

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DELL'8 APRILE 2021

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto l’articolo 15 dello Statuto, che prevede che il Consiglio Generale predisponga il bilancio d’esercizio dell’Ente da sottoporre all’Assemblea; visto lo schema del Bilancio d’esercizio 2020 corredato dalla Relazione del Presidente, allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; tenuto conto che lo stesso presenta una perdita di esercizio pari ad €. 7.032.372; considerato che detto risultato va inquadrato nel contesto della generale situazione di crisi economica e sociale che ha interessato l’anno 2020 per effetto dell’emergenza sanitaria da Covid-19 e delle conseguenti misure di contenimento della pandemia adottate dalle competenti autorità, tra le quali il blocco delle attività produttive e commerciali, con ricadute particolarmente pesanti sul settore dell’*automotive* e sull’andamento delle attività e dei servizi istituzionalmente erogati dall’Ente, che hanno determinato una forte riduzione dei ricavi, concentrata principalmente nel periodo primaverile di *lockdown* nazionale, a cui l’Ente ha fatto fronte con una attenta politica di gestione dei costi contenendo al massimo la perdita dell’esercizio; **delibera** la sottoposizione all’Assemblea del bilancio d’esercizio 2020 dell’ACI ai fini della relativa approvazione da parte della stessa ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, con proposta di procedere alla copertura della perdita d’esercizio di cui in premessa, pari ad €.7.032.372, mediante utilizzo di quota parte della “riserva formata con utili dei precedenti esercizi portati a nuovo”, allo stato pari ad €. 110.561.958, che, conseguentemente, si riduce ad €. 103.529.586.”.

BILANCIO D'ESERCIZIO



2020

Automobile
Club d'Italia



Automobile Club d'Italia

INDICE

- **Relazione sulla gestione**
- **Prospetti di bilancio**
- **Nota integrativa**
- **Allegati**



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2020

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI MACROECONOMICI

A livello macroeconomico mondiale, il 2020 è stato un anno come nessun altro. Il *lockdown* globale dei mesi di marzo, aprile e parte di maggio, durante la prima ondata della pandemia di Covid-19, ha causato la più grave recessione economica della storia moderna. La comunità mondiale, in particolar modo quella occidentale, abituata a vivere viaggiando, lavorando in uffici fisici e basando la propria esistenza su una accentuata socialità, ha improvvisamente subito una battuta d'arresto che ha comportato il crollo del PIL mondiale a causa dell'inattività forzata di diverse centinaia di milioni di lavoratori. I mercati finanziari hanno registrato picchi di volatilità e contrazione dei valori estremi e rapidi.

In seguito, grazie agli interventi dei governi e delle banche centrali, la maggior parte delle economie ha registrato una netta ripresa, ma una seconda ondata di Covid-19 ha nuovamente rallentato l'economia. Nel 2° trimestre dell'anno si è verificata la più forte contrazione trimestrale del prodotto interno lordo (PIL) globale mai registrata, seguita dalla più netta ripresa trimestrale mai registrata quando, nel 3° trimestre, le restrizioni del lockdown sono state allentate e sono stati introdotti stimoli fiscali e monetari. Tuttavia, la seconda ondata verificatasi nei mesi autunnali ha in buona parte attenuato i risultati del periodo estivo, frenando la labile ripresa dell'economia mondiale

Su base annuale nel 2020 si riscontra una contrazione dell'economia degli Stati Uniti del 3,6%, mentre per l'Eurozona del 7,4%. La contrazione a livello globale secondo la Banca Mondiale è pari al 4,3%.

In controtendenza, invece, la Cina, il cui PIL nel 2020 è aumentato del 2,3%, rendendola l'unica tra le maggiori potenze economiche mondiali a crescere nell'ultimo anno, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ente nazionale di Statistica cinese. La crescita è avvenuta nonostante la pandemia e nonostante nei primi 3 mesi del 2020 la sua economia si fosse ridotta del 6,8%, rispetto allo stesso periodo del 2019. Nell'ultimo trimestre del 2020 il PIL della Cina è cresciuto del 6,5%, la maggiore crescita degli ultimi 2 anni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Italia è tra i Paesi più colpiti dal Covid-19 e ha risentito fortemente delle rigide misure imposte a livello nazionale; travolto come previsto dagli effetti economici della pandemia, il PIL italiano ha registrato nel 2020 una flessione pari all'8,8%, lievemente migliore rispetto a quello ipotizzato dal governo che stimava un -9%, dopo il +0,3% del 2019. Il quarto trimestre dell'anno ha visto un calo congiunturale del 2%, dopo il +16% del periodo luglio-settembre e una flessione tendenziale del 6,6%, rispetto al precedente -5,1%, appena meglio delle attese.

Maggiormente colpito è stato il settore dei servizi, a fronte di una contrazione meno accentuata dell'attività industriale".

Uno dei settori maggiormente colpiti, oltre a quello turistico, è stato il settore dell'*automotive*, rispetto al quale il 2020 verrà ricordato come il peggiore dal dopoguerra, con un crollo - su base annua - del 27,9% delle immatricolazioni rispetto al 2019.

2. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2020 presenta una perdita di **7.032 k/€**. Il risultato, seppur negativo, deve considerarsi comunque soddisfacente, alla luce della terribile crisi economica dovuta alla pandemia di Covid-19.

Nonostante una forte riduzione dei ricavi, concentrata principalmente nel periodo primaverile di lockdown nazionale, l'Ente è riuscito a chiudere l'esercizio con una perdita contenuta, grazie ad un'attenta e oculata gestione dei costi.

Al predetto risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo negativo di -10.347 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 13.903 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, per 10.588 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2020, con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	Variazioni	Var. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	467.841	434.835	33.006	7,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	419.918	330.745	89.173	27,0%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.952	2.231	-279	-12,5%
TOTALE ATTIVO	889.711	767.811	121.900	15,9%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	295.069	302.101	-7.032	-2,3%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	15.764	9.824	5.940	60,5%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.685	173.120	-3.435	-2,0%
DEBITI	394.375	268.142	126.233	47,1%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.818	14.624	194	1,3%
TOTALE PASSIVO	889.711	767.811	121.900	15,9%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Variazioni	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	345.180	433.674	-88.494	-20,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	355.527	406.941	-51.414	-12,6%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-10.347	26.733	-37.080	-138,7%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.903	18.402	-4.499	-24,4%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	3.556	45.135	-41.579	-92,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.588	10.918	-330	-3,0%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.032	34.217	-41.249	-120,6%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

3. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Prima di passare all'analisi degli scostamenti tra il 2020 e il 2019, è doveroso ricordare come a causa della estrema particolarità ed eccezionalità dell'esercizio in esame, il confronto con i dati dell'esercizio precedente appare poco significativo.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 434.835 k/€ del 2019 ai 467.841 k/€ del 2020, con un aumento di 33.006 k/€, (+7,6%), riconducibile a tutte e tre le categorie: le immateriali, in aumento di 8.505 k/€ (+35,6%), le materiali di 1.050 k/€ (+7,2%) e le finanziarie di 23.451 k/€ (+5,9%).

L'Attivo circolante è pari a 419.918 k/€ (330.745 k/€ nel 2019) e si incrementa di 89.173 k/€ (+27,0%). L'aumento è quasi interamente riconducibile alle maggiori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (+87.602 k/€).

La liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2020, pari a 257.720 k/€ (170.118 k/€ nel 2019) è cresciuta notevolmente per effetto dell'eccedenza dell'imposta di bollo riscossa sulle formalità, certificazioni ed autentiche PRA, pari a 100.177 k/€, a causa del sistema di versamento all'Erario dell'imposta stessa, che prevede rate di acconto bimestrali parametrize ai dati storici dell'esercizio precedente e successivo congruaggio degli eventuali maggiori introiti a fine febbraio dell'anno successivo. La notevole giacenza si è creata a seguito della richiesta di riliquidazione dell'imposta, presentata prudenzialmente da ACI all'Agenzia delle Entrate nel periodo di lockdown dell'emergenza Covid-19, con riduzione della relativa rata bimestrale da 66.503 k/€ a 12.959 k/€.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 295.069 k/€ (302.101 k/€ nel 2019) e si decrementa rispetto allo scorso anno per effetto della perdita dell'esercizio, pari a 7.032 k/€.

I Fondi a copertura dei rischi e oneri, pari a 15.764 k/€ (9.824 k/€ nel 2019), si incrementano di 5.940 k/€ (+60,5%), per effetto degli accantonamenti al Fondo imposte differite (+3.628 k/€), al Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente (+2.191 k/€) e al Fondo incentivi funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del codice dei contratti pubblici (+121 k/€).

Il Fondo per il trattamento di quiescenza e di fine rapporto del personale dipendente, pari a 169.685 k/€ (173.120 k/€ nel 2019), si decrementa di 3.435 k/€ (-2,0%), sostanzialmente per effetto dei numerosi pensionamenti verificatisi nell'anno, che hanno generato utilizzi del fondo superiori agli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

I debiti ammontano a 394.375 k/€ (268.142 k/€ nel 2019), con un incremento di 126.233 k/€ (+47,1%) che si riferisce essenzialmente ai debiti verso banche, in aumento di 49.996 k/€ e verso l'Agenzia delle Entrate per il saldo dell'imposta di bollo, in aumento di 91.898 k/€.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzioni

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento di 88.494 k/€ del valore della produzione, che passa da 433.674 k/€ del 2019 a 345.180 k/€ del 2020 (-20,4%). Tale notevole diminuzione è, come detto, dovuta al forte impatto negativo causato dal periodo di lockdown imposto a causa della pandemia di Covid-19.

Nei mesi di marzo, aprile maggio la diminuzione dei ricavi, rispetto allo stesso periodo del 2019, è stata di circa il 50%; nei mesi successivi, soprattutto da giugno ad ottobre, un'ottima ripresa delle attività ha consentito di recuperare buona parte dei ricavi, senza riuscire però a colmare il pesante gap che si era creato in precedenza.

In dettaglio, i ricavi sono diminuiti di 76.065 k/€ (-19,5%) mentre i proventi della gestione accessoria di 12.429 k/€ (-28,3%)

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento di 51.414 k/€ dei costi della produzione (-12,6%), che passano da 406.941 k/€ del 2019 a 355.527 k/€ del 2020.

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni delle varie voci di costo; rispetto allo scorso esercizio, evidenziano un decremento i costi per servizi, di 47.441 k/€ (-21,7%) e i costi per il personale, di 6.263 k/€ (-4,2%). In aumento, invece, gli ammortamenti e le svalutazioni, per 1.589 k/€ (+9,6%), i costi per godimento beni di terzi, per 514 k/€ (+3,4%) e gli oneri diversi di gestione, per 188 k/€ (+3,2%).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, diminuisce di 37.080 k/€ rispetto al medesimo dato del 2019, passando da un dato positivo di 26.733 k/€ ad uno negativo di -10.347 k/€.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 13.903 k/€, in diminuzione di 4.499 k/€ (-24,4%) rispetto ai 18.402 k/€ del 2019; tale decremento è dovuto principalmente ai minori dividendi (-3.428 k/€) distribuiti dalla Sara Assicurazioni SpA, ma non incassati da ACI nell'esercizio.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, pari a zero anche lo scorso esercizio.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è positivo e pari a 3.556 k/€, in diminuzione 41.579 k/€ (-92,1%), rispetto al medesimo dato del 2019, pari a 45.135 k/€.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio, pari a 10.588 k/€, in diminuzione di 330 k/€ (-3,0%), portano il risultato netto alla perdita di 7.032 k/€.

4. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2020 e budget assestato del medesimo anno, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di perdita di 32.192 k/€ a una perdita effettiva di 7.032 k/€, con un miglioramento di 25.160 k/€, pari al 78,2%.

Lo scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato essenzialmente da due fattori: incremento di 11.612 k/€ del risultato operativo lordo e di 14.458 k/€ del risultato della gestione finanziaria, a seguito della distribuzione dei dividendi di Sara Assicurazione deliberata in data 30 dicembre 2020.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2020	Budget 2020	Variazione	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	345.180	350.806	-5.626	-1,6%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	355.527	372.765	-17.238	-4,6%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-10.347	-21.959	11.612	52,9%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.903	-555	14.458	2605,0%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	-2.000	2.000	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	3.556	-24.514	28.070	114,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.588	-7.678	-2.910	37,9%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.032	-32.192	25.160	78,2%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

Il decremento di 5.626 k/€ (-1,6%) del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto alla differenza tra la diminuzione dei ricavi, per 7.017 k/€ (-2,2%) e l'aumento degli altri proventi, per 1.391 k/€ (+4,6%).

Tra i ricavi, si registra la diminuzione, pressoché generalizzata, di tutte le voci principali; si decrementano quelli da formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico, per 6.771 k/€ (-3,0%), da fornitura dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA, per 369 k/€ (-2,6%), da aliquote associative, per 1.548 k/€ (-5,8%); gli unici ricavi in aumento rispetto alle previsioni di budget sono quelli inerenti ai servizi sportivi, che crescono di 1.479 k/€ (+25,0%).

L'incremento rispetto al budget assestato degli altri proventi, pari a 1.391 k/€ è frutto dell'effetto combinato di incrementi e diminuzioni. Si riducono di 600 k/€ i contributi da enti pubblici (-7,7%) e di 935 k/€ (-4,3%) i rimborsi da terzi, mentre aumentano di 2.243 k/€ le sopravvenienze attive.

I costi della produzione a consuntivo registrano una diminuzione di 17.238 k/€ (-4,6%) rispetto a quelli previsti a budget. Tra le principali voci hanno evidenziato un decremento l'acquisto di merci e beni di consumo, per 596 k/€ (-33,8%), le prestazioni di servizi, per 16.809 k/€ (-8,9%), il godimento di beni di terzi, per 1.019 k/€ (-6,1%), i costi per il personale dipendente, per 2.343 k/€ (-1,6%) e gli oneri diversi di gestione, per 1.038 k/€ (-14,5%). Hanno fatto, invece, registrare un aumento di 4.958 k/€ (+37,8%) gli ammortamenti e svalutazioni.

5. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2020-2022.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa stabiliti e, ad eccezione del MOL, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono, pertanto, stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite	Dato effettivo 2020
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2020-2022)	10.355	7.799
Spese di funzionamento voci B6), B7) e B8) del conto economico non correlate ai ricavi.	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2020-2022)	122.856	99.541
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.	art.6 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2020-2022)	1.811	1.467
Spese per il personale riconducibili alla voce B9) del conto economico.	art.7 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2020-2022)	158.516	132.480

Tabella 4 - Regolamento contenimento costi

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 7.799 k/€, a fronte di un target minimo previsto di 10.355 k/€, corrispondente al 3% del valore della produzione di 345.180 k/€.

Pur se inferiore al target, il risultato può ritenersi comunque significativo, perché lo stato di emergenza in atto, conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione della pandemia Covid-19, ha stravolto ogni logica di normalità operativa, creando difficoltà enormi nella gestione di tutte le aziende ed enti.

Le misure restrittive delle attività produttive e commerciali hanno avuto un impatto negativo particolarmente rilevante sugli equilibri del settore automobilistico, che rappresenta il principale ambito operativo ed il contesto di riferimento primario in relazione al quale si

espletano le funzioni e le attività istituzionalmente demandate all'Automobile Club d'Italia.

A fine esercizio 2020 - alla luce delle conseguenze gravissime causate dalla peggiore crisi economica e finanziaria degli ultimi 100 anni - l'obiettivo stabilito dall'art. 4 del citato Regolamento è diventato molto difficile da raggiungere, a causa della notevole diminuzione di ricavi e della scarsa possibilità di incidere ulteriormente sui costi, già ridotti; per bilanciare la perdita di ricavi e giungere al MOL previsto l'Ente avrebbe dovuto abbattere in modo molto drastico e massivo i costi, al punto da rendere inefficiente l'intera gestione ordinaria, se non addirittura, di paralizzarla.

Il limite complessivo dei costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (godimento beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine delle prescrizioni previste dall'art.5 del Regolamento ACI è fissato pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 50% della media degli utili realizzati nel triennio 2016-2018. I predetti costi per le spese di funzionamento sono pari a 99.541 k/€, inferiori di 23.315 k/€ rispetto al target previsto, con una riduzione del 18,9%.

Il Regolamento stabilisce, inoltre, all'art.6 comma 2, che i costi sostenuti per l'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla Federazione ACI, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, non possono superare il valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati, con esclusione dalla riduzione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica Nazionale, entro i limiti del corrispondente trasferimento erogato all'Ente dal CONI, attualmente, per il tramite della società Sport e Salute SpA. Nel 2020 tali costi sono pari a 1.467 k/€, inferiori di 344 k/€ rispetto al target stabilito, con una riduzione del 19,0%.

Da ultimo, si evidenzia che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 commi 2 e 3 del citato Regolamento, relativo al contenimento dei costi del personale dipendente è stata raggiunto; infatti, a fronte del limite dei costi pari a 158.516 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dal comma 3 dell'art. 7, costi per 132.480 k/€, con una riduzione di 26.036 k/€, pari al 16,4%.

6. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2020	Istituzionale	Tasse	PRA	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	50.413	55.356	239.411	345.180
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	108.201	55.151	192.175	355.527
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-57.788	205	47.236	-10.347
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.895	1	7	13.903
D) RETTIFICA ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-43.893	206	47.243	3.556
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	784	887	8.917	10.588
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-44.677	-681	38.326	-7.032

Tabella 5 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

6.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali “in senso stretto”, poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, nonché dell'infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

- a) servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
- b) servizi pubblici a favore della collettività.

CONTO ECONOMICO 2020	Soci e Federazione	Servizi pubblici per la collettività	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	27.429	22.984	50.413
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	51.804	56.397	108.201
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZIONE (A-B)	-24.375	-33.413	-57.788
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14.602	-707	13.895
D) RETTIF. ATTIVITA' /PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-9.773	-34.120	-43.893
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	784	0	784
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-10.557	-34.120	-44.677

Tabella 6 - Ripartizione del conto economico dell'attività istituzionale

Complessivamente considerata, la gestione istituzionale presenta una perdita di 44.677 k/€, contro una perdita di 48.776 k/€ del 2019, con una diminuzione della stessa di 4.099 k/€, pari all'8,4%.

La perdita relativa alle attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI è di 10.557 k/€, pari al 23,6% del totale, mentre più consistente è la perdita derivante dalle attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività; tale disavanzo è di 34.120 k/€, pari al 76,4% della perdita totale, ed è riconducibile al fatto che l'Ente è tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse in forza di Statuto o di alcune norme di legge, pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici o ricevendo contributi molto limitati, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

6.1.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE IN SENSO STRETTO

A. ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Tra i diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, l'attività associativa rappresenta, da sempre, il *"core business"* ed una tra le *"mission"* strategiche dell'Ente e dell'intera Federazione.

Con riferimento al 2020, si riscontrano per l'attività associativa ricavi per 24.952 k/€ (23.772 k/€ nel 2019), con un incremento di 1.180 k/€ (+4,9%).

La crescita dei ricavi non rispecchia l'andamento della produzione di tessere, in diminuzione rispetto al 2019. La motivazione di tale andamento risulta riconducibile principalmente a due fattori: a) la diminuzione del valore complessivo del Piano aliquote 2020 rispetto al Piano aliquote 2019, che ha determinato un corrispondente incremento dei ricavi associativi ACI nell'esercizio 2020; b) il valore positivo del saldo risconti delle quote associative 2020, nettamente superiore rispetto al 2019 come conseguenza dell'andamento della produzione associativa.

Il risultato finale della produzione associativa, dopo l'impatto deprimente della pandemia che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, ha comunque confermato l'incoraggiante inversione di tendenza registrata già a partire dal mese di giugno. Grazie alle azioni di sostegno alla Rete che sono state messe in campo e, in particolare, al grande impegno profuso da tutte le componenti della Federazione nell'attività di recupero della perdita registrata nel bimestre marzo-aprile di lockdown, la produzione associativa ha segnato, alla data del 31 dicembre 2020, una flessione contenuta nella misura del -0,8%, sia a livello di produzione diretta che a quello di produzione totale. L'esercizio 2020 si è chiuso con una consistenza complessiva della compagine associative pari a 997.735 unità (1.005.487 nel 2019), con un decremento di n. 7.752 unità rispetto al 2019. Il risultato è significativo, anche se leggermente negativo, se si considera che nel solo periodo di lockdown marzo-maggio 2020 dovuto alla pandemia dovuta al Covid-19 si era prodotta una perdita in termini di mancati rinnovi di oltre 50.000 tessere.

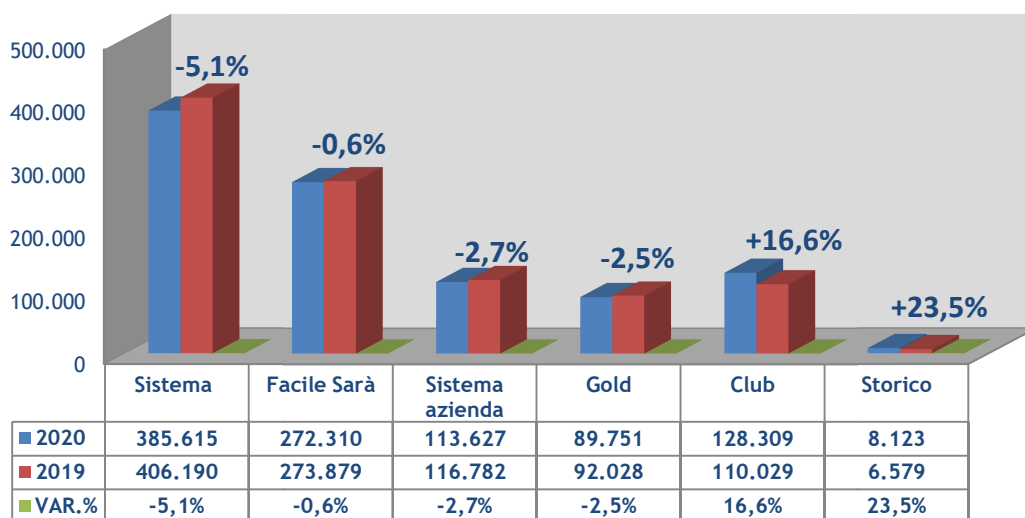
Considerato che l'obiettivo della Federazione ACI per il 2020, opportunamente rimodulato in corso d'anno per tenere conto degli effetti della pandemia, era -4,9%, con una contrazione della base associativa stimata di 35.918 tessere rispetto al 2019, il risultato consolidato a fine 2020 ha evidenziato un recupero, concentrato soprattutto nel secondo semestre, di ben 28.166 tessere, pari al 78,4% di quanto previsto come perdita dell'anno.

In dettaglio, la compagine associativa a fine 2020, pari a soci 997.735, risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2020	% sul totale	Numero soci al 31.12.2019	Variazione 2020-2019	Var. %
Sistema	385.615	38,6%	406.190	-20.575	-5,1%
Facile Sarà	272.310	27,3%	273.879	-1.569	-0,6%
Sistema azienda	113.627	11,4%	116.782	-3.155	-2,7%
Gold	89.751	9,0%	92.028	-2.277	-2,5%
Club	128.309	12,9%	110.029	18.280	16,6%
Storico	8.123	0,8%	6.579	1.544	23,5%
Totale	997.735	100,0%	1.005.487	-7.752	-0,8%

Tabella 7 - Ripartizione compagine associativa per tipologia di tessera

COMPAGINE ASSOCIATIVA - TIPOLOGIA TESSERA



Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato una diminuzione rispetto al 2019, ad eccezione delle Club e di ACI Storico;
- la tessera maggiormente richiesta dai soci rimane anche per il 2020 la “Sistema”, con 499.242 unità complessive, ripartite tra individuali (385.615) e aziendali (113.627), rappresentanti il 50% del totale, con un decremento complessivo di 23.730, pari a -4,5%;
- la tessera “Gold”, top di gamma, ha raggiunto con le 89.751 tessere il 9,0% della produzione totale, facendo registrare un decremento di 2.277 unità, pari a -2,5% rispetto al precedente anno;
- la tessera che ha manifestato il maggior incremento di gradimento rispetto al precedente esercizio è anche per il 2020 la “Club”, arrivando a 128.309, pari al 12,9% del totale e registrando un incremento di 18.280 unità, pari al 16,6%;
- in crescita ulteriore anche la tessera “ACI Storico”, giunta a 8.123 unità, con un incremento del 23,5%.

ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE ACI

Nel corso del 2020, ACI ha svolto la consueta attività di gestione e sviluppo della Rete, dando supporto a tutti gli Automobile Club provinciali della Federazione, alle Delegazioni, alle autoscuole ACI a marchio “Ready2Go” ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point. E' stata, inoltre, attivata l'acquisizione di nuovi ACI Point attraverso l'abilitazione alla vendita delle tessere associative per il tramite di una parte della rete di officine ACI Global.

La gestione delle attività di supporto ha riguardato 100 Automobile Club Provinciali, 1.388 delegazioni sul territorio nazionale, oltre a 187 Autoscuole Ready2Go, 359 ACI Point Sara e 141 ACI Point Global, per un totale di 2.175 punti vendita, con un incremento di 94 unità rispetto al 2019 (+4,5%).

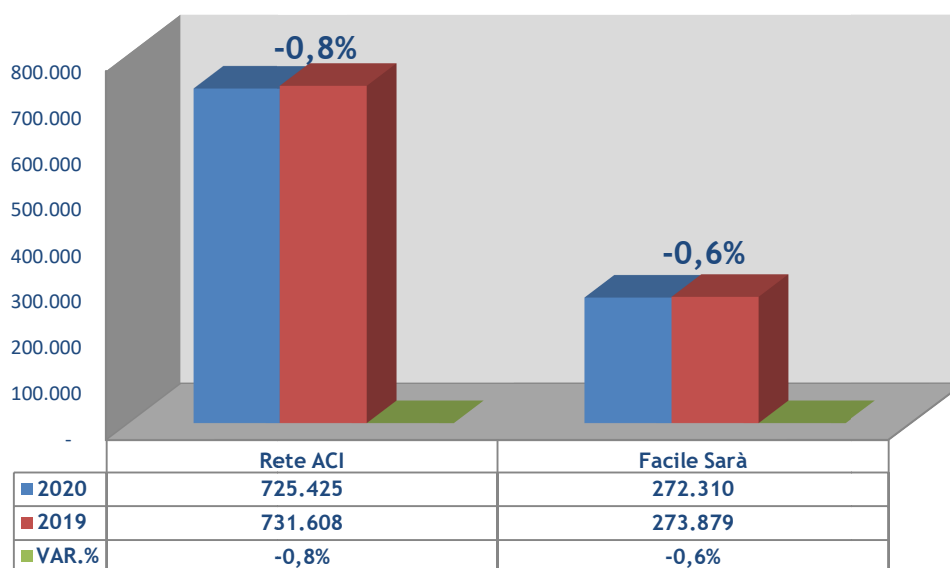
Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete

delle delegazioni ACI, sono state prodotte nel 2020 n. 725.425 associazioni, pari al 72,7% del totale (72,8% nel 2019), praticamente in linea con i risultato dell'esercizio precedente, nonostante il decremento 6.183 tessere rispetto al 2019 (-0,8%).

Canale di produzione	2020	% sul totale	2019	Variazione 2020-2019	Var. %
Rete ACI	725.425	72,7%	731.608	-6.183	-0,8%
Facile Sarà	272.310	27,3%	273.879	-1.569	-1,6%
Produzione totale	997.735	100,0%	1.005.487	-7.752	-0,8%

Tabella 8 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita

COMPAGINE ASSOCIATIVA - CANALI DI VENDITA



Nel 2020 si evidenzia un consolidamento delle performance in termini di raggiungimento obiettivi da parte della rete degli Automobile Club provinciali e locali.

- 80 Automobile Club hanno raggiunto l'obiettivo assegnato e di questi 39 hanno incrementato la base associativa, nonostante l'impatto negativo del periodo marzo-maggio compromesso dalla situazione pandemica;
- incremento fidelizzazione: 93 AACC hanno raggiunto l'obiettivo previsto;
- è stato incrementato il portafoglio mail della Federazione, che passa dal 65,3% al 67,2% della base individuale non fidelizzata;
- l'obiettivo legato all'implementazione della formazione commerciale sulla rete delegazioni è stato raggiunto da tutti e 100 gli AACC.

CANALI COMPLEMENTARI

Facile Sarà: la produzione associativa tramite il canale complementare "FacileSarà" si è chiusa

in decremento, dopo due anni consecutivi di crescita, con 272.310 tessere prodotte, registrando una diminuzione di 1.569 tessere (-0,6%).

ACI Point Sara Assicurazioni: è stato raggiunto il numero di 359 ACI Point Sara formalmente attivi. La produzione a consuntivo ammonta a 51.670 39.829 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 11.841 tessere e del 29,7% rispetto al 2019. Risultano coinvolti, nel 2020, 91 Automobile Club nell'attivazione di almeno 1 ACI Point, in incremento del 3,4% rispetto a quelli attivi lo scorso esercizio.

ACI Point Global: è proseguita l'attività di sviluppo del nuovo canale "ACI Point Global" per la vendita delle tessere associative presso i Centri Delegati di ACI Global.

L'iniziativa rappresenta per la Federazione un'opportunità di ampliamento della rete di vendita e di sviluppo della compagine sociale, in linea ed a supporto degli obiettivi di crescita associativa deliberati dagli Organi dell'ACI per il triennio 2019-2021. Sono stati complessivamente contrattualizzati nell'anno 141 Centri Delegati che hanno prodotto un numero complessivo di 729 tessere.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO ASSOCIATIVO

Tra gli obiettivi in ambito associativo, ACI ha il compito di garantire l'implementazione di tutte le attività commerciali per la Federazione e le sue reti di distribuzione, di promuovere lo sviluppo di alleanze strategiche e locali oltre che l'implementazione delle soluzioni per canale/prodotto.

L'Ente prosegue nella sua attività strategica di promozione e di sviluppo delle iniziative di marketing e di comunicazione commerciale a supporto dei prodotti e dei servizi a favore dei soci: erogazione di piani formativi-commerciali per la rete; attività di "trade marketing" e di comunicazione locale.

Nuovo piano sperimentale delle aliquote associative e promozione della fidelizzazione tramite rinnovo automatico: il piano delle aliquote 2020

Sono entrate in vigore dal 1° gennaio le nuove aliquote per i prodotti individuali previste dal "Piano delle aliquote 2020", con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'associazionismo, nonché di favorire la fidelizzazione a garanzia di una maggiore stabilità e consistenza della compagine associativa.

Il piano delle aliquote 2020 è stato inizialmente articolato in due fasi distinte con le stesse modalità operative previste per le annualità precedenti. Successivamente, a seguito dell'emergenza Covid-19, sono stati adottati alcuni aggiustamenti, limitatamente alla Fase 2 del Piano, non essendo più possibile prevedere - quale condizione per il riconoscimento agli AC delle aliquote supplementari - il pareggio associativo rispetto all'anno 2019, laddove l'obiettivo di Ente per il 2020, a causa della pandemia, è stato riformulato nella predetta percentuale complessiva del - 4,9%.

ACI ha altresì stabilito una proroga per l'anno 2020 dell'iniziativa "Promozione tessere ACI Gold e ACI Sistema con servizio di rinnovo automatico", già attivata per il periodo 1° febbraio - 31 dicembre 2019. Ciò in ragione della valenza strategica della fidelizzazione che rappresenta uno degli strumenti di marketing più efficaci a contrastare il fenomeno dell'abbandono della clientela e a determinare l'efficientamento dei processi di acquisizione associativa.

Nel 2020 è proseguita con soddisfazione, pur con tutte le difficoltà causate dalla pandemia,

anche la Campagna incentivante intrapresa ormai già da alcuni anni, finalizzata al consolidamento e alla crescita della compagine associativa, nonché allo sviluppo qualitativo del portafoglio soci, con una particolare attenzione nei riguardi della Rete in termini di riconoscimento e motivazione dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti.

Sono state svolte numerose attività di comunicazione e promozione a sostegno degli obiettivi di sviluppo e consolidamento della base associativa.

Per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, sono stati sviluppati piani di attività sia di livello nazionale rivolti verso prospect e soci ACI, attraverso campagne promo-pubblicitarie, sia di livello locale attraverso attività di trade marketing con specifiche promozioni di prodotti, servizi ed eventi locali.

A causa del lockdown relativo alla pandemia Covid-19, ed alla conseguente chiusura pressoché totale della Rete di Delegazioni nel periodo, le Campagne incentivanti sono state completamente rielaborate.

Sono state introdotte 2 tipologie di Campagne di incentivazione: una rivolta al "Recupero" associativo e l'altra allo "Sviluppo" associativo.

Campagna recupero associativo

Per far fronte alle pesanti ricadute del lockdown in termini di produzione associativa, ACI ha posto in essere una nuova **Campagna di recupero associativo** finalizzata al rinnovo delle tessere non rinnovate nel bimestre marzo-aprile 2020. Si è trattato di un'operazione a premi, a beneficio di tutte le Delegazioni, di sede e non di sede, che si è svolta dal 1° maggio al 31 agosto 2020 e che ha consentito, in termini di produzione associativa diretta, di recuperare 27.164 tessere su 53.923 non rinnovate nel periodo marzo-aprile 2020, pari al 50,4%. Sono state premiate in tutto 964 Delegazioni con Buoni Amazon di vario valore.

Campagna incentivante 2020

Tenuto conto dell'esigenza di dare costante impulso allo slancio associativo della Rete, anche con carattere di continuità rispetto all'operazione a premi della Campagna incentivante conclusa il 31 agosto, l'Ente ha avviato, nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, un'ulteriore iniziativa più marcatamente finalizzata al rilancio dello sviluppo dell'associazionismo.

La nuova Campagna è stata in parte semplificata, rispetto alle pregresse edizioni, in ragione dell'eccezionalità del contesto in cui si è svolta e dell'articolazione temporale necessariamente contenuta nel quadrimestre settembre-dicembre 2020.

Come per le Campagne precedenti, si è ritenuto di articolare la gara in due "concorsi a premi" rivolti, rispettivamente, alle Delegazioni di sede e alle Delegazioni non di sede degli Automobile Club, oltre ad un ulteriore "concorso ad estrazione" riservato ai Soci.

Quanto ai premi è stata prevista per le Delegazioni l'assegnazione di buoni acquisto in formato digitale e per i Soci l'aggiudicazione, mediante estrazione mensile, di un premio settimanale consistente in un bene hi-tech, per un totale di complessivi 18 premi.

Infine, a partire dal 18 settembre 2020, è stato avviato il Concorso a premi "ACI-Ready2Go" con lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo nella fascia giovanile della popolazione.

Campagna di sviluppo

La Campagna di "Sviluppo" è stata, invece, impostata sul modello della precedente campagna incentivante nazionale ACI ma arricchendo i premi in palio ed estendendo la quota di vincitori potenziali. Si è svolta nel periodo settembre - dicembre 2020 ed il suo obiettivo è stato quello di consolidare e sviluppare il portafoglio associativo della Rete della Federazione oltre che la

qualità dello stesso.

Sono state premiate le prime 25 Delegazioni di Sede e le prime 200 Delegazioni non di Sede con il riconoscimento di buoni Amazon di valore compreso tra 2.500€ e 750€.

Durante il periodo della Campagna di “Sviluppo” sono stati anche estratti 18 Soci vincitori, uno per settimana, nell’ambito della promozione dei prodotti Gold, Sistema, Storico e Club.

Campagna “Scadenza marzo 2020 - emergenza Covid-19”

In considerazione dei decreti del governo, ACI ha deciso di incentivare i soci a restare a casa. Quindi l’Ente ha deciso di prorogare la scadenza delle tessere che cadevano nel mese di marzo, fino al 30 aprile e nel mese di aprile sino al mese di maggio con successiva proroga, che ha dato luogo ad una campagna nazionale pianificata su Facebook. È stata inoltre fatta un’apposita comunicazione per la proroga del pagamento del bollo Auto fino al mese di luglio.

Campagna Rinnovo Patente 2020

La Campagna di comunicazione in materia di rinnovo delle patenti di guida, rivolta ai Soci e ai non Soci ha le finalità di sensibilizzare il pubblico sull’importanza del periodico adempimento di rinnovo della patente, soprattutto ai fini della regolarità della guida e di una maggiore sicurezza della circolazione su strada; di diffondere la conoscenza del servizio capillarmente offerto sul territorio dalle Delegazioni degli Automobile Club; di favorire l’ampliamento del bacino d’utenza del servizio ACI che, come è noto, rappresenta un core business per le Delegazioni stesse; di sfruttare l’affluenza del pubblico anche ai fini della promozione dell’associazionismo. Nel 2020 lo sviluppo della campagna di promozione del rinnovo patente presso i punti di vendita ACI ha subito un inevitabile stop a marzo per l’emergenza sanitaria, ma poi è ripartita a giugno su radio e web, ponendo l’accento sul concetto del “rinnovo in sicurezza”.

Campagna “il punto ACI è punto di partenza”

La campagna promozione della rete nazionale per rilanciare la rete di delegazioni come punto di riferimento per il mondo *automotive* e riportare con fiducia i cittadini in delegazione tranquillizzandoli sulla sicurezza degli ambienti ma soprattutto rafforzando l’immagine della delegazione come fulcro di erogatore di servizi al cittadino.

Campagna “la serenità ti guida”

Campagna di promozione associativa abbinata al Concorso 2020 Vinci iPhone11 volta a sostenere il tesseramento con forte spinta sui mezzi digitali e radio nella coda finale dell’anno periodo novembre- dicembre. Il mood della campagna si muove sull’empatia e le difficoltà del momento storico. La creatività pone le tessere ACI come elemento di conforto attraverso i loro servizi e la serenità che garantiscono ai propri soci.

Nel corso del 2020 sono, inoltre, proseguite tutte le campagne promozionali finalizzate al rinnovo associativo e alla fidelizzazione dei soci con modalità di rinnovo automatico. A causa dell’emergenza causata dalla pandemia di Covid-19 e la relativa chiusura delle delegazioni e del servizio postale per alcuni mesi, i numeri di invio sono stati sensibilmente minori rispetto al 2019.

Campagna “scadenza associativa”

Tale campagna prevede un primo contatto con il socio il mese prima della scadenza associativa e termina - in caso di mancato rinnovo - gli ultimi giorni del mese di scadenza associativa. Sono stati coinvolti 89 Automobile Club, con un totale contatti così dettagliato:

1° contatto	card	270.199
2° contatto	dem	128.906
contatto	sms	68.068
contatto	mailing postale	108.809

Campagna RID

Attuata per stimolare l'attivazione del servizio di rinnovo automatico. Si articola in due contatti: un primo contatto cartaceo il 10° mese di vita associativa e un secondo contatto - solo in caso di mancata attivazione del servizio - un mese dopo. Ad oggi sono 63 gli Automobile Club coinvolti con un totale contatti così dettagliato:

1° contatto	card	6.879
1° contatto	dem	10.383
2° contatto	sms	810.183

Campagna conversione Club vs Sistema

La Campagna prevede un mailing postale verso tutti i Soci Club acquisiti/rinnovati da tre mesi per proporre loro la conversione verso la tessera Sistema. (Totale contatti 8.351 solo Toscana e Liguria).

Iniziative di sostegno alla rete

Al fine di indirizzare e sostenere la rete nello sviluppo delle iniziative commerciali e associative sono state attuate, inoltre, le seguenti attività:

- affiancamento on-site presso le delegazioni;
- riunioni commerciali presso gli AACC;
- fornitura di moderni strumenti di marketing operativo a delle attività locali della rete AACC e Delegazioni;
- sviluppo canali complementari alla Rete delle Delegazioni;
- omogeneizzazione dei comportamenti commerciali della rete per fornire assistenza e continui aggiornamenti formativi e informativi per lo sviluppo e la fidelizzazione della base associativa;
- definizione dei processi di pianificazione commerciale con gli AACC declinando obiettivi associativi basati su potenziale territoriale;
- proposta e implementazione attività progettuali e azioni di partnership sia a livello nazionale che locale;
- implementazione strumenti e progetti per la segmentazione della rete di AACC e Delegazioni;
- ricerca e implementazione dei partner degli AACC e di ACI per il progetto Use Your Card e SYCI.

Nel periodo di lockdown, la Rete è stata supportata da remoto tramite video call e telefonate strutturate, mirate a mantenere gli standard della normale assistenza.

Nell'ambito delle attività descritte, nonostante gli impedimenti ed i disagi del periodo di lockdown dovuto alla pandemia Covid-19, sono state effettuate circa 8.000 visite sul territorio in presenza, di cui 240 dedicate esclusivamente alle autoscuole ACI a marchio Ready2Go, integrate da 142 riunioni in video call e oltre 1.400 telefonate strutturate.

Tali attività hanno riguardato in particolare:

- Incontri con gli AACC per la pianificazione ed il monitoraggio dell'attività della Rete;
- Affiancamenti presso le sedi, le delegazioni, le autoscuole Ready2Go e gli ACI Point;
- Supporto agli AC per attuare politiche commerciali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dettati dal piano delle aliquote supplementari;
- Elaborazione e stesura di piani incentivanti locali;
- Monitoraggi sui piani incentivanti degli AACC e dei singoli punti vendita;
- Attività di sviluppo della fidelizzazione;
- Andamento delle redditività;
- Attività di sviluppo della Rete, in stretta collaborazione con gli AACC, con l'utilizzo di strumenti di georeferenziazione e visite in loco sui potenziali punti vendita;
- Attività di monitoraggio delle autoscuole Ready2Go per l'uso corretto del metodo di lavoro;
- Collaborazione per l'esecuzione di aree riservate Ready2Go;
- Visite presso aziende per lo sviluppo del mercato associativo aziendale e di convenzioni;
- Attività di supporto alla Rete degli AACC ed indiretta, per la risoluzione di problematiche tecniche di carattere di urgenza;
- Attività di supporto alla Rete degli AACC ed indiretta per tutti i servizi erogati dalla Federazione;

Iniziative a sostegno dei Soci nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid-19

L'emergenza epidemiologica ha portato la Direzione ad adottare una serie di iniziative a sostegno dei Soci:

- proroga dei servizi per le tessere in scadenza a marzo e aprile, in modo da ovviare alla difficoltà dei Soci ad effettuare il rinnovo a causa della chiusura dei punti di servizio sul territorio;
- pubblicazione di un avviso sull'erogazione dei servizi a domicilio per informare i Soci di possibili variazioni determinate dal necessario adeguamento dei servizi stessi alle misure straordinarie via via varate dalle Autorità competenti;
- informativa ai Soci e alla Rete in relazione alla temporanea sospensione di taluni servizi postali che ha determinato temporanei slittamenti, oltre che della spedizione delle plastiche associative, anche del magazine "L'Automobile", che è rimasto sempre comunque disponibile in formato digitale nell'area riservata del sito ACI e sull'App ACI Space;
- realizzazione della Campagna di Consulenza Medica, tramite DEM ed SMS, finalizzata a richiamare all'attenzione dei Soci sui servizi sanitari a loro disposizione 365 giorni l'anno, h.24, tramite la Centrale Operativa telefonica 803.116, con particolare focus sul medico di turno per suggerimenti e consigli riguardanti tematiche tipicamente riconducibili alla medicina di base;
- modifica della newsletter mensile, sostituendo le offerte dei partner commerciali convenzionati con contenuti e informazioni di più spiccata utilità ed attualità (proroga delle scadenze per patenti di guida e revisione veicoli, proroga dei servizi per i Soci, ecc., oltre al reminder su alcune prestazioni incluse nelle tessere);
- realizzazione di un video istituzionale dal titolo "#Resta a Casa è la Strada più sicura" per invitare tutti i cittadini al rispetto delle indicazioni delle Autorità;

- potenziamento dell'attività di Customer Care verso i Soci (infosoci@aci.it e pagina Facebook);
- realizzazione di materiali informativi sulle norme di sicurezza sanitaria da seguire presso i Punti ACI (locandine, vetrofanie, adesivi, calpestabili).

Particolare menzione merita l'iniziativa, assunta da ACI Global d'intesa con ACI, in occasione della prima ondata pandemica, di rendere disponibili al Servizio Sanitario Regionale della Lombardia tre apparecchi respiratori. Si tratta di strumentazioni normalmente utilizzate per l'assistenza respiratoria durante i trasporti sanitari aerei di Soci in condizioni critiche che, stante la gravità della situazione, si è ritenuto di impiegare a tempo pieno per il salvataggio di vite umane presso un reparto di terapia intensiva regionale.

Parallelamente, a beneficio anche dei non Soci, è stato profuso, tramite la Centrale Operativa ACI Global (Numero Verde 803.116) il massimo impegno per informare il pubblico in ordine alle misure straordinarie via via adottate dalle Autorità competenti - con particolare riferimento alle richieste relative ai limiti alla mobilità, alla proroga delle patenti e delle revisioni dei veicoli, alla posticipazione dei termini per il pagamento del bollo auto, ma anche ai recapiti dell'emergenza Covid-19, conseguentemente nel corso del primo semestre, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019, si è registrato un incremento dell'attività informativa resa dalla Centrale Operativa pari ad oltre il 40%.

Analisi Potenzialità di Sviluppo delle Reti della Federazione

Il 31 dicembre 2020 si è concluso, come previsto, il progetto strategico ACI denominato “Analisi Potenzialità di Sviluppo delle Reti della Federazione”.

L'obiettivo del progetto è stato quello di cogliere e sfruttare le potenzialità del territorio di ogni Automobile Club con riferimento a tutte le sue attività: Tasse Automobilistiche, Pratiche Auto e Associazioni.

Per sviluppare le 100 Analisi sono state utilizzate, per la prima volta in ACI in modo coordinato, banche dati interne (datamart associativi, archivi P.R.A., archivi tasse) ed esterne ad ACI (ISTAT, Banca d'Italia e Agenzia delle Entrate).

Sulla base del sono state realizzate iniziative a breve termine che hanno portato i seguenti risultati:

- 40 aperture di nuove Delegazioni;
- 21 aperture di nuove Autoscuole Ready2Go;
- 17 aperture di nuovi ACI Point Global;
- 41 aperture di nuovi ACI Point Sara;
- 98 attività formative;
- 34 attività di Comunicazione e promozioni locali;
- 18 attività locale di sviluppo del mercato aziendale;
- 60 nuovi piani incentivanti ad hoc (sviluppo associativo, fidelizzazione, qualità del portafoglio).

Nel corso del 2020 lo sviluppo dei servizi offerti alla rete degli AACC e Delegazioni relativi all'associazionismo è stato realizzato con il supporto della società in house ACI Informatica e ha riguardato le seguenti iniziative:

- gestione del piano sperimentale delle aliquote 2020 e delle associazioni individuali;
- prima fase dell'attività di reingegnerizzazione del sistema associativo allo sportello e revisione della gestione del catalogo associativo;
- predisposizione per invio di un SMS al socio, per il rinnovo con carta di credito;

- predisposizione dei sistemi per gestire un nuovo prodotto “Amico dell’ACI”;
- gestione dei contratti di rinnovo tessera

COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA STRATEGICA

Con riferimento alla Comunicazione strategica di ACI in campo associativo, nel 2020 è proseguita la realizzazione di una campagna corporate e di prodotto a livello nazionale, volta a promuovere l’associazionismo ACI, evidenziando i vantaggi connessi con la titolarità della tessera di socio in coerenza con la *mission* generale dell’Ente ed incentrata sul ruolo sociale che svolge ACI nell’ambito dell’associazionismo verso i titolari della tessera associativa.

In tale ambito è stata sviluppata la Campagna di comunicazione, le cui linee guida per lo svolgimento si sono focalizzate, principalmente, sulla promozione mediatica del prodotto associativo, evidenziando i valori propugnati a tutela degli automobilisti e con le capacità di visione sui temi della mobilità.

Le iniziative realizzate nell’anno attraverso l’utilizzo dei principali canali di comunicazione, quali web, social, Google Adwords, radio con spot sulle principali emittenti nazionali e locali, siti web ACI e AC, App ACI Space, attività di direct marketing verso i Soci, materiali PDV (locandine, vetrofanie, calpestabili) sono le seguenti:

Campagna di progresso sociale 2020 “Vieni via con me”

Realizzazione di due spot della durata di 45 e 30 secondi, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti declinata su:

- TV generaliste in chiaro: 72 passaggi sulle reti La7 nel periodo 21 giugno - 4 luglio e 285 passaggi sulle reti Mediaset nel periodo 21 giugno - 11 luglio.
- Quotidiani on-line .it: 247 presenze su 32 testate nel periodo 16 giugno - 30 luglio.
- Canali Social e Web di ACI.

Giro d’Italia

La partecipazione alla 102^a edizione del Giro d’Italia, proseguendo la Campagna della precedente edizione *#rispettiamoci*, attraverso dei video tutorial dedicati alle corrette tecniche di guida sicura ed a clip a carattere educativo comportamentale. I tutorial sono stati pubblicati sul sito istituzionale e sui canali Social di ACI, sul sito ufficiale del Giro d’Italia e su specifiche testate nazionali. La campagna ha consentito di ottenere i seguenti risultati:

- CTR - Click-Through Rate dello 0,96% medio con un picco dell’1,31%;
- VTR - View Through Rate del 49,34% con un picco del 78,45%.

Ulteriori iniziative a supporto di specifici eventi volti a promuovere la mission dell’Ente sono state realizzate tramite la partecipazione di ACI alle seguenti manifestazioni:

- Salone “Auto e moto d’epoca” che si è tenuto a Padova dal 24 al 27 Ottobre;
- Fondazione De Sanctis - Presenza alle Maratone on-line in occasione delle giornate mondiali della Letteratura, Scienza e Filosofia;
- Meeting dell’Amicizia tra i Popoli di Rimini.

Presidio dei social media (profili Facebook, Twitter, Instagram dell'Ente)

Il servizio, erogato da specifiche figure professionali quali Program Manager/Social Media Manager, Digital Strategist, Web Content Editor, Photo/Video Editor e Web Analytics Manager consiste:

- nel corretto posizionamento strategico dell'Ente sui diversi sociale network di interesse (Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter);
- nel supportare l'Ente nella definizione del piano editoriale per ognuno dei profili social riconducibili ad ACI;
- nella gestione quotidiana degli strumenti e dei canali "social" utilizzati;
- nel costante aggiornamento informativo e nel monitoraggio dell'andamento dei vari canali social;
- nel rafforzamento della presenza dell'ACI su nuovi media con l'obiettivo di presidiare le piattaforme sulle quali l'ACI è attiva;
- nel rafforzare la reputazione positiva e la conoscenza (awareness) e sviluppando l'engagement con gli interlocutori digitali (specialmente quelli appartenenti alle fasce di età più giovani).

Per ampliare il numero dei follower sulla pagina Facebook e Instagram ed intensificare l'interazione rispetto ai contenuti pubblicati, ACI ha ravvisato l'opportunità di utilizzare anche per il 2020 gli strumenti di promozione a pagamento (cd. Sponsorizzazioni) che i social media offrono.

La comunicazione su attività del Club ha visto nel 2020 un deciso incremento delle attività verso i Soci finalizzate ad inviare aggiornamenti sulle promozioni, agevolazioni e scontistica offerte dai partner di ACI.

<u>Contenuti comunicazioni</u>	<u>Totale contatti</u>
Newsletter offerte	2.827.536
Rinnova Patente	252.007
Sara Checkup	169.086
Campagna Servizi ACI	794.582
Promo Auto 3 D	2.628.982
Bibenda	413.864

FIDELIZZAZIONE ASSOCIATIVA E FORMAZIONE COMMERCIALE

Per far fronte agli effetti negativi sulla produzione associativa provocati dal prolungato periodo di chiusura di tutti i Punti ACI nel periodo di lockdown, sono state programmate, nel corso dell'anno, diverse iniziative di Marketing e Comunicazione volte a sostenere la ripresa delle attività e lo sviluppo associativo oltre che il raggiungimento degli obiettivi annuali da parte della Rete.

In particolare sono state realizzate, oltre alle tre Campagne principali (Campagna rinnovo patenti, Campagna di promozione della Rete ACI *"Il Punto ACI è il punto di partenza"* e del Concorso *"Vinci un Iphone"*, Campagna di promozione associativa *"Diventa Socio ACI. La serenità ti guida"*) le seguenti ulteriori iniziative comunicazionali aventi ad oggetto:

- Rinnovo Automatico della tessera e pagamento del Bollo Sicuro;
- GP di Formula1 a Monza;

- Rally d'Italia Sardegna;
- Partnership Findomestic;
- Progetto Delegazioni Più;
- Campagna RID;
- Campagna di promozione PagoPA;
- Video di promozione associativa per la diffusione video presso i Punti ACI dotati di monitor;
- Restyling della sezione Show your Card!;
- Nuova fidelity per i Soci;
- Promozioni di Natale sui Corsi di guida sicura;
- Partnership Bibenda;
- Iniziativa sperimentale di outbound telefonico tramite la Centrale Operativa di ACI Global;
- Progettazione nuovo Sito ACI - sezione ACI Club.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le consuete attività di fidelizzazione con l'avvio di tutti i contatti previsti dalle Campagne di Rinnovo Associativo e Rinnovo Automatico “Bollo Sicuro” e “RID” attraverso l'invio di SMS, DEM e Mailing per ricordare il rinnovo automatico della tessera e l'eventuale pagamento del Bollo a cura di ACI.

Formazione commerciale e supporto alla Federazione

Anche nel 2020 l'obiettivo di ACI è stato quello di approfondire il maggior impegno possibile sulla Rete per una conoscenza più approfondita dei prodotti associativi, sia individuali che aziendali; con particolare attenzione alle modalità più efficaci per proporre al cliente i plus delle tessere ACI e per affrontare con il cliente il discorso sulla concorrenza.

Per ciò che concerne la formazione della Rete, a causa delle misure restrittive emanate dal Governo per il contenimento della pandemia da Covid-19, l'emergenza causata dalla pandemia ha costretto ACI ad erogare la formazione commerciale da FIP (formazione in presenza) a FAD (formazione a distanza), a revisionare e modificare tutti i processi formativi, ad identificare e testare diverse piattaforme per l'erogazione dei corsi online.

I percorsi formativi sono stati orientati e sviluppati secondo un processo che prevede tre aree d'intervento complementari tra di loro: (i) formazione commerciale (di primo e secondo livello); (ii) addestramento in vendita su prodotti e servizi ACI; (iii) corsi motivazionali/situazionali.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio, l'attività di formazione è stata interrotta ed è potuta riprendere nel mese di giugno, con la riapertura di Automobile Club e Delegazioni, grazie all'attivazione di modalità di formazione online. Nel 2020 sono stati erogati 130 corsi su 100 singoli AACC e 5 corsi multi-AACC; sono state formate in totale oltre 1.700 risorse.

Nel corso dell'anno sono state inoltre svolte le seguenti attività di potenziamento degli strumenti e delle tecniche di formazione della Rete: ampliamento dei contenuti formativi, sviluppo di strumenti interattivi di formazione a distanza, creazione di mini-video a scopo formativo per la pubblicazione tramite canale YouTube, creazione della Videoteca di 'Formazione online' accessibile tramite link diretto e CRM.

Sono stati, inoltre, revisionati dei corsi già esistenti e realizzati dei nuovi corsi:

1. Addestramento prodotti mercato individuale in ottica Post Covid-19;
2. Tecniche di vendita in ottica Post Covid-19;
3. Fidelizzazione Post Covid-19;
4. Social Media Marketing per le delegazioni;
5. Nuovo Processo di vendita.

Customer Relationship Management

Nel 2020 è proseguita ulteriormente l'attività di supporto alla Rete per incentivare l'uso del Customer Relationship Management (CRM).

La diffusione del CRM presso la Rete delle Delegazioni ha registrato un incremento grazie all'avvio della fase di test del Portale del Delegato, contenitore di funzionalità, alcune derivate dal CRM con finalità di marketing, altre legate alla comunicazione tra il delegato, ACI e i clienti.

L'utilizzo del CRM è stato stimolato, inoltre, da un'attività mirata di pubblicizzazione e affiancamento post rilascio, che ha promosso l'uso dell'applicativo sia nell'accoglienza del cliente presso gli sportelli delle delegazioni ACI, sia nelle successive campagne di marketing locali rivolte a Soci e non Soci.

Il CRM è stato ampiamente utilizzato, specie nella prima parte dell'anno, per tutte le campagne informative a beneficio dei Soci e degli utenti registrati in relazione all'emergenza sanitaria e alla conseguente temporanea variazione dei servizi erogati dall'Ente.

Per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche, nel corso del 2020 sono proseguite le attività di manutenzione evolutiva del CRM finalizzate all'ottimizzazione delle funzionalità esistenti e all'ampliamento e alla variazione della periodicità di aggiornamento dei dati gestiti dal sistema, in particolare:

- è stata rilasciata, in ambiente di esercizio, la nuova versione Dynamics 365 dal rinnovato aspetto grafico e dalle nuove funzionalità. La nuova versione presenta un indubbio miglioramento dell'esperienza utente introducendo funzionalità più evolute riguardanti la gestione degli impegni personali del delegato, la visualizzazione delle informazioni riferite all'andamento associativo e alla base dati dei clienti Soci e prospect della Delegazione;
- è stata integrata la scheda Soci con le informazioni sul totale dei punti e degli sconti del programma fidelity;
- è stata effettuata un'indagine, a partire dal CRM, sulla bontà dei dati in archivio provenienti da più fonti, focalizzandola in particolare sui Soci attivi. Questa attività ha consentito la marcatura dei dati di contatto non attendibili sul CRM da sottoporre al delegato per una bonifica in una tile apposita del Portale del Delegato;
- sono state ottimizzate le funzionalità di messaggistica sul cruscotto del CRM, attraverso la notifica dei messaggi dall'APP ACI Space che, in previsione, verranno comunque recapitati anche sull'indirizzo email istituzionale della delegazione;
- è iniziata la realizzazione di un servizio per la visualizzazione giornaliera, attraverso un banner, dei versamenti che le delegazioni devono eseguire relativamente alle pratiche automobilistiche PRA;
- sono in corso di affinamento alcune specifiche funzionalità che consentiranno, per esempio, di generare e assegnare al delegato appositi reminder al fine di pianificare attività promozionali nei confronti sia dei Soci della propria delegazione che dei clienti non Soci;

- è stato realizzato il quarto contatto della campagna Scadenze Associative per il rinnovo online della tessera;
- è stata attivata la chiamata ai servizi dell'Anagrafica Unica (AU) per tutti i clienti trattati, in questo modo è garantita la comunicazione biunivoca tra CRM e AU e viceversa. Con l'occasione sono stati implementati e migliorati i processi di riconoscimento dei clienti, fondamentali per evitare la generazione di nuove anagrafiche che rimarrebbero duplicate nella base dati.

Nell'ultimo trimestre del 2020 il CRM è stato interessato da un intervento volto all'adeguamento delle funzionalità inerenti la gestione dei consensi privacy alle specifiche della nuova Informativa, il cui rilascio è previsto ad inizio 2021. Il nuovo modulo di acquisizione dei consensi sviluppato prevede, infatti, la gestione di due consensi invece dei tre preesistenti. Nel 2020 le campagne a regime e quelle di nuovo avvio sono state realizzate e gestite con il nuovo modulo marketing contenuto nella versione cloud del CRM Microsoft.

Portale del Delegato

Il Portale del Delegato è un cruscotto che raccoglie nella medesima interfaccia-utente molti servizi, anche appartenenti a piattaforme diverse, pensato con l'obiettivo di garantire agli operatori della Rete della Federazione un accesso unico, semplificato e più rapido ai sistemi e alle risorse ACI; una "porta di ingresso" a tutti i servizi e rilasciato in diverse Delegazioni distribuite su tutto il territorio Nazionale.

In particolare, offre funzionalità di accesso integrato ai principali applicativi presenti sulla piattaforma TITANO, oltre al link per l'accesso ai software gestionali per le pratiche auto, ordinariamente installati presso i Punti ACI per lo svolgimento delle attività di business (es. pratiche auto, gestione patenti di guida, ecc.).

Grazie al Portale le Delegazioni possono velocemente consultare informazioni riguardanti: la propria produzione associativa annuale, il numero delle tessere fidelizzate, le tessere e le patenti in scadenza, l'andamento delle Operazioni a Premi, la percentuale delle tessere recuperate nel corso dell'ultima campagna, i Soccorsi stradali richiesti dai propri Soci e il numero dei Soci in forza e delle tessere in corso di validità, possono avviare campagne marketing e azioni di contatto anche verso i propri Clienti non Soci. Il piano 2020 per la diffusione e l'avvio del Portale del Delegato è stato progressivamente implementato, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, attraverso sessioni di installazione, affiancamento e collaudo del Portale presso diverse Delegazioni distribuite su tutto il territorio nazionale. Al riguardo, tenuto conto del limitato tempo a disposizione dei delegati durante la giornata lavorativa, è stato deciso di integrare in un'unica sessione, svoltasi in via telematica, sia le attività di installazione che quelle di formazione e collaudo del Portale anche grazie alla compresenza dei Delegati e di tutte le funzioni ACI interessate, sia tecniche che di supporto commerciale che di coordinamento dell'iniziativa. Sotto il profilo organizzativo ciò ha garantito la realizzazione di un collaudo non solo delle funzionalità del Portale ma anche della qualità dei servizi di accesso alle diverse basi dati, centrali e locali, che alimentano questa complessa soluzione tecnologica.

Dal punto di vista tecnico-informatico, è stata sviluppata una nuova interfaccia grafica ed informativa che consente al delegato di accedere con immediatezza tutti i servizi offerti da ACI. Sono presenti i servizi TITANO a cui il delegato è abilitato, i link a gestionali locali (Pratiche) o in rete (Portale del trasporto), delle tile relative ai dati contabili, funzioni ACI utili al delegato

che oggi sono disperse su molteplici sistemi (fatture ACI, «PAGOPA», contratti), informazioni e attivazioni di campagne di marketing nazionali e locali. E' stato messo anche in comunicazione con l'app "ACI Space" per le interazioni che un cliente può avere con il suo consulente ACI di fiducia.

Il Portale è stato diffuso alle prime 33 delegazioni top pilota, che hanno partecipato ai tavoli di lavoro di analisi del prodotto, attraverso delle funzioni automatiche di setup con installazione di un'icona sul desktop. Visto il successo dell'iniziativa, si è proceduto nel corso del 2020 all'installazione del Portale presso tutte le delegazioni degli AC di Alessandria, Grosseto, Pescara.

Sono state, inoltre, effettuate ulteriori attività, quali la manutenzione evolutiva sul Portale del Delegato per nuove tile da realizzare e da inserire nel cruscotto; l'aggiornamento del modulo marketing e conseguentemente la conversione di tutte le campagne già realizzate con il vecchio modulo.

E' stata completata l'attività di scambio dati SARA e ACI, per l'acquisizione delle anagrafiche acquisite tramite coupon, è stata anche avviata l'attività di outbound ACI Global per ricordare ai soci in scadenza il rinnovo della tessera e registrare l'indirizzo e-mail mancante.

E' stata conclusa l'attività tutta automatizzata di rinnovo scadenza patente per l'AC di Lucca. Il processo prevede l'invio della DEM o di lettera cartacea per conto di tutte le delegazioni sul territorio, sia in caso di assenza dell'indirizzo di posta che nel caso di mancata apertura della DEM da parte del cliente.

INIZIATIVE DI PARTNERSHIP E BUSINESS DEVELOPMENT

La ricerca di nuove partnership nel 2020 è stata fortemente limitata dal periodo legato alla pandemia Covid-19; in questo ambito, l'attività si è concentrata soprattutto nella comunicazione delle partnership esistenti con particolare riferimento a quelle rese operative nel 2019. In ogni caso il portafoglio delle convenzioni è stato arricchito dell'accordo con SLAM.

Show Your Card

Nel corso dell'anno, in attuazione degli accordi e dei piani di marketing condivisi con i Partner, è stata svolta l'attività di gestione dei consueti canali di comunicazione (sito ACI, sito Club ACI Storico, newsletter, magazine cartacei e online, social, materiali ed eventi). Tale attività ha subito, durante la fase di lockdown, una necessaria ri-pianificazione improntando la comunicazione ai Soci principalmente nella proposta di tour virtuali e rivolgendola, d'intesa con i partner, al rafforzamento dei rispettivi brand mediante l'associazione del marchio all'hashtag #IORESTOACASA.

Tale nuova modalità di presentazione delle strutture convenzionate ha determinato un sensibile incremento di lettura della Newsletter, che ha registrato un volume di accessi quasi raddoppiato rispetto agli abituali ritorni. Dal mese di maggio, per supportare la fase di ripresa, è stato attivato il secondo slogan "#IORESTOINITALIA" e sono state proposte nuove offerte turistiche che prevedono, a beneficio dei Soci, un aumento della scontistica, la maggiore flessibilità e la gratuità delle prenotazioni.

L'interesse manifestato dai Soci verso queste iniziative ha reso evidente l'importanza della proficua collaborazione intercorsa con i partner maggiormente attivi. Quanto ai volumi

complessivi, al 31 dicembre 2020 la rete SYC! annovera complessivi 168 accordi e sono state avviate ulteriori interlocuzioni finalizzate alla conclusione di nuovi accordi per ampliare, arricchire e diversificare, quanto più possibile, l'offerta ai Soci; in considerazione del trend di mercato e alla pandemia, lo sviluppo di nuove partnership verterà verso operatori che operano sul canale on line. Tra i nuovi accordi conclusi nell'anno si segnalano: AVIS GROUP (AVIS , MAGGIORE E AMICOBLU) che costituisce una partnership di spiccato rilievo nell'ambito del Rental in Italia e all'estero, TIQUEST portale per la vendita online di biglietti in tutti i musei del mondo e BAD BIKE leader nella vendita di biciclette elettriche in Italia e all'estero.

Quanto agli utilizzi del programma, sulla base dei dati consolidati "tracking anno 2019", risultano complessivi n.133.721 utilizzi da parte dei Soci degli sconti SYC Italia; i tracking dell'anno 2020 saranno comunicati alla fine del primo trimestre 2021.

In ordine alle iniziative di comunicazione è stata rinnovata completamente la Guida on line, con numerose ottimizzazioni grafiche e contenutistiche, tra cui la suddivisione delle offerte per Regione e si sta valutando la revisione della sezione SyC! del sito ACI al fine di aggiornare il motore di ricerca e rendere più agevole la consultazione delle offerte.

Con l'obiettivo di dare ulteriore visibilità ai partner e alle offerte di rilievo è stata ideata una nuova DEM con grafica e parametri nuovi che è stata utilizzata nel mese di dicembre.

Sono proseguiti infine, con carattere di continuità, i contatti con SYC! internazionale al fine di monitorare la situazione europea e attivare i necessari confronti anche in considerazione delle criticità legate al Covid-19. L'Italia continua ad essere il primo produttore di offerte in Europa, soprattutto nel settore artistico e culturale e, come tale, avrà un ruolo primario nell'individuazione delle nuove strategie di rilancio del programma su scala internazionale, che verranno definite con il coordinamento della Germania.

Use your card

Come è noto, la funzionalità del sistema "Use Your Card", disponibile per tutte le tessere ACI e utilizzabile attraverso tablet, smartphone (App ACI Mobile Club 1.0) e PC (aci.it), consente, tramite la tessera stessa, il riconoscimento elettronico del Socio ed il tracciamento delle sue transazioni sulla rete di esercizi convenzionati. L'obiettivo è di incentivare l'utilizzo della tessera evidenziando la reale convenienza economica dell'utilizzo.

L'attività del Business Development ha incentrato il focus fondamentalmente sullo sviluppo e la gestione operativa del progetto UseYourCard, che consiste nell'incentivazione all'uso della tessera ACI, evidenziando la reale convenienza in termini di risparmio economico, attraverso funzionalità e strumenti (App, web) per la registrazione e il monitoraggio delle transazioni del socio e gli sconti ottenuti presso gli esercizi convenzionati ACI.

In particolare lo sviluppo di UYC ha riguardato la progettazione e realizzazione del nuovo programma fedeltà ACI TI PREMIA e della Registrazione self degli scontrini da parte del Socio.

UseYourCard nel 2020 è stato comunque attivo su tutti gli ACP della Federazione ACI in continuità con le attività dei precedenti anni, e in particolare con la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI 2020 (prorogata sino a maggio causa Covid-19), che ha totalizzato quasi 64.000 soci partecipanti e oltre 150.000 punti raccolti con quasi 1.500 soci che hanno accumulato punti sufficienti a riscattare almeno un premio. In totale sono operativi 378 contratti UYC.

Per ciò che concerne la partecipazione al programma, UYC ha fatto registrare nel 2020 un totale di 142.258 transazioni (+3,6% rispetto al 2019) del valore medio unitario di euro 520, con una partecipazione media mensile di 10.357 soci, per un totale fatturato netto di quasi 74 milioni di euro (sconto medio applicato ai soci del 8,4%).

È stata infine prodotto, un re-styling completo della tile “Club” dell’app ACI Space arricchendola di contenuti e migliorandone la leggibilità e la navigazione. La Nuova Tile Club è stata rilasciata ufficialmente il 23 novembre 2020 già completa della funzione di registrazione self degli scontrini e dell’area “ACI Ti Premia”.

Convenzione per la promozione e la commercializzazione del dispositivo anticollisione “Mobileye 6”

Nell’ambito delle iniziative di sviluppo dell’offerta ai Soci di servizi avanzati per la mobilità, nonché in linea con le finalità istituzionali dell’Ente in materia di sicurezza stradale, l’ACI ha promosso l’offerta ai Soci, a condizioni economiche di favore, del sistema anticollisione “Mobileye 6”, distribuito in Italia da Autobynet srl.

Tale dispositivo è suscettibile di garantire un’efficace assistenza alla guida in molteplici occasioni di potenziale situazione di pericolo, riuscendo a ridurre, fino alla misura del 73%, gli incidenti stradali causati da distrazione del conducente, mancata precedenza e velocità inadeguata; ciò grazie alle funzionalità di avviso di collisione imminente, anche con pedoni e ciclisti, di superamento dei limiti di velocità e di corsia e di controllo automatico dei fari abbaglianti, funzionalità assicurate da una telecamera applicata sul cruscotto e da un display che fornisce le segnalazioni di allarme visivo e sonoro al guidatore.

Accordo di collaborazione con Findomestic

Nel mese di marzo 2020 ACI e Findomestic hanno stipulato un Accordo-Quadro attraverso il quale Findomestic si è impegnata a rendere disponibili i servizi di credito al consumo ai Soci ACI e ai prospect (con condizioni diverse rispetto a quelle riservate ai Soci), per l’acquisto di veicoli o di altri beni/servizi attraverso canali digitali (siti web e APP ACI Space), nonché tramite ulteriori canali di ACI, come i Punti ACI (Delegazioni), a condizioni agevolate rispetto a quelle ordinarie di mercato praticate da Findomestic.

Tale iniziativa rientra, con riferimento al settore associativo, nelle attività di arricchimento dell’offerta di servizi e vantaggi che l’ACI mette a disposizione dei propri associati nell’ambito del programma nazionale Show your Card - SyC.

In seguito alla sottoscrizione del summenzionato accordo quadro, è stata concordata una fase test per sperimentare il gradimento e l’utilizzo del servizio di credito al consumo Findomestic da parte dei Soci attraverso i due suddetti canali: web e delegazioni. La sperimentazione tramite il canale online è stata avviata nel corso del secondo semestre 2020 ed ha portato da subito risultati positivi in termini di interesse da parte dei Soci e di numero di operazioni finanziarie realizzate. La sperimentazione sulla Rete è stata prevista per un cluster ristretto di Delegazioni in considerazione soprattutto delle difficoltà organizzative dovute alla situazione pandemica che ha impedito lo svolgimento delle attività in presenza, con la conseguente necessità di operare da remoto. L’attivazione del servizio di credito al consumo presso la Rete fisica si realizza attraverso un processo di abilitazione degli operatori economici (Delegazioni ACI) allo svolgimento di servizi di carattere finanziario. Il credito al consumo è, infatti, un’operazione di finanziamento e come tale richiede un iter abilitativo dell’operatore economico e dei suoi addetti piuttosto complesso.

Oltre alla sottoscrizione del contratto di servizio con Findomestic, infatti, gli operatori devono essere adeguatamente informati e formati sui processi di erogazione del servizio, sulle normative che disciplinano la materia e sui gestionali informatici di servizio.

Invita revisione

Il servizio di interesse della Federazione in considerazione dei ricavi generati e della ricaduta positiva in termini di posizionamento degli Automobile Club, nel 2020 ha continuato a essere erogato agli AACC aderenti, pur con un'interruzione temporanea nel periodo del lockdown causata dal blocco delle spedizioni e delle consegne postali per l'emergenza Covid-19. Nel caso delle comunicazioni da spedire entro il termine dell'anno in corso, l'informazione all'utenza è stata modificata per portare a conoscenza dei destinatari la modifica alle scadenze per la revisione dei veicoli contenute nella L. 11 settembre 2020, n. 120, di conversione del cd. DL Semplificazioni. A fine anno si registra una diffusione sul territorio del servizio che annovera 174 centri di revisione aderenti facenti capo a 22 Automobile Club.

Protocollo d'intesa con la Protezione Civile

Lo stato di emergenza nelle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2020 con il decreto legge n.123 del 24 ottobre 2019, convertito con legge n.156 del 12 dicembre 2019. Nel corso dell'anno, compatibilmente con lo stato di emergenza sanitaria, ACI, per il tramite della società controllata in house ACI Global SpA ha continuato ad effettuare gli interventi di censimento, recupero, trasporto e rottamazione dei veicoli distrutti dal sisma, in ottemperanza agli impegni assunti dall'ACI in virtù del Protocollo di Intesa stipulato con la Protezione Civile.

Sales Analyst

Nell'anno sono stati predisposti report di analisi giornalieri e mensili a consuntivo con particolare attenzione al monitoraggio dei risultati e alla variazione delle previsioni e degli obiettivi della Federazione in virtù delle chiusure degli uffici sul territorio a causa dell'emergenza sanitaria.

Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, al supporto informativo su risultati e trend per agevolare il recupero associativo successivo alle chiusure citate, nei periodi estivo ed autunnale. I report prodotti hanno riguardato gli andamenti sia dei volumi della produzione associativa sia dei suoi valori economici (incassi, aliquote ACI, marginalità).

Rivista associativa "L'Automobile"

La storica testata di ACI, rilanciata nel 2016 con un nuovo progetto editoriale, con una nuova redazione e con un aspetto grafico originale e moderno, ha come editore la società ACI Informatica SpA ed è arrivata, nel 2020, al quinto anno di pubblicazione.

L'attività editoriale è articolata su tre prodotti:

- il magazine mensile l'Automobile, nelle due versioni cartacea e digitale;
- il sito web www.lautomobile.it;
- il settimanale online l'Automobile Week.

L'Automobile, magazine mensile versione cartacea

Nel 2020 sono stati pubblicati 11 numeri (numero unico luglio-agosto), con una tiratura media mensile di circa 184 mila copie. Di queste, in media, oltre 157 mila copie per numero sono state inviate in abbonamento postale ai Soci ACI (circa 140 mila soci fidelizzati e più di 17 mila soci richiedenti), cui si aggiungono oltre 1.600 abbonamenti a destinatari istituzionali e di settore.

Oltre 12 mila copie per numero sono state spedite a 104 AACC provinciali ed altrettante sono state distribuite in edicola, con servizi di visibilità dedicata. A partire dal 2019 la diffusione cartacea del magazine è sottoposta all'accertamento A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa).

Di seguito, si riportano i dati delle medie mensili delle copie distribuite e diffuse.

Canali distributivi	2020		2019		Var. %
	distribuite	diffuse	distribuite	diffuse	
Abbonamenti postali Soci ACI	157.054	157.054	153.489	153.489	2,3%
Altri canali distributivi	26.072	14.393	25.749	14.183	1,5%
Usi vari	763	0	2.157	0	-
TOTALI	183.889	171.447	181.395	167.672	2,3%

L'Automobile, versione digitale della rivista

La rivista è disponibile in vendita sui principali marketplace digitali. È in via di implementazione una nuova piattaforma digitale che consentirà la diffusione digitale anche via web e che consentirà di vendere direttamente sia gli abbonamenti postali alla rivista cartacea, sia gli abbonamenti alla versione digitale.

Da segnalare inoltre che da giugno 2019 il magazine mensile è disponibile sull'edicola digitale del "PORTALE FRECCHE" di Trenitalia (treni e sale vip); con l'obiettivo di garantire la presenza de l'Automobile sui portali di bordo di tutti i treni ad alta velocità è in corso di perfezionamento di un analogo accordo con ITALO, che distribuirà la rivista sul portale "ITALO LIVE".

Il sito web www.lautomobile.it

Vero e proprio quotidiano online, il sito viene aggiornato con circa 9 nuovi articoli ogni giorno. Nel 2020 sono stati pubblicati complessivamente 3.111 articoli, circa 260 al mese.

Gli utenti, in forte crescita rispetto agli anni precedenti, hanno superato il milione, con una media giornaliera di oltre 2.800 unità. Circa un milione di sessioni, con circa 1,2 milioni di visualizzazioni di pagina (*fonte: Google Analytics, panoramica del pubblico 2018-2020*).

Utenti/anno	2020	2019	Variazione	Var. %
mobile	762.165	357.127	405.038	113,4%
desktop	281.655	200.870	80.785	40,2%
Totale	1.043.820	557.997	485.823	87,1%

	2020	2019	Variazione	Var.%
sessioni	952.823	485.221	467.602	96,4%
visualizzazioni	1.167.094	615.672	551.422	89,6%
Totale	2.119.917	1.100.893	1.019.024	92,6%

Social media

Anche nel 2020 l'Automobile ha svolto un'intensa attività di comunicazione social, con risultati in forte crescita rispetto all'anno precedente, sia in termini di "fan base", quale somma dei *like* dei commenti e delle condivisioni dei post (testi, immagini, video), che in termini di interazioni, cioè del numero degli utenti fidelizzati (rispettivamente: fan, seguaci, followers).

Fanbase	2020	2019	Var.%
Facebook	41.865	25.459	64,4%
Twitter	1.930	1.227	57,3%
Instagram	2.400	1.458	64,6%
Totali	46.195	28.144	64,1%

Interazioni medie/mese	2020	2019	Var.%
Facebook	150.417	26.492	467,8%
Instagram	18.383	3.119	489,4%
Twitter	4.050	1.200	237,5%
Totali	172.850	30.811	461,0%

B. EDUCAZIONE, SICUREZZA STRADALE E MOBILITA'

ACI ha proseguito anche nel 2020 la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità, assumendo sempre più il ruolo di leader del settore, sia in campo nazionale che internazionale.

Le forti limitazioni dovute allo stato di emergenza causato dalla pandemia hanno inevitabilmente ridotto le attività rispetto all'anno precedente e a quanto programmato inizialmente.

INIZIATIVE IN MATERIA DI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Nel 2020 sono stati aggiornati 2 moduli di sicurezza stradale, uno per i giovani relativo a "Alcool, droghe e guida dei veicoli" e uno per gli adulti over 65, denominato "Anziani e Sicurezza Stradale".

I moduli sono stati aggiornati con una sezione destinata alla mobilità sostenibile al fine di attualizzare i contenuti alle evoluzioni in materia con particolare riferimento al risparmio

energetico e alla salubrità dell'ambiente.

In particolare l'Ente ha profuso i propri sforzi nella realizzazione dei seguenti documenti:

- documenti completi di Note Metodologiche a supporto dei formatori;
- documento testuale e di immagini, funzionale alla realizzazione di slide da utilizzare per il format a corredo delle Note Metodologiche.

A causa delle intervenute restrizioni conseguenti ai provvedimenti governativi di distanziamento sociale e di divieto di assembramento per contenere la pandemia da Covid-19, nel corso dell'anno 2020 non è stato possibile realizzare iniziative di educazione stradale secondo le consuete modalità di realizzazione che prevedono la presenza ed il raggruppamento di studenti all'interno di plessi scolastici, teatri o nelle piazze con eventi organizzati con altre Istituzioni, come Polizia Locale, Polizia Stradale, etc.

ACI, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha previsto e realizzato nuove modalità di erogazione dei corsi di educazione stradale, in modalità on-line, con partecipazione da remoto degli studenti. Le linee guida di indirizzo e pianificazione, contenenti le nuove metodologie finalizzate a consentire l'erogazione dei corsi direttamente da parte dei docenti delle scuole, tramite la piattaforma "Edustrada" del MIUR, sono state veicolate per il tramite degli Automobile Club provinciali al fine di consentire l'erogazione di corsi on line, con eventuale possibilità d'intervento da remoto di personale degli Automobile Club e/o dell'ACI.

INIZIATIVE IN MATERIA DI INFOMOBILITÀ

Il progetto *"Pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità"*, finalizzato alla implementazione ed allo sviluppo multicanale ed alla personalizzazione dei servizi di infomobilità offerti ai Soci ACI ed ai cittadini in generale, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso, ha comportato il prolungamento di un anno con conclusione al 31/12/2021.

Nel 2020 è stato concluso un nuovo accordo con diversi Enti Locali, relativo ai servizi Luceverde City, finalizzato alla diffusione di informazioni sul traffico e sulla mobilità locale, accessibili attraverso strumenti multicanali, per agevolare gli spostamenti degli utenti della strada in generale.

E' stata, inoltre, realizzata l'estensione del Contact Center Evoluto e delle APP "Luceverde" alle città incluse nel programma Luceverde City.

Le attività eseguite hanno avuto come Stakeholders i soci ACI, i cittadini automobilisti, le Pubbliche Amministrazioni Locali, le forze dell'ordine e le polizie locali, i gestori delle reti stradali, gli operatori dell'infomobilità nazionale e locale, i principali media come radio, TV, siti web, applicazioni servizi Social, che si occupano di Infomobilità e Sicurezza Stradale.

Diffusione di Luceverde City ed accordi con Enti Locali

Ai vari servizi di infomobilità, già erogati da diversi anni e gestiti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, si è affiancato, già dal 2017, ed è proseguito, per il quarto anno, un nuovo sistema autonomo di Infomobilità ACI, denominato "Luceverde Italia", che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App.

Son proseguite le attività di sviluppo ed ampliamento del servizio Luceverde Italia, incentrate sulla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), al fine di erogare informazioni personalizzate alle esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le informazioni personalizzate saranno dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari generali saranno fruibili dalla generalità dei cittadini.

In tale ambito è stato individuato, come strategico per l'Ente, l'obiettivo della diffusione e dello sviluppo dei servizi di infomobilità locale "Luceverde City", in altre città del territorio italiano, perché consente la diffusione di notizie sulla mobilità e sul traffico a favore della collettività consentendo non solo l'ottimizzazione dei tempi giornalieri degli spostamenti ma anche la prevenzione dell'incidentalità tramite la segnalazione delle situazioni critiche legate alla viabilità. Il Servizio Luceverde City integra notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali; tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luceverde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali.

Gli accordi Luceverde City con Enti Locali finalizzati alla diffusione di informazioni sul traffico e sulla mobilità locale, accessibili attraverso strumenti multicanali per agevolare gli spostamenti hanno necessariamente visto un ridimensionamento a causa della pandemia.

La cessazione del lockdown nel periodo estivo del 2020 ha consentito di effettuare la promozione del progetto ACI Luceverde verso varie Pubbliche Amministrazioni.

Sono stati sviluppati contatti con i comuni di Avellino, Brindisi, Caserta, Catania, Como, Cuneo, Napoli e Vercelli, finalizzati alla presentazione e all'approfondimento del progetto Luceverde e alla definizione del documento di accordo per l'avviamento del servizio.

La ripresa delle attività ha quindi consentito la sottoscrizione di 3 nuovi accordi con i comuni di Lecce, in data 1° luglio 2020, Bergamo, in data 3 agosto 2020 e Bari, in data 13 novembre 2020.

I servizi Luceverde, alla fine dell'anno 2020, sono attivi nelle seguenti 17 città (riportate secondo l'ordine cronologico di attivazione):

Roma, Milano, Genova, Trapani, Vicenza, Prato, Verona, Modena, Pescara, Salerno, Velletri, Trieste, Perugia, Ancona, Lecce, Bergamo e Bari.

Per il 2021 è prevista un'ulteriore espansione del numero delle città coinvolte nel progetto.

Contact Center Evoluto

Il servizio di Contact Center risponde al numero verde gratuito 800.183.434 e utilizza sistemi di risposta automatica tramite sistemi di riconoscimento vocale (IVR conversazionale). L'utente quindi è al "centro" del servizio e guida la conversazione in base ai suoi bisogni, senza interagire tramite tastiera telefonica, rispettando così le norme relative alla sicurezza stradale. Su richiesta dell'utente o in caso di mancato riconoscimento del parlato dell'utente a causa ad esempio di eventuali eccessivi rumori di sottofondo, scarsa qualità della comunicazione, il sistema passa la chiamata ad un operatore che assiste l'utente nella richiesta. Tutti i dati eventualmente raccolti durante la navigazione dell'albero vocale verranno contestualizzati all'operatore tramite Pop Up.

Nel corso dell'anno 2020 è stata attuata la programmazione, avviata nel 2019, del servizio web radio personalizzato riservato ai Soci ACI, per il tramite della nuova App per la web radio che si avvale della piattaforma di broadcasting "*Spreaker*" per la gestione dei contenuti podcast, alla quale i canali Luceverde si agganciano per richiamare i contenuti. Tale piattaforma viene

utilizzata principalmente per i servizi riservati ai Soci ACI. Dall'App il socio ACI può scegliere i contenuti di interesse su tematiche legate all'infomobilità, al mondo automotive, alla sicurezza stradale, al turismo, al motorsport, all'entertainment, attraverso un servizio di produzione e diffusione di podcast, gestibile in base agli interessi del singolo Socio.

Tali contenuti, oltre ad essere trasmessi nel palinsesto giornaliero della web radio, sono resi disponibili anche attraverso un servizio Podcast. I contenuti possono essere differenziati per i diversi Target ACI (Soci, utenti non registrati). Il Socio può, pertanto, effettuare il login (ACI) dall'applicazione ed accedere ad una selezione di preferenze tematiche (sul modello flipboard di aggregatore di notizie), in tal modo può scegliere i contenuti di suo interesse. L'App Luceverde Radio è stata impegnata in un processo di sviluppo che, coinvolgendo la testata "l'Automobile" e le altre società del Gruppo, ha portato alla realizzazione di nuove rubriche e contenuti e tale processo si implementerà anche in futuro.

Nel corso del 2020 sono stati attivati i seguenti servizi multicanali relativi all'estensione del Contact Center evoluto e dell'App Luceverde alle seguenti 4 città:

- Ancona, in data 23 febbraio 2020;
- Lecce, in data 15 luglio 2020;
- Bergamo, in data 9 settembre 2020;
- Bari, in data 23 dicembre 2020.

Servizi a supporto della mobilità sicura e sostenibile notiziari di infomobilità

Notiziari di infomobilità

E' proseguita anche nel 2020 con ottimi risultati l'attività di realizzazione dei notiziari diffusi mensilmente dalla Centrale di infomobilità ACI, incrementatasi a seguito dei nuovi accordi di collaborazione con gli Enti locali per la gestione dei servizi di infomobilità Luceverde.

Nel corso dell'anno è cresciuto il numero mensile dei notiziari, aumentati di 120 unità per ciascuna città, in seguito all'avviamento operativo dei servizi Luceverde Ancona, Luceverde Lecce e Luceverde Bergamo.

Il totale dei notiziari in più prodotti nel 2020 per le città di Ancona, Lecce e Bergamo è pari a 3.240

A questi vanno aggiunti 45 notiziari prodotti per il servizio Luceverde Bari, attivato verso la fine dell'anno 2020 (23 dicembre 2020).

Ampliamento dei canali di diffusione delle informazioni sulla mobilità

Nell'ambito delle attività di indirizzo, implementazione e coordinamento per il miglioramento della mobilità sicura e sostenibile, l'Ente, ha realizzato, in collaborazione con la società in house ACI Infomobility SpA, una proposta di sviluppo dei servizi di infomobilità relativi alle potenzialità offerte da nuovi strumenti e forme di comunicazione, recante un ampliamento dei canali di diffusione delle informazioni sulla mobilità. La proposta è nata dalla sperimentazione di successo effettuata con il servizio Luceverde City Lecce e con il Canale Telegram della Polizia locale.

Ready2Go

Procede positivamente l'attività di sviluppo e di gestione dell'iniziativa "Network di autoscuole a marchio ACI" denominata Ready2GO, rete di autoscuole certificate a marchio ACI che si contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli standard di qualità dei servizi e dei prodotti didattici e formativi integrativi offerti. Sono

stati monitorati gli standard di qualità delle autoscuole per assistenza agli operatori e per il miglioramento del livello di qualità del network Ready2Go.

Il piano di attività del 2020 prevedeva una serie di azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del Network Ready2Go, ma a causa della pandemia, lo stesso è stato rivisto sia per far fronte all'emergenza in corso sia per rimodulare attività che non era più possibile sostenere perché contrarie ai vari DPCM che nel corso dell'anno sono stati emanati.

Alla luce dei dati consuntivati, l'obiettivo rimodulato per il 2020 è stato ampiamente trapiantato ed ha consentito di mantenere il Network Ready2Go coeso, dinamico e propositivo.

La rete "Ready2Go" è composta, a fine 2020, da 187 autoscuole affiliate, con un incremento di 13 nuove acquisizioni nel corso dell'anno e oltre 10.000 allievi. È uscita dal network una sola Autoscuola nel corso dell'anno, a causa della crisi economica.

Come di consueto al fine di agevolare l'accesso dei giovani al mondo ACI e far conoscere le iniziative di ordine associativo, anche nel 2020 sono state omaggiate agli iscritti alle autoscuole del network ACI R2GO le Tessere Club per un totale di 28.117 unità con un incremento, percentuale rispetto al 2019 di circa l'11%

Corsi di Guida Sicura

Per quanto attiene i corsi effettuati presso i Centri di Guida Sicura ACI-Sara di Vallelunga ed Arese, sono stati messi a disposizione delle autoscuole del network 750 corsi per l'anno 2020. Al 31 dicembre i corsi prenotati sono stati 319 di cui svolti 246 e 103 prenotati ma non svolti per via delle restrizioni atte a contenere il diffondersi della pandemia.

Driving Test

Nel 2020 l'attività è stata notevolmente ridotta a causa dell'epidemia Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive disposte dai vari DPCM emanati nell'anno. Nei periodi di minore restrizione i Driving Test sono stati realizzati nel pieno rispetto della normativa vigente e del protocollo per lo svolgimento in sicurezza delle prove pratiche di guida. Quest'ultimo è stato definito con il Centro di Guida Sicura di Vallelunga. Nell'anno di riferimento sono state effettuate 30 prove Driving Test, con la partecipazione di 375 ragazzi.

Simulatore di guida

A seguito del consolidamento del network di Ready2Go e della spinta propulsiva dell'Ente per una crescita sul territorio, nel corso del 2020 è stato realizzato il nuovo simulatore di guida a realtà virtuale ed aumentata. Sono proseguite le attività di rifacimento del software e la reingegnerizzazione del simulatore con un sistema tecnologicamente avanzato.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, svolte numerose attività finalizzate allo sviluppo del network:

- perfezionamento del metodo didattico ACI;
- acquisizione di nuove affiliazioni e allestimento delle nuove autoscuole affiliate;
- addestramento dei formatori delle autoscuole affiliate;
- gestione ed allestimento delle aree per le prove pratiche di guida;
- realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Concorso Ready2Go

Anche nel 2020 è stato sviluppato un concorso per allievi R2GO con l'obiettivo di continuare il

processo di incremento delle iscrizioni di nuovi giovani presso le autoscuole del network, con premi molto apprezzati dai ragazzi e dalle autoscuole. L'incentivazione prevede 3 premi per ogni singola autoscuola, e 3 super premi finali: 1 autovettura, 1 scooter e 1 bicicletta elettrica ad estrazione per tutti gli allievi 2020.

Progetto “Metodo ACI” in ambito Ready2Go

Presupposto del progetto è che il Metodo ACI, rappresentante il cuore dell'iniziativa, sia sempre in continua evoluzione; a tal fine è stata svolta una continua ottimizzazione della didattica integrativa. Nel corso del 2020 sono state creati 4 gruppi di studio e lavoro, costituiti da 39 autoscuole, per l'implementazione e l'aggiornamento del nuovo Metodo ACI.

Presentazione nuova APP per i quiz online Quiz2Go

E' stata presentata la nuova APP “Quiz2Go” per i quiz online utili al conseguimento della patente B. A tale scopo, è stata inviata alle autoscuole una newsletter contenente le informazioni utili per familiarizzare con la piattaforma, e un video-tutorial autoprodotta al fine di rendere più efficace la fruizione del nuovo strumento.

Ideazione e realizzazione Webinar in Comunicazione e Social Network

Nel 2020, è stato realizzato un Webinar diviso in quattro moduli, in Comunicazione e Social Network, che ha visto la partecipazione della quasi totalità delle Autoscuole.

Servizio di newsletter per le autoscuole del Network

E' stato creato un servizio di newsletter a sostegno delle autoscuole del Network. Le informative sono state ideate per mantenere un contatto continuativo con gli affiliati, per suggerirgli contenuti utili da divulgare ai loro allievi e per dargli comunicazioni di certo interesse.

Fornitura materiali anti-Covid alle autoscuole del Network

Sono state effettuate periodicamente delle forniture di materiali anti-Covid utili alla ripresa e alla prosecuzione delle attività delle autoscuole del Network, nel rispetto della normativa vigente e della sicurezza del personale e degli allievi. In particolare sono state fornite: mascherine FFP2, kit sanificanti per automobile, coprisedili usa e getta e lampade germicide per le aule.

ACCORDO ACI-ISTAT

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la pluriennale, tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, che ha portato, come negli anni precedenti, alla raccolta e all'elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati maggiormente rilevanti, tra i quali spicca il Report sulla statistica degli incidenti stradali 2019.

La pubblicazione del predetto rapporto ACI/ISTAT sugli incidenti stradali, come già avvenuto negli ultimi anni, si è sviluppata nella realizzazione di 3 diverse pubblicazioni:

- luglio 2020 - Report statistica degli Incidenti Stradali con dati nazionali;

- ottobre 2020 - Tavole provinciali dei dati sull'incidentalità stradale;
- novembre 2020 - Localizzazione degli incidenti stradali sulla rete viaria principale e aggiornamento del sito www.lis.aci.it sia per la parte dei dati generali sull'incidentalità che per la parte relativa alla Localizzazione.

Nella stesura del Report, realizzato in collaborazione con ISTAT, ACI si è occupato in modo particolare del contesto riguardante la mobilità, dei costi sociali, del focus sull'andamento dell'incidentalità nel 2020 durante la pandemia, dell'analisi delle circostanze di incidente e dei comportamenti.

A tal fine sono state curate anche le elaborazioni dei dati della rilevazione Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo (lavoro PSN ACI-00015).

ALTRE ATTIVITÀ E SERVIZI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE

Nel corso del 2020 ACI ha effettuato numerose altre attività volte al miglioramento della sicurezza sulle strade.

Aggiornamento elenchi strade e route system e georeferenziazione

Sono proseguiti anche nel 2020 l'aggiornamento e la manutenzione degli elenchi stradali e della rete stradale georeferenzata di cui ACI è titolare, anche mediante la creazione di un "route-system" e della calibrazione della porzione di rete stradale appositamente identificata.

Porting sistemi e procedure IT

Sono state realizzate la migrazione tecnologica dei sistemi e delle procedure di archiviazione, la gestione e reporting dei dati di incidentalità.

Forniture Istituzionali 2020

E' stata effettuata l'indagine per contravvenzioni, per ANAS, su veicoli e incidenti, su veicoli per ISTAT e Prefetture.

Portale Localizzazione Incidenti Stradali

E' stata rilasciata in ambiente di esercizio la versione aggiornata del sito web con i dati dello studio di ACI contenente i dati generali di incidentalità e la localizzazione degli incidenti stradali avvenuti sulla rete viaria principale;

Parco vetture circolanti

E' stato implementato il Datamart del parco circolante, con un totale di 52.401.299 veicoli; successivamente è stato aggiornato anche il sito OPV (*Open Parco Veicoli*).

Gestione e monitoraggio dei corsi di educazione stradale

E' stato sviluppato e rilasciato in esercizio, a favore degli Automobile Club provinciali il software per la gestione (inserimento/modifica/cancellazione) e il monitoraggio di corsi di educazione stradale e delle manifestazioni ad essi collegate.

Nuovo sito di educazione stradale

E' stata realizzata la reingegnerizzazione del sito web "*Centrodokumentazione*", volta a rendere più funzionale la fruizione e la ricerca di contenuti da parte dell'utente, attraverso un ammodernamento del layout e l'aggiornamento della piattaforma tecnologica.

PROGETTO EUROPEO PAsCAL

ACI è tra i 13 partner di PAsCAL assegnato e finanziato dalla Commissione Europea. Il Progetto Europeo ha l'obiettivo di favorire la diffusione dei cosiddetti CAV (Connected and Autonomous Vehicles), ovvero i veicoli autonomi e connessi, partendo da un'analisi preliminare della percezione degli stessi da parte degli utenti finali. Lo scopo del Progetto PAsCAL è quello di indagare il livello di accettazione pubblica di tale tipo di innovazioni partendo dalla loro percezione, al fine di renderne più agevole l'introduzione nella società, definendo altresì anche l'atteggiamento da tenere in relazione all'automazione dei trasporti. Nell'arco di tre anni verranno effettuate indagini su campioni di popolazione europea, saranno elaborati scenari di utilizzo dei CAV in diverse tipologie di trasporto e, infine, verrà prevista un'applicazione pratica per comprendere cambiamenti di atteggiamento e di opinione degli utenti nei confronti dei veicoli autonomi. Tra i test pilota in vari siti europei, è stato scelto il Centro di Guida Sicura ACI-Sara di Lainate (Milano) per studiare il comportamento alla guida dei veicoli autonomi nella loro potenziale interazione quotidiana con veicoli e utenti della strada.

RELAZIONI ED EVENTI ISTITUZIONALI

E' proseguita anche nel 2020 l'attività di ACI nell'ambito delle relazioni istituzionali e degli eventi finalizzati alla valorizzazione del ruolo dell'Ente e della propria immagine, oltre che alla individuazione di nuovi possibili ambiti di collaborazione utili alle finalità istituzionali.

Tra le varie manifestazioni che ACI ha curato direttamente o alle quali ha prestato supporto alla realizzazione, è rilevante ricordare:

115° anniversario dell'ACI (23 gennaio 2020)

L'evento si è svolto a Torino presso la Sede del MAUTO - Museo Nazionale dell'Automobile di Torino ed è stato organizzato da ACI in collaborazione con l'Automobile Club di Torino, per festeggiare il 115° anniversario della fondazione dell'Automobile Club d'Italia. L'evento, al quale hanno partecipato tra gli altri il Presidente del CONI Malagò ed il sindaco di Torino Appendino, è proseguito nei giorni successivi con la mostra di auto d'epoca - sempre al MAUTO - intitolata "La Storia dell'ACI è la Storia dell'Auto".

Vertice Italia-Francia a Napoli (27 febbraio 2020)

All'incontro italo-francese tra i presidenti Conte e Macron ACI ha fornito un notevole supporto e contributo, predisponendo parte dell'allestimento, rappresentato dall'esposizione di numerose auto d'epoca all'interno del cortile di Palazzo Reale di Napoli.

Spring Meeting FIA, Regione 1 a Napoli

L'evento, promosso dalla FIA-Federazione Internazionale dell'Automobile in collaborazione con l'ACI, il cui svolgimento era stato inizialmente programmato per i giorni 21-23 aprile 2020 e che a causa delle restrizioni normative attuate a seguito della diffusione del virus Covid-19 che ha portato l'intero Paese nel lockdown, era stato rinviato dalla FIA al 15-17 settembre 2020, è stato definitivamente cancellato e rimandato al 2022.

Forum PA

L'evento svoltosi in modalità digitale dal 6 all'11 luglio e dal 9 al 11 novembre 2020 ha rappresentato un'importante occasione per l'ACI in quanto ha consentito di confermare il ruolo di guida dell'Ente nel settore dell'innovazione nei servizi della PA e di promuovere, presso il Governo e le Istituzioni, le iniziative dell'ACI in tema di "Smart City", infrastrutture digitali, mobilità sostenibile soprattutto con riferimento al tema dello sviluppo del trasporto su auto.

-CLUB ACI STORICO

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita da ACI con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nel corso del 2020 è stata progettata e realizzata una nuova sezione del registro ACI Storico per i motoveicoli muniti di regolare targa e libretto di circolazione nazionale, in regola con la circolazione.

E' stata implementata una nuova applicazione nel sito web clubacistorico.it per l'iscrizione da parte di un socio di un proprio motoveicolo al Registro.

E' stata inserita la sezione motoveicoli anche nel Gestionale del Registro ACI Storico, per la gestione delle pratiche da parte di ACI Storico.

Il sito web clubacistorico.it è stato revisionato nelle sezioni: Faq, Entra nel Club, Normativa, Registro Club Storico. E' stata rivista anche la sezione Lista di salvaguardia inserendo oltre alla Lista di salvaguardia auto 20-29 anni anche l'Elenco ACI Storico auto 30-39 anni.

E' stato effettuato anche un aggiornamento grafico ed editoriale.

Si è conclusa l'attività di materializzazione dell'archivio ACI Storico e completata l'attività di front end del Datamart circolante ACI Storico e rilascio in esercizio.

Nel 2020 è stato sottoscritto l'*Accordo con l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane - ADSI*, Associazione senza scopo di lucro, che raggruppa la famiglie che dispongono di dimore di importante valore storico e prevede, tra i suoi scopi sociali, la conservazione, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali di proprietà privata per la tutela, conservazione e conoscenza del patrimonio culturale italiano. L'Associazione ADSI e ACI Storico si prefiggono di promuovere congiuntamente eventi, servizi, manifestazioni anche a carattere sportivo legate al motorismo storico, con l'ausilio di location di pregio quali le dimore storiche che aderiscono all'Associazione, in occasione delle manifestazioni in programma.

E' stata sottoscritta la Convezione Museo Affiliato al Club ACI Storico, con la Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica di Torino con lo scopo di creare sinergie con organizzazioni di valore culturale e storico nel settore e di prevedere benefit e sconti a favore dei Soci ACI Storico.

E' stata, infine, sottoscritta la Convezione Museo Affiliato al Club ACI Storico con il Museo Fratelli Cozzi di Legnano (MI) che, oltre alla previsione di collaborazioni e sinergie con il Club ACI Storico, prevede lo sconto del 20% a favore dei Soci ACI Storico sul prezzo del biglietto di ingresso al Museo.

Nel corso dell'anno è stata eseguita l'analisi del settore dei veicoli storici relativo alla *"Regolamentazione della circolazione dei veicoli storici nei Capoluoghi di Regione d'Italia"*. Il documento illustra la regolamentazione della circolazione nei territori comunali dei capoluoghi di regione italiani con le eventuali restrizioni alla circolazione dei veicoli ritenuti più inquinanti ed in particolare dei veicoli storici. La regolamentazione essendo di competenza dell'Ente locale, varia da città a città, anche in relazione alle varie regolamentazioni legislative regionali. La ricerca è stata effettuata tramite l'analisi degli atti comunali (delibere, ordinanze, comunicati stampa ecc.) e regionali reperibili sui siti Istituzionali delle Amministrazioni locali e tramite contatti diretti con le Polizie Locali e gli Uffici comunali preposti al settore viabilità. Il documento, sviluppato dalla Direzione scrivente in relazione alle attività di supporto per lo sviluppo del Club ACI Storico, offre un'analisi di insieme della regolamentazione della circolazione dei veicoli adottata nelle varie realtà italiane al fine della tutela della salubrità dell'aria e di contrasto all'inquinamento e si conclude con la descrizione di una proposta integrativa delle predette discipline comunali. In particolare, a costo zero per i Comuni e per i

cittadini e con il supporto gratuito dell'ACI e di ACI Storico, la proposta intende riconoscere a poche auto, che possono essere considerate alla stregua di un bene culturale, il diritto di circolare in quelle rare occasioni in cui vengono mosse dai garage per dare l'occasione ai cittadini di godere della loro bellezza come testimonianza della storia dell'automobile.

Lo studio costituisce uno strumento di supporto per ogni eventuale azione sia di proposta legislativa da parte dell'ACI e di ACI Storico che di accordi con le Amministrazioni comunali al fine di addivenire ad una regolamentazione più uniforme possibile su tutto il territorio nazionale e di adottare strumenti di incentivazione e sviluppo dei veicoli storici.

C. ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. Il Presidente ACI riveste attualmente la carica di vice-Presidente mondiale della FIA nel settore Sport.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2020, ACI ha rilasciato 34.126 licenze sportive (39.718 nel 2019), con un decremento di 5.592 unità, pari a -14,1%.

Di queste, 26.742 hanno riguardato le autovetture,); 6.893 il karting, in aumento di 978 unità (+16,5%), rispetto alle 5.915 del 2019), e 491 l'automodellismo, in diminuzione di 308 unità (-38,5%), rispetto alle 799 del 2019.

Nell'anno, ACI ha rilasciato 480 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche (897 nel 2019), 1.099 passaporti tecnici (782 nel 2019), 169 Historic Technical Passport e 600 fiches di regolarità; ha inoltre designato 12.840 ufficiali di gara auto, 231 ufficiali di gara karting e 13 ufficiali di gara automodellismo.

Per quanto concerne le attività svolte, l'Automobile Club d'Italia opera per uno sport sicuro, per l'avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e per una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Nel 2020, il consueto contributo annuale erogato ad ACI quale Federazione sportiva dal CONI, tramite la società "Sport e Salute SpA" è stato pari a Euro 2.137 k/€ ed è stato destinato ai premi di classifica per i piloti vincitori, alla gestione della scuola federale e ai contributi agli organismi sportivi territoriali.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 900 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il *Gran Premio d'Italia di Formula 1* - la cui organizzazione diretta è stata affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il *Rally d'Italia*, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

Nel 2020 le gare svolte sono state molte di meno a causa dell'emergenza Covid-19 ed il conseguente lockdown che hanno severamente penalizzato il nostro paese, con un impatto molto violento sul settore sportivo dove la ripresa è stata lenta e decisamente complicata. Nonostante l'attento studio e la successiva adozione del protocollo sanitario, le agevolazioni governative, molti organizzatori non se la sono sentita di "riaccendere subito i motori". E' da comprendere come le perdite subite dagli stessi non gli abbiano consentito di investire immediatamente in una ripresa ancora del tutto incerta.

La Direzione per lo Sport Automobilistico, ha dato il benestare per la ripresa delle attività sportive di sua competenza a partire dal 15 giugno adottando tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle norme di riferimento.

Formula 3 Regional Europa

Il Campionato si sviluppa - di regola - in 8 gare, di cui 4 in autodromi italiani e 4 in autodromi europei, seguendo le linee guida tecniche riguardanti le vetture ed il motore ed operative relative al Format delle gare, che si è sviluppato nel corso del primo anno (2019).

Anche nel 2020 nonostante le ovvie difficoltà, il campionato ha dato riscontri del tutto positivi con grande interesse da parte dei team e dei piloti che hanno preso parte alle prime gare del Campionato ed hanno dimostrato interesse per la partecipazione all'edizione 2020.

Il format è una sorta di sfida che ACI, come fece per il F4 (i primi al mondo a varare il Campionato dedicato ai giovani piloti di 15 anni) ha raccolto e che rappresenta un importante tassello per realizzare la Filiera FIA ed avvicinare molti giovani piloti, fans ed appassionati ad ACI.

Nel mese di marzo, in seguito al lockdown, le attività si sono fermate in attesa della ripresa che ha visto il suo avvio posticipato al mese di agosto. Le gare si sono svolte regolarmente rispettando tutti i protocolli sanitari di sicurezza previsti e, pur essendo a porte chiuse, hanno riscosso molto interesse da parte degli appassionati del settore come facilmente rilevabile dai risultati dei social e di copertura mediatica mondiale. Nessun evento di positività è stato rilevato nel contesto pre e post gara, ciò significa che il protocollo sanitario realizzato dalla Federazione Sportiva è stato sviluppato ed applicato correttamente. E' importante precisare che a seguito delle disposizioni governative di alcuni paesi stranieri ospitanti, che vietavano l'ingresso nel proprio territorio, si è provveduto con la sostituzione di una gara inserendola tra quelle nazionali.

Nel 2020 si sono svolte 7 gare, di cui 3 all'estero (Francia-Paul Ricard, Austria-RedBull Ring e Spagna-Barcellona) e 4 in Italia (Misano, Monza, Mugello e Vallelunga). Alle gare hanno partecipato 14 piloti, anziché 18 e 5 team anziché 6.

Karting in piazza

Come già noto lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare bambini in età scolare al primo step del nostro sport con la partecipazione attiva degli Automobile Club. Gli AACC vengono selezionati in base ad una rotazione tra nove che su invito della Federazione manifestano interesse ad aderire all'iniziativa. Questa fusione tra il mondo del karting (alla base dell'automobilismo sportivo) e l'educazione stradale non attrae solo i piccoli protagonisti ma un contesto più vasto. Dal 2019 l'iniziativa è stata quindi modificata integrandosi con iniziative collaterali alle tappe del tour (attività di promozione con esposizione di auto elettriche, prototipi ecc.; interventi con testimonial sportivi) sempre orientate alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione del nostro sport e dell'immagine ACI che però a causa

della pandemia sono state annullate per l'annualità in esame.

Nel corso del 2020, tenuto conto che la pandemia ha disposto fin da subito la chiusura delle scuole, alcune delle tappe previste a calendario sono state annullate. Per la ripresa delle attività, avvenuta nei mesi estivi, abbiamo visto il coinvolgimento dei centri estivi. Sono stati adottati i protocolli sanitari e di sicurezza previsti per la ripresa delle attività sportive ed a maggior tutela dei partecipanti è stata acquistata una "cabina sanificante" per tutti i presenti. Importante precisare che anche il numero di bambini per turno è stato fortemente ridotto nel rispetto delle procedure di sicurezza di cui sopra.

Le prime tre tappe si sono tenute con la collaborazione degli AACC di Salerno (con la partecipazione dei centri estivi del CONI), di Potenza (presso l'autodromo di Battipaglia) e di Reggio Calabria (con la partecipazione delle scuole locali) per un numero di adesioni pari a circa 300 partecipanti.

Successivamente, a seguito del protrarsi della situazione pandemica, il divieto di gite scolastiche e di conseguenza l'impossibilità del coinvolgimento dei bambini in presenza, si è adottato il sistema della DAD con la diffusione nelle scuole di una didattica a distanza veicolata tramite le maestre degli istituti scolastici. Hanno aderito all'iniziativa alcune scuole di Prato e Cosenza tramite gli AACC locali. Altra grande diffusione si è avuta in occasione del Giffoni film Festival che, come ogni anno ha "ospitato" il karting in piazza. Per quest'anno sono state organizzate delle classi virtuali alle quali molti ragazzi hanno potuto partecipare tramite la piattaforma informatica predisposta dall'organizzazione dell'evento. Complessivamente le partecipazioni in DAD sono risultate 978 per un totale complessivo di 1.278 partecipanti.

Formazione ufficiali di gara

Prosegue l'attività di ACI nel campo della formazione degli ufficiali di gara, per rafforzarne le competenze e costituire un pool di commissari con requisiti di professionalità e specializzazione da inserire soprattutto in contesti motoristici di rilievo, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi agli Organi di Giustizia sportiva avverso le decisioni degli Ufficiali di Gara.

Gli Ufficiali di Gara (UU.GG.) sono figure indispensabili nell'organizzazione delle gare automobilistiche, deputati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza nell'espletamento delle gare nazionali, a seconda della qualifica per la quale sono stati abilitati.

La formazione degli ufficiali di gara è alla base di un percorso di crescita fondamentale sul campo che necessita di costanti aggiornamenti al fine di rafforzare le competenze di ognuno in funzione del ruolo svolto nel proprio contesto sportivo.

Per quanto attiene la formazione prevista per l'anno 2020, dopo le sessioni in presenza tenutesi nei primi due mesi dell'anno (18 gennaio Segretario di Manifestazione; 14 e 15 febbraio seminario di formazione per ufficiali di gara), data l'impossibilità di organizzare corsi in aula a causa della pandemia, si è dato seguito ad alcune sessioni on-line.

Si sono tenute 3 macro sessioni: (i) corso formazione per Covid-19 manager; (ii) corso di formazione per commissario di percorso primo livello; (iii) corso di formazione per commissario di percorso qualificato secondo livello). Le stesse, inizialmente in via sperimentale, si sono tenute in video conferenza ed hanno riscosso grande successo tra i partecipanti, come anche l'adozione del questionario on-line, dal quale è stato possibile estrarre diverse informazioni utili sia alla crescita formativa che al miglioramento costante dei servizi erogati. Dall'analisi degli stessi è emerso un indice di gradimento superiore al 70%.

Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno

Tra le attività effettuate in campo sportivo quella di maggiore rilevanza è sicuramente la promozione e l'organizzazione del Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno, che si tiene annualmente presso l'Autodromo di Monza.

Il 2020 ha visto ACI impegnato nell'organizzazione della prima edizione del Gran Premio di Formula 1 dopo il rinnovo del contratto, siglato nel settembre 2019, seriamente compromessa dalla pandemia. I vertici ACI, in accordo con il Governo e con il promoter, hanno assunto una posizione sofferta ma senza possibilità di alternative se non quella della cancellazione dell'evento. Si è quindi optato per l'evento a porte chiuse ovvero senza il coinvolgimento del pubblico e di tutti gli stakeholders con i "pro" legati ad un concetto di sicurezza imposti al momento, ma soprattutto con i "contro" di questa modalità. In ogni modo a seguito di tale situazione sono state ridefinite le nuove condizioni contrattuali con clausole a nostro vantaggio. Sono stati definiti gli accordi con le autorità locali per le disposizioni di sicurezza da adottare in previsione dello svolgimento dell'evento a porte chiuse e per l'adozione dei protocolli sanitari previsti sia dalla Federazione Internazionale che da quella nazionale.

Per quest'anno la presenza fisica del pubblico è stata sostituita con qualche migliaio di sagome di cartone con il volto dei tifosi più affezionati. Iniziativa che ha raccolto adesioni da tutto il mondo ed ha dato colore ad alcune delle tribune rimaste tristemente vuote.

Altra iniziativa molto gradita è stata la partecipazione gratuita degli "eroi del Covid-19" ovvero 250 tra medici ed infermieri impegnati in prima linea contro il coronavirus. Un segno di attenzione verso chi è stato, ed è ancora oggi, impegnato nella guerra contro un nemico invisibile e terribile.

La gara tenutasi il 6 settembre, nonostante tutte le restrizioni, ha riscosso come sempre grande successo.

I dati economici sintetici della manifestazione 2020 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO Gran Premio Formula 1	2020	2019	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno	0	13.081	-13.081
Ricavi da sponsorizzazioni	0	1.650	-1.650
Ricavi servizi sportivi	1.000	0	1.000
Contributi da Regione Lombardia	5.000	5.000	0
Proventi da sub-concessioni attive	490	0	490
Totale Valore della Produzione (A)	6.490	19.731	-13.241
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Diritti promozione GP Formula Uno	0	18.236	-18.236
Costi per sponsorizzazioni	0	650	-650
Iscrizioni a competizioni	201	0	201
Servizi organizzativi	6.292	10.517	-4.225
Premi assicurativi	0	89	-89
Oneri trasferte	8	36	-28
Costi godimento beni di terzi	872	0	872
Totale Costi della Produzione (B)	7.373	29.529	-22.156
RISULTATO ECONOMICO (A-B)	-883	-9.798	8.915

Tabella 9 - Conto economico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

Rally Italia Sardegna

Il Rally d'Italia, prova del campionato mondiale, ha avuto una sorte un po' tormentata nel calendario 2020. Originariamente previsto nella prima decade del mese di giugno, a causa della pandemia ed il conseguente lockdown e la contestuale incertezza sui tempi di ripresa delle attività sportive, ha inizialmente fatto ipotizzare, come per gli altri eventi mondiali, la cancellazione della tappa italiana.

Successivamente nel mese di giugno, vista la graduale ripresa delle attività sportive gli organizzatori (ACI - Regione Sardegna - FIA e WRC Promoter) hanno rimesso mano al calendario ipotizzando lo slittamento della tappa Italiana al mese di ottobre. Considerato che con il passare del tempo la situazione pandemica sembrava essere stata quasi completamente superata si è quindi fissata la data dell'evento dall'8 all'11 ottobre 2020.

Sono stati applicati i protocolli sanitari e le misure di sicurezza previsti sia a livello nazionale che internazionale, utilizzando un percorso ridotto che rispondesse alle linee procedurali FIA in tempo di Covid-19 ed evitasse così tappe troppo lunghe e conseguenti assembramenti non gestibili nelle tappe notturne, con un percorso composto da 16 prove speciali su sterrato per un totale di 238 chilometri cronometrati.

Nonostante le criticità e le difficoltà organizzative l'evento si è svolto a porte chiuse, ovvero senza la presenza del pubblico, rispettando il Dpcm del periodo.

Non dimentichiamoci che la Sardegna è stata anche oggetto di una diffusione pandemica importante alla fine del mese di agosto legata alla grande affluenza di turisti sull'isola e la

mancata osservazione delle norme anti contagio da parte di molti.

Svoltosi quindi come previsto dal programma di gara, ha visto la partecipazione di ben 63 concorrenti da tutto il mondo, ed ha riscosso un enorme successo, pur in assenza di pubblico, grazie alla diffusione mediatica (ben 445 trasmissioni televisive a livello internazionale), alle numerose e continue dirette RAI, allo streaming sul sito dedicato ed ai social media facebook ed instagram.

D. FONDO PNEUMATICI FUORI USO (PFU)

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il “Fondo Pneumatici Fuori Uso”, costituito dal decreto presso l’Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti.

Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

ACI, per il tramite di ACI Informatica, gestisce il sistema informatico PFU e i servizi ad esso correlati compresa l’assistenza.

Nel corso del 2020, il sistema è stato caratterizzato dai seguenti volumi: ha raggiunto 11.413 utenti registrati al sistema PFU, tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento di 317 utenti rispetto al precedente esercizio, pari al 2,9%; in qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo, ACI ha emesso 13.109 SDD emessi con la gestione di 2.175 insoluti RID, 8.959 trouble ticket gestiti con il servizio di supporto agli utenti e 6.730 richieste di ritiro effettuate da parte degli smaltitori.

Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell’anno è stato pari a 7.349 k/€ (10.404 k/€ nel 2019), in diminuzione di 3.055 k/€ (-29,4%). L’importo fortemente ridotto è dovuto agli effetti negativi della pandemia Covid-19.

6.1.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale accoglie, nell’ambito della gestione istituzionale, l’insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell’Ente, vale a dire quelle concernenti le partecipazioni nelle società, il patrimonio immobiliare di proprietà e il patrimonio finanziario.

Nell’esercizio in esame il patrimonio dell’Ente si è incrementato in virtù del versamento in conto capitale di 19.900 k/€, da erogare in tre anni, a favore di ACI Immobiliare Automotive SpA, per la realizzazione degli investimenti relativi all’Autodromo del Levante e Centro di Guida Sicura ACI, sito a Binetto, con conseguente aumento di pari valore della partecipazione iscritta in bilancio.

Sempre nel 2020, ACI ha effettuato una capitalizzazione della società in house ACI Global SpA di 1.000 k/€, per consentire la realizzazione di investimenti in beni materiali ed immateriali, con conseguente aumento di pari valore della partecipazione iscritta in bilancio.

Ulteriore operazione che ha caratterizzato la gestione in esame è stato l’incremento del valore

del patrimonio immobiliare a seguito di lavori di manutenzione straordinaria, per 283 k/€.

Il patrimonio finanziario è incrementato dai dividendi distribuiti da Sara Assicurazioni SpA, per 15.119 k/€.

6.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione “tasse automobilistiche” chiude l’esercizio in perdita di 681 k/€, con un peggioramento di 264 k/€ rispetto alla perdita di 417 k/€ del 2019.

Il predetto risultato è determinato dal valore della produzione di 55.356 k/€, in diminuzione di 21.865 k/€, rispetto ai 77.221 k/€ del 2019 (-28,3%) e dai costi della produzione di 55.151 k/€, in diminuzione di 21.397 k/€, rispetto ai 76.548 k/€ del 2019 (-27,9%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 205 k/€, mentre l’incidenza pro-quota delle imposte dirette è pari a 887 k/€.

Nel corso dell’esercizio 2020 ACI ha fornito numerosi servizi di notevole rilevanza per le regioni e per l’utenza in generale, tra i quali si evidenziano quelli di seguito riportati.

Servizi della piattaforma “PagoBollo”

Le funzionalità e i nuovi servizi della piattaforma PagoBollo (pagamenti cumulativi e domiciliazioni) sono state completate nel 2020 e messe a disposizione di tutte le Regioni e le Province Autonome. I predetti servizi sono fruibili anche attraverso la rete delle Delegazioni che, al 31.12.2020, erano 1.300.

Pagamenti cumulativi

La procedura per i pagamenti cumulativi integrata in pagoPA e pago Bollo è disponibile per tutti i canali di riscossione che utilizzino le interfacce ACI. Due applicazioni particolari della procedura per i pagamenti cumulativi sono state implementate a seguito di provvedimenti normativi adottati dalla Regione Lombardia e dal MEF. Il primo riguarda l’integrazione del procedimento di pagamento cumulativo con l’adozione del beneficio della riduzione del 10% sulla tassa automobilistica dovuta dalle società che si accreditano presso la regione prima di effettuare il pagamento. Il secondo riguarda il pagamento cumulativo effettuato dalle società di noleggio lungo termine. In questo caso la procedura disciplinata con apposito decreto prevede in capo ad ACI anche la gestione dei contratti e la determinazione del soggetto attivo e del soggetto passivo di imposta. In particolare il citato decreto prevede che i proprietari di veicoli concessi in Noleggio Lungo Termine siano tenuti a comunicare al “Sistema informativo del P.R.A.” di cui all’Art. 51 della L 157/2019 - i dati relativi ai contratti stipulati. Detti dati, necessari per l’individuazione dei soggetti tenuti al pagamento della tassa automobilistica e della Regione o Provincia autonoma destinatari dello stesso, sono trasmessi al Sistema informativo del P.R.A. secondo le modalità stabilite nell’Allegato tecnico al decreto.

Al fine di garantire la corretta esecuzione di quanto previsto dal decreto, ACI ha realizzato una infrastruttura tecnologica grazie alla quale sono messe a disposizione delle Regioni, delle Province Autonome, dell’Agenzia delle entrate, dei proprietari e dei sublocatori dei veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente i servizi informativi necessari.

Gestione delle domiciliazioni dei tributi automobilistici per le Regioni che lo prevedono

La gestione delle domiciliazioni bancarie é stata attuata e gestita per/e in collaborazione con le regioni Lombardia e Campania. La funzione quindi è rilasciata e disponibile per le Regioni e le Provincie Autonome che ne faranno richiesta (come ha recentemente fatto l'Emilia Romagna) e come per i pagamenti cumulativi in assistenza alle singole Amministrazioni sono state realizzate delle applicazioni che tengano conto della peculiarità delle esigenze delle singole Regioni.

Fascicolo del cittadino

Nel 2020 sono state ulteriormente implementate due nuove funzionalità del fascicolo del cittadino: “variazioni dello stato amministrativo” e “contestazioni”; le prime vengono rappresentate nell'ambito dei servizi applicativi interfacciati da IO APP, tramite con il quale il processo è stato completamente digitalizzato.

Variazioni dello stato amministrativo

Le variazioni vengono rappresentate nell'ambito dei servizi applicativi interfacciati da IO APP. Per quanto concerne ACI, i servizi applicativi realizzati per l'infrastruttura TASSE riguardano, oltre la pubblicazione degli IUV che devono essere pagati, anche il servizio di notifiche al contribuente dello stato giuridico del veicolo rilevanti ai fini fiscali (variazioni residenza-perdite di possesso-radiazioni) così come previsto nell'ambito di questo progetto per la funzionalità di Variazione.

Il servizio applicativo realizzato ed esposto ad oggi su IO APP e ACI SPACE potrà essere esposto anche tramite altre interfacce (sul sito ACI o sui siti di altre PPAA).

Gli stessi servizi verranno messi a disposizione su Bollonet accedendo come utente registrato sui propri veicoli.

Contestazioni

La diffusione a tutte le Regioni del Web Form CATA consente di gestire la Contestazione nell'ambito dei servizi digitali per il cittadino. In aggiunta alle Regioni Emilia Romagna, Puglia, avviate nel mese di Agosto 2020 e Lombardia, avviata nel mese di Settembre 2020, da Ottobre sono state inserite nella sperimentazione del servizio CATA, che prevede la gestione delle email di risposta inviate direttamente dall'automa, con un servizio h24, anche le seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Sicilia, Umbria e per la Provincia Autonoma di Trento. Inoltre per la Regione Sicilia, sempre ad ottobre 2020, a seguito dell'agevolazione prevista "Esenzione Bollo Auto 2020", è stato introdotto nella Web Form il relativo argomento ed avviata l'automazione dello stesso. Le risposte automatiche vengono monitorate e verificate attraverso un controllo puntuale.

La percentuale di risposte restituite dall'automa è del 58%; la percentuale è passata dal 56% di Novembre al 58% di Dicembre. La risposta risulta talvolta incompleta e non esaustiva nel caso in cui il messaggio di testo libero presenti un'ulteriore richiesta che esula dall'argomento selezionato.

Progetto “IO-Cittadinanza digitale”

Dopo il successo della sperimentazione tramite la pubblicazione di una serie di IUV inerenti alle posizioni debitorie aperte di competenza dell'area metropolitana di Milano, il servizio è stato esteso attraverso la pubblicazione di tutti gli IUV delle regioni convenzionate con ACI.

Si specifica che il progetto “IO” rappresenta l’interfaccia di presentazione dei servizi applicativi esposti dalle PPAA integrate con tale piattaforma. Per quanto concerne ACI i servizi applicativi realizzati per la gestione delle tasse automobilistiche riguardano, oltre la pubblicazione degli IUV che devono essere pagati, anche il servizio di notifiche al contribuente dello stato giuridico del veicolo rilevanti ai fini fiscali (variazioni residenza- perdite di possesso-radiazioni), così come previsto nell’ambito di questo progetto per la funzionalità di Variazione. Il servizio applicativo realizzato ed esposto ad oggi su IO APP e ACI SPACE potrà essere esposto anche tramite altre interfacce (sul sito ACI o sui siti di altre PPAA).

Tutti i servizi tasse esposti su IOApp sono accessibili sulla piattaforma tramite l’identità digitale (SPID), i pagamenti dei servizi tasse sono possibili anche su altre piattaforme attraverso l’accesso con identità digitale: ACI Space, Sito Aci, Auto 3D.

I messaggi inviati per Regione, da aprile a novembre (a dicembre l’attività è stata interrotta per problemi registrati dalla piattaforma gestita da pagoPA SpA per effetto dell’alto numero di accessi legati al cashback), in base alla residenza del cittadino iscritto all’app, sono stati oltre 232 mila, con punte di circa 53 mila per la Campania e di circa 40 mila per Lazio e Lombardia.

Accordi di cooperazione

Nel 2020 sono stati svolti ulteriori servizi da ACI in materia di gestione delle tasse automobilistiche per conto delle regioni/Province autonome.

In particolare, sono stati rinnovati gli Accordi di cooperazione con le regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia, Umbria e le province autonome di Bolzano e di Trento.

La gestione delle domiciliazioni dei tributi automobilistici è al momento attiva e gestita per/e in collaborazione con le regioni Lombardia e Campania.

Applicativo GE.D.I.

L’applicativo GE.D.I. (GEstione Digitale Integrata) è stato diffuso nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia, Umbria e nelle province autonome di Bolzano e di Trento.

Sono state abilitate utenze Regionali per consentire il controllo della documentazione presentata dagli utenti e caricata sul sistema. Sono state inserite nel sistema alcune funzioni di consultazione dei fascicoli da mettere a disposizione degli utenti degli Uffici Territoriali ACI e delle Regioni per le attività di controllo e verifica di loro competenza. Sono state realizzate statistiche periodiche analitiche dei documenti caricati su GE.D.I. e inviate alle Regioni, agli Automobile Club provinciali e agli Uffici del PRA

E’ stato anche realizzato uno strumento di monitoraggio sull’utilizzo di GE.D.I. e il raggiungimento degli obiettivi, attraverso l’integrazione dei dati di Contenzioso, rimborso, esenzioni e pratiche di GE.D.I.

Servizi di supporto alle regioni

Nel corso del 2020 sono state erogate 122 forniture di dati a supporto delle regioni convenzionate, molte delle quali indispensabili per la definizione di politiche normative, tariffarie, economiche e ambientali. Sono stati, inoltre, predisposti e forniti numerosi report preconfezionati disponibili sui Datamart tematici delle Tasse Automobilistiche, forniture analitiche di dati PRA per la concessione di ecobonus, statistiche per la previsione del mancato gettito derivante da applicazioni di leggi e forniture alla Guardia di Finanza per eventuali accertamenti fiscali. Particolarmente sentita è la lotta all’evasione.

Regione Lombardia

Tra i vari e numerosi servizi offerti alla regione Lombardia, alcuni presentano caratteri particolarmente innovativi.

Sono stati, infatti, migliorati ed integrati alcuni web services già esistenti per renderli utilizzabili anche per i controlli su strada relativamente ai fermi amministrativi (con chiamata all'archivio PRA), all'applicazione dell'art. 96 del CdS (adempimenti conseguenti al mancato pagamento della tassa automobilistica) e alle emissioni di CO₂.

Sono state completate le implementazioni del software per il servizio "telecamere" che effettua controlli sulle targhe comunicate per verificare e comunicare se è in corso di validità un fermo amministrativo o una radiazione ex art. 96. Il servizio viene attivato dalle telecamere dei varchi gestiti dal consorzio ARIA e invierà immediatamente la risposta ad una pattuglia pronta a fermare il veicolo che risultasse con una posizione non regolare.

Regione Sicilia

E' stata realizzata una applicazione esposta su internet che consente il caricamento delle domande di esenzione a cui è seguito l'invio tramite PEC della domanda e dei relativi documenti (Gestione straordinaria per Esenzione Bollo Auto 2020). Il software realizzato è stato considerato di particolare interesse politico in quanto assimilabile ad un click-day per il numero di domande attese. E' stato allestito anche un presidio fisso di personale tecnico di ogni peculiarità al fine di garantire la fruibilità del servizio.

Regione Emilia Romagna

Sono state analizzate e definite le nuove modalità di accesso ai dati del Ruolo Regionale per le Delegazioni e le Agenzie che abbiano o meno l'autorizzazione e la nomina del responsabile dell'accesso ai dati richiesta dalla nuova normativa della Regione Emilia Romagna. I profili di accesso sono stati modificati in sola consultazione, con possibilità di acquisizione di pratiche di rimborso e esenzioni.

Regione Toscana

Anche per l'anno 2020 è stato fornito il supporto alla regione mediante un team di sviluppo dedicato all'applicativo GTART, che ha operato in parte presso la sede della Regione stessa a Firenze, ed in parte a Roma presso la sede della controllata ACI Informatica.

Rispetto al 2019 l'impegno del team è stato caratterizzato da picchi a elevata intensità dovuti alla variazione normativa di cui alla Legge 157 (nuovo regime sanzionatorio), alla necessità di garantire un regolare carico di lavoro degli Uffici Provinciali nel periodo marzo/giugno 2020 e alla concentrazione delle campagne di recupero negli ultimi due mesi dell'anno, contestuale alla messa in opera delle procedure NRLT.

Assistenza in materia di tasse automobilistiche

Il servizio è rivolto ai cittadini residenti nelle Regioni/Province Autonome che hanno stipulato con ACI una convenzione per la gestione della tassa automobilistica.

Nell'anno 2020 sono stati gestiti complessivamente circa 658.000 contatti telefonici per i servizi di Infobollo, Assistenza Bollo e Contenzioso, nonché 225.000 contatti tramite e-mail e fax.

Con l'obiettivo di ampliare la finestra di erogazione del Servizio di Assistenza Tasse per conto delle Regioni, riducendo il tempo di risoluzione di casistiche standard e ripetitive, è stato introdotto un nuovo sistema di acquisizione delle richieste (WebForm sviluppato sul sito ACI),

che ha consentito di strutturare le richieste dei contribuenti e gestire alcune classi di richieste. Tutto ciò è stato possibile attraverso l'utilizzo della tecnologia RPA (Robotic Process Automation), che consente di fornire le risposte all'utente in maniera automatizzata. Tale soluzione ha consentito di ampliare la finestra temporale del servizio, al momento per alcune casistiche di lavorazione, in modalità h24 per tutti i giorni dell'anno. La gestione automatizzata è stata estesa alle richieste provenienti da tutte le regioni, ad eccezione della P.A. di Bolzano e della Regione Toscana.

Nel corso del 2020, si è inoltre consolidata la rilevazione dell'indice di gradimento sulle attività di assistenza del "backoffice" (email provenienti dai contribuenti), con risultati particolarmente apprezzabili. Su circa 30.000 risposte ricevute, l'85% ha avuto un riscontro eccellente, il 5% un riscontro positivo e soltanto il 10% un riscontro non positivo.

PagoBollo

Nel corso del 2020 è stato consolidato il sistema "PagoBollo", realizzato in collaborazione con AGID, che rappresenta un HUB di servizi verso le Pubbliche Amministrazioni completamente integrato con il sistema pagoPA per la gestione dei pagamenti inerenti le Tasse Automobilistiche.

Il sistema pagoBollo è costituito da una interfaccia verso il nodo dei pagamenti con il quale colloquia per la gestione dei pagamenti su pagoPA, da un Gestore IUV che gestisce l'associazione dell'Identificativo Univoco del Versamento per ciascuna posizione debitoria e da un Archivio dei Pagamenti in Attesa sul quale vengono pubblicati gli IUV associati alle posizioni debitorie.

Il sistema, attraverso un componente associato al sistema SINTA, offre dei servizi che consentono di individuare la regione competente per il tributo garantendo quindi che la riscossione avvenga per competenza così come richiesto dai Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

Per garantire anche la rispondenza alla PSD2 ed al CAD sono stati messi in atto degli interventi sia lato punto di servizio che lato Regioni/Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ambito del progetto è stato rilasciato l'applicativo Monitoraggio PagoBollo tramite il quale Regioni e P.A. hanno la possibilità di effettuare sia la visualizzazione dei report di rendicontazione consolidati sia produrre statistiche estemporanee utilizzando dei criteri di ricerca specifici (IBAN, Causale, Targa o IUV, PSP) per un periodo specifico.

Nel 2020 tutte le riscossioni della tassa automobilistica gestite da ACI sono transitate dalla piattaforma pagoPA e gestite con l'applicativo pago Bollo, in particolare dal 01/01/2020 al 31/12/2020 sono state gestite 32.211.167 operazioni di incasso per un importo totale di 5.181.490.537 di euro.

Tra i vari, ulteriori, servizi forniti alle Regioni, hanno assunto la consueta e consolidata rilevanza le attività di gestione e di spedizione delle comunicazioni, avvisi bonari (anche via PEC), accertamenti ed ingiunzioni, note di cortesia, avvisi sprint, comunicazioni esito contenzioso, ricorda scadenza (tramite e-mail e sms).

In totale sono state inviate 9.147.288 comunicazioni, così dettagliatamente ripartite:

- Posta massiva = 6.283.190, di cui 2.749.035 avvisi bonari, 2.748.283 note di cortesia, 776.734 avvisi sprint e 9.138 accoglimenti di istanze;
- Raccomandate A/R = 1.230.181;
- Atti giudiziari = 1.276.457;
- PEC per avvisi bonari = 1.705;

- Mail “ricorda scadenza” = 208.312;
- SMS “ricorda scadenza” = 147.443.

6.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico si colloca nel contesto dell’assolvimento delle sue finalità istituzionali e dell’erogazione di tutta una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l’opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

I costi sostenuti dall’ACI per l’espletamento dei servizi PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l’istituto quindi non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. La rideterminazione delle Tariffe PRA attualmente in vigore è stata disposta con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività e ai servizi svolti da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell’ambito della citata Tariffa, l’Ente effettua anche l’erogazione di servizi di fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta - per attinenza - nell’alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

CONTO ECONOMICO PRA 2020	Totale	Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	239.411	225.230	14.181
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-192.175	-180.792	-11.383
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	47.236	44.438	2.798
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7	7	0
D) RETTIFICA ATTIVITA’/PASSIV. FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	47.243	44.445	2.798
IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO	-8.917	-8.389	-528
UTILE / PERDITA DELL’ESERCIZIO	38.326	36.056	2.270

Tabella 10 - Conto economico del PRA

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 47.236 k/€ (92.080 k/€ nel 2019), quasi dimezzato rispetto all’esercizio

precedente, in diminuzione di 44.844 k/€ (-48,7%), derivante dalla differenza tra valore della produzione di 239.411 k/€ (287.305 k/€ nel 2019), in riduzione di 47.894 k/€ (-16,7%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 192.175 k/€ (195.225 k/€ nel 2019), in diminuzione 3.050 k/€ (-1,6%) rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo è pari a 38.326 k/€ (83.410 k/€ nel 2019), con una diminuzione di 45.084 k/€ (-54,0%) rispetto al precedente esercizio.

6.3.1 LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ REMUNERATE DALLA TARIFFA

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume totale di circa 13,0 milioni di registrazioni all'anno.

In conseguenza dei pesanti effetti negativi causati al settore dell'automobile dal periodo di lock down totale e, in generale, dalla situazione di grossa difficoltà creata dalla pandemia durante tutto l'anno, il 2020 è stato un anno fortemente penalizzato rispetto all'esercizio precedente.

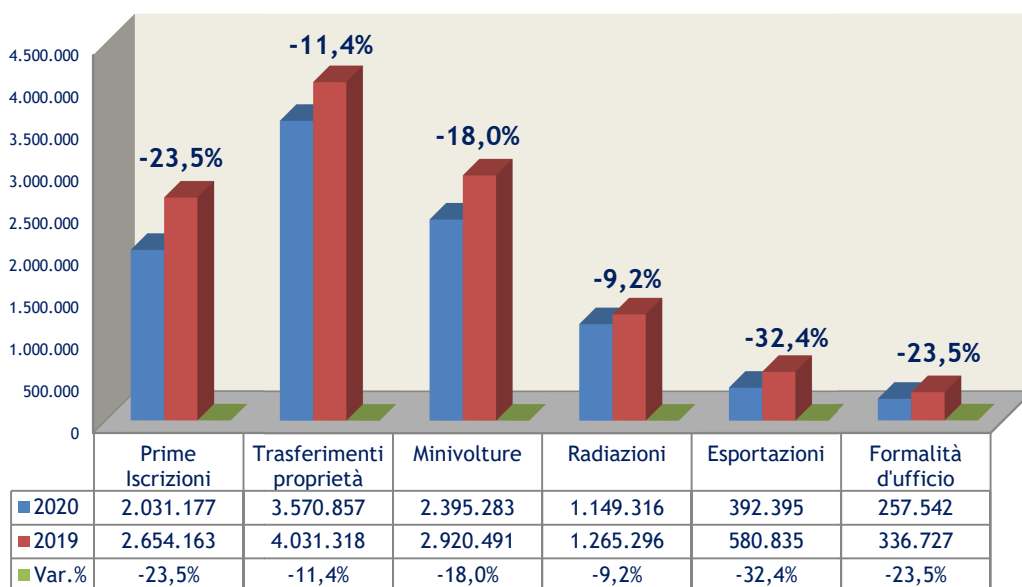
Si riscontra una notevole diminuzione del totale delle formalità (-3.550.620, pari a -21,4%), equamente ripartita tra tutte le tipologie, con particolare evidenza delle formalità d'ufficio, ridotte di 1.598.706 unità (-32,1%); si registra, inoltre, un decremento sia delle tipologie a pagamento, che si riducono di 1.992.260 unità (-20,3%), passando da 11.788.830 del 2019 a 9.796.570 del 2020. Ancora più marcata la diminuzione delle formalità non a pagamento che si riducono di 1.558.360 unità (-48,3%); passando da 4.783.763 unità del 2019 a 3.225.403 del 2020.

Tipologia formalità	2020			2019		
	Totale	a pagamento	non a pagamento	Totale	a pagamento	non a pagamento
Prime Iscrizioni	2.064.679	2.031.177	33.502	2.696.754	2.654.163	42.591
Trasferimenti proprietà	3.632.927	3.570.857	62.070	4.123.138	4.031.318	91.820
Minivolture	2.395.283	2.395.283	0	2.920.491	2.920.491	0
Radiazioni	1.149.316	1.149.316	0	1.265.296	1.265.296	0
Esportazioni	392.395	392.395	0	580.835	580.835	0
Formalità d'ufficio	3.387.373	257.542	3.129.831	4.986.079	336.727	4.649.352
Totale	13.021.973	9.796.570	3.225.403	16.572.593	11.788.830	4.783.763

Tabella 11 - Formalità PRA ripartite per tipologia

Oltre alle formalità sopra riportate in dettaglio, nel 2020 sono state rilasciate 35.021.600 certificazioni e visure, in diminuzione di 1.853.660 unità rispetto alle 36.875.260 del 2019 (-5,0%).

FORMALITA' A PAGAMENTO



Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debitrice, nei confronti del Ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review".

L'importo complessivo dell'IPT del 2020 riversata al MEF e alle province è stato di 1.552.610 k/€ (1.871.504 k/€ nel 2019), in diminuzione di 318.894 k/€ rispetto all'anno precedente (-17,0%).

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 231.473 k/€ (398.973 k/€ nel 2019), in riduzione di 167.500 k/€ (-42,0%) rispetto all'anno precedente, per i motivi legati alla pandemia, più volte evidenziati.

Attuazione del D.Lgs. n. 98/2017 (Documento Unico)

Dal 1 gennaio 2020 è entrato in vigore il Documento Unico (DU) del veicolo, ai sensi del D.Lgs. n°98/2017. Il rilascio del Documento costituisce l'output di un nuovo processo di gestione delle pratiche automobilistiche, nell'ambito del quale è prevista la completa digitalizzazione dei fascicoli e la presentazione telematica delle pratiche da parte di tutti gli STA (Sportelli Telematici dell'Automobilista), pubblici e privati.

Sono state definite le modalità e i termini per la graduale utilizzazione, da completa delle procedure telematiche per il rilascio del documento unico, specificando anche le scadenze

temporali delle fasi di verifica delle funzionalità da effettuare presso gli Sportelli telematici dell'automobilista (STA).

Sistema informatico per la gestione del PRA

Numerose sono state nel 2020 le attività svolte per dare attuazione operativa al Documento Unico tramite una sequenza temporale di fasi progressive

Le principali attività svolte sono qui di seguito riepilogate.

- **Prima fase di attuazione della riforma:** l'11 febbraio 2020 è stata avviata la prima fase di attuazione della riforma, prevedendo l'utilizzo obbligatorio delle nuove procedure, a decorrere dal 17 febbraio 2020, per le operazioni cd. di "minivoltura" e per le radiazioni a seguito di demolizione o di definitiva esportazione all'estero (sia verso Paesi UE, sia verso Stati extraUE).
- **Seconda fase di attuazione:** entrata in vigore il 4 Maggio 2020 in maniera graduale delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 98 del 2017; è stato disciplinato il rilascio dei duplicati del Documento Unico, allo scopo di consentire la circolazione su strada dei veicoli il cui Documento Unico sia stato smarrito, sottratto, distrutto o deteriorato, in specie per lo svolgimento delle attività pubbliche e private ritenute indifferibili a norma delle vigenti disposizioni per far fronte allo stato di emergenza di sanità pubblica connessa all'epidemia da Covid-19.
- **Terza fase di attuazione:** prevede la gestione delle pratiche cumulative di 1° tipo; dal 16 luglio 2020, gli STA possono richiedere in via facoltativa, con le procedure D.Lgs. 98/2017, pratiche cd. cumulative.
- **Quarta fase di attuazione:** a decorrere dal 10 dicembre 2020 sono disponibili, in via facoltativa, le seguenti pratiche:
 - istanze che comportano l'effettuazione di operazioni consecutive espletabili attraverso le procedure già in esercizio alla data del presente decreto;
 - istanze cumulative relative alle operazioni di immatricolazione, di nazionalizzazione di veicoli nuovi e usati oggetto di acquisto intracomunitario, di trasferimento della proprietà e di minivoltura, in caso di presenza di più atti di vendita singoli o cumulativi in favore di uno stesso acquirente, provenienti anche da venditori diversi o in assenza di un atto di vendita, nonché delle istanze cumulative relative alle operazioni di cessazione dalla circolazione per demolizione e per esportazione all'estero;
 - istanze relative alle operazioni di immatricolazione, di trasferimento di proprietà, di nazionalizzazione di veicoli nuovi o usati provenienti da altri Paesi UE per le quali necessiti l'annotazione del patto di riservato dominio.
- **Nuovo sistema per la gestione dei soli fascicoli cartacei:** è stato messo a punto un nuovo sistema, necessario per fronteggiare la fase di emergenza, a disposizione dell'operatore per le pratiche non obbligatorie sul D.Lgs. 98/2017.
- **Apposizione FDR (Firma Digitale Remota) da PC:** è stata sviluppata un'ulteriore semplificazione che consente agli Operatori di Sportello di effettuare, direttamente dal PC, anziché sul Tablet, l'apposizione della FDR tramite OTP. Detta implementazione consiste in

una duplicazione - sullo schermo della postazione di Sportello - delle funzioni presenti sul Tablet.

- **Radiazione per esportazione:** dal 17 agosto è stato rilascio in esercizio nuovo codice pratica C05331 sulla procedura GUT DL98, già disponibile dal 21 luglio u.s. per gli STA privati. Fino al 31 agosto tale nuovo codice pratica è stato utilizzato, facoltativamente, in alternativa ai codici pratica C05314 e C05315. A partire dal 1 settembre, è stato sostituito definitivamente ai citati codici pratica che sono stati eliminati dalla procedura GUT D.Lgs. 98/2017.
- **Gestione Pratiche in Transizione:** per pratiche in transizione si intendono quelle pratiche, non ancora gestibili in regime D.Lgs. 98/2017 (per cause di esclusione o per codice pratica), che hanno ad oggetto veicoli già transitati in regime DU. Fino ad ora è stato possibile gestire tali pratiche solo in modalità cartacea. Dal 17 agosto è stato abilitato su GUT1 un primo blocco di pratiche gestite, anche se in transizione, con tale procedura, ossia in modalità digitale.
- **Aggiornamento Scheda sul Sito ACI:** è stato pubblicato sul sito ACI un aggiornamento della scheda relativa ai servizi richiedibili dal cittadino agli Uffici PRA via PEC, specificando le operazioni che possono essere richieste anche se in presenza di veicoli con Documento Unico.
- **Attività di sviluppo e diffusione:** sono state effettuate attività di coinvolgimento delle Associazioni di categoria degli operatori professionali (Unasca, Confarca, ADA, CAR) e del Mercato Automotive (Federazione Auto, Anfia, Unrae), degli Organi di Polizia e del Ministero degli Esteri. Si sono svolte sessioni formative per gli operatori professionali e sono state date comunicazioni istituzionali ai cittadini.

Modalità per l'iscrizione, la sospensione e la cancellazione del fermo amministrativo

In applicazione al D.lgs. n. 98/2017, dal 1/1/2020 tutte le trascrizioni e annotazioni d'ufficio relative al Fermo Amministrativo sui veicoli sono gestite unicamente in via telematica, mediante utilizzo dell'applicativo SW denominato *"Copernico 3 per i Concessionari"*.

Dal 1° gennaio 2020, in ogni caso, gli Agenti/Concessionari della Riscossione non possono recarsi fisicamente agli Sportelli degli Uffici PRA, ma devono utilizzare necessariamente le procedure telematiche sia per richiedere l'iscrizione del Fermo e le altre annotazioni d'ufficio.

ACI, secondo gli accordi assunti in sede di Comitato Tecnico Permanente per il DU, aveva previsto nel 2019 alcuni step di adeguamento e sviluppo SW in modo tale da consentire l'espletamento di tutte queste formalità, dalla data di entrata in vigore del Documento Unico, unicamente in modalità telematica. Inoltre, la struttura ha provveduto a fornire i chiarimenti richiesti a vari Agenti della Riscossione e/o Comuni.

L'art. 2, comma 7, del D.Lgs. n. 98/2017 prevede che anche i provvedimenti di revoca del Fermo per integrale pagamento debbano essere comunicati d'ufficio, sempre in modalità telematica, dai Concessionari/Agenti della riscossione al Sistema Informativo del PRA.

Dal 5 marzo 2020 sono state rese operative in esercizio le implementazioni SW della citata applicazione *"Copernico 3 per i Concessionari"*, che consentono a quest'ultimi la gestione in via autonoma anche della cancellazione del Fermo Amministrativo per revoca (codice 78, causale RF).

Parimenti a quanto già in uso per le altre operazioni d'ufficio sopra ricordate, anche tali pratiche sono gestite senza predisposizione di alcun fascicolo, senza ritiro, né rilascio di alcun documento (ossia senza il CdP o senza il DU) e in esenzione totale da importi.

6.3.2 FORNITURA DATI PRA

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini istituzionali e commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L'accesso al suddetto database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Nel 2020 sono state erogate 33.917, di cui 14.146 tramite il Portale delle Forniture dati PRA sul sito ACI (46.841 forniture nel 2019, di cui 6.170 tramite portale).

Forniture istituzionali

Nell'ambito delle forniture di tipo istituzionale, nel corso dell'anno si è provveduto: (i) alla fornitura analitica all'Agenzia delle Entrate dei veicoli circolanti ("Redditometro"); (ii) alla fornitura semestrale (Aprile e Ottobre) "Pluri-intestatari", ai sensi del Decreto n. 78/2009 dei dati, forniti all'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e al Ministero dell'Interno; (iii) alla fornitura per la Procura della Repubblica di Milano in base al Protocollo di Intesa per il contrasto al fenomeno dell'intestazione fittizia di veicoli da parte di prestanome, fisici o giuridici.

Forniture commerciali

Verso il mercato automotive, nell'ambito dell'accordo ACI-Anfia-Unrae - Gestione della Banca Dati Integrata dei veicoli, sono stati erogati i seguenti servizi: (i) campagne di richiamo - servizio online e batch, con circa 7,5 milioni di accessi; (ii) giornaliero Autodata - servizio FTP, con circa 10,2 milioni di record; (iii) giornaliero BDI - servizio FTP, con oltre 11,2 milioni di record.

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l'utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno subito una ovvia flessione a causa degli effetti della pandemia di Covid-19, con diminuzione in tutte le tipologie offerte.

Nel corso del 2020 sono stati aggiornati tutti i testi delle Convenzioni aventi per oggetto la consultazione dei dati del PRA.

Tali Convenzioni disciplinano le due diverse modalità, attraverso le quali i soggetti titolari possono accedere alle informazioni del PRA: quella tramite collegamento telematico, previo rilascio di apposite credenziali che consentono di accedere ai servizi ACI-PRA esposti sul Portale Titano, e quella denominata Fornitura dati, che prevede una estrazione massiva effettuata secondo i criteri indicati dal richiedente.

La rivisitazione dei testi si è resa necessaria non solo per adeguarli definitivamente all'evoluzione normativa in materia Privacy, introdotta dall'entrata in vigore del GDPR, ma

anche per far fronte al processo di trasformazione digitale della PP.AA., iniziato con il D.Lgs. n. 85/2005 e smi ed ora rafforzato dal cd. Decreto Semplificazioni, che impone sì una maggiore e più ampia flessibilità nell'erogazione dei servizi, ma anche una regolamentazione più rigorosa per contrastare un uso illecito dei servizi resi.

Reddito di cittadinanza - Collaborazione con INPS

Nel mese di dicembre 2020 è stata finalmente firmata la Convenzione ACI/INPS per effettuare le estrazioni dei dati PRA, necessarie per l'accertamento dei requisiti imposti per il riconoscimento del Reddito di cittadinanza.

Come è noto, già nel mese di aprile 2019, era stato aperto un tavolo di lavoro con l'INPS per concordare i criteri di estrazione dei dati registrati al PRA, ma nonostante la massima collaborazione offerta da ACI, l'INPS ha inviato la bozza della Convenzione solo nel mese di settembre 2020.

Nel contempo ACI, in collaborazione con la competente struttura dell'INPS, ha coordinato i lavori del tavolo tecnico composto da ACI Informatica ed i tecnici INPS al fine di consolidare il flusso dati in input ed il tracciato record di output.

Convenzioni ACI ANFIA e ACI/UNRAE

Continua la proficua collaborazione di ACI con ANFIA e UNRAE per l'alimentazione della Banca Dati Integrata dei dati PRA ai fini dell'esecuzione delle campagne di richiamo e di servizio da parte delle case costruttrici e per finalità statistiche legate al monitoraggio dell'andamento del mercato *automotive*.

Tuttavia, l'entrata in vigore del GDPR, ha imposto, anche in questo caso, una rivisitazione delle condizioni del servizio e, conseguentemente, del testo della Convenzione.

E' stata effettuata un'analisi puntuale sulla tipologia dei dati PRA che alimentano la sopra citata Banca Dati per valutarne la conformità rispetto alle disposizioni imposte dalla nuova normativa sulla Privacy. L'esito ha confermato l'impossibilità di fornire indiscriminatamente i dati personali ma è stato ritenuto legittimo il trattamento di tali dati che riguardino i veicoli coinvolti nelle campagne di richiamo e di servizio. E' in valutazione la legittimità del trattamento dei dati personali anche per i veicoli che ricadono nella c.d. "manutenzione programmata", quanto meno nel periodo di vigenza della garanzia post-vendita.

Attualmente, è ancora in corso il confronto con le due Associazioni per giungere alla definizione di nuovi accordi che saranno poi recepiti con la rivisitazione dei testi delle Convenzioni attualmente in essere.

Servizi alle Amministrazioni statale e alle Forze dell'Ordine

Grazie alla sottoscrizione di Protocolli con la Procura della Repubblica di Como, la Procura della Repubblica di Milano, la Procura della Repubblica del Tribunale di Rovigo e la Legione Carabinieri Lazio Nucleo Radiomobile di Roma, l'ACI ha rafforzato il proprio ruolo istituzionale nell'attività volta a contrastare il fenomeno dell'intestazione fittizia di veicoli da parte di prestanome, uno dei punti focali della lotta all'evasione fiscale.

Nel corso dell'anno 2020, sono state inoltre effettuate 1.890 verifiche dei dati PRA su richiesta dei competenti Ministeri degli Interni e della Giustizia e delle FF.OO. I tempi di evasione delle richieste si assestano su una media di 2 gg. lavorativi.

7. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ED ECONOMICA E FINANZIARIA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

7.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2020 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020	2019	Variazione	Var.%
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	32.377	23.871	8.506	35,6%
Immobilizzazioni materiali nette	15.651	14.601	1.050	7,2%
Immobilizzazioni finanziarie	419.813	396.363	23.450	5,9%
Totale Attività Fisse	467.841	434.835	33.006	7,6%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	391	383	8	2,1%
Credito verso clienti	82.820	101.869	-19.049	-18,7%
Crediti vs società controllate	65.675	48.298	17.377	36,0%
Altri crediti	13.312	10.078	3.234	32,1%
Disponibilità liquide	257.720	170.118	87.602	51,5%
Ratei e risconti attivi	1.952	2.231	-279	-12,5%
Totale Attività Correnti	421.870	332.976	88.894	26,7%
TOTALE ATTIVO	889.711	767.811	121.900	15,9%
PATRIMONIO NETTO	295.069	302.101	-7.032	-2,3%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	185.449	182.944	2.505	1,4%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a Medio-lungo Termine	185.449	182.944	2.505	1,4%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	50.002	7	49.995	
Debiti verso fornitori	48.857	69.314	-20.457	-29,5%
Debiti verso società controllate	91.952	71.515	20.437	28,6%
Debiti tributari e previdenziali	18.229	15.554	2.675	17,2%
Altri debiti a breve	185.335	111.752	73.583	65,8%
Ratei e risconti passivi	14.818	14.624	194	1,3%
Totale Passività a Breve Termine	409.193	282.766	126.427	44,7%
TOTALE PASSIVO	889.711	767.811	121.900	15,9%

Tabella 12 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge che l'incremento di 33.006 k/€ (+7,6%) delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è ripartito su tutte le tre tipologie, con prevalenza di quello delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 23.450 k/€ (+5,9%).

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 421.870 k/€ (332.976 k/€ nel 2019) e fanno registrare un incremento di 88.894 k/€ (+26,7%) rispetto al 2019, da ricondurre quasi interamente alla crescita delle disponibilità liquide e dei crediti; le altre voci si bilanciano, contrapponendo al decremento dei crediti verso clienti, pari a 19.049 k/€, l'incremento degli altri crediti e dei

crediti verso società controllate, pari complessivamente a 20.611 k/€; questi ultimi si sono incrementati soprattutto per effetto del credito di 15.119 k/€ per dividendi distribuiti dalla controllata Sara Assicurazioni SpA, ma non incassati da ACI nell'esercizio.

Le passività a medio e lungo termine, pari a 185.449 k/€ si incrementano per l'aumento dei fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri, per 2.505 k/€.

Le passività a breve sono pari a 409.193 k/€ (282.766 k/€ nel 2019), con un notevole aumento di 126.427 k/€ (+44,7%). L'incremento è riconducibile all'aumento dei debiti verso banche, pari a 49.995 k/€, pressoché inesistenti nel 2019, e dei debiti verso terzi, che aumentano di 73.583 k/€ (+65,8%), essenzialmente a causa del debito per il versamento del conguaglio dell'imposta di bollo da effettuarsi a febbraio 2021. Le altre voci si bilanciano, contrapponendo al decremento dei debiti verso fornitori di 20.457 k/€, l'incremento dei debiti verso società controllate, per 20.437 k/€.

7.2 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2020 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2020	2019	Variazione	Var. %
Valore della produzione	345.180	433.674	-88.494	-20,4%
Costi esterni operativi	194.301	241.040	-46.739	-19,4%
Valore aggiunto	150.879	192.634	-41.755	-21,7%
Costo del personale	143.148	149.411	-6.263	-4,2%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	7.731	43.223	-35.492	-82,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	18.078	16.490	1.588	9,6%
Risultato Operativo	-10.347	26.733	-37.080	-138,7%
Risultato gestione finanz. (al netto oneri finanz.)	14.569	18.677	-4.108	-22,0%
Risultato Ordinario (EBIT)	4.222	45.410	-41.188	-90,7%
Oneri finanziari	666	276	390	141,7%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	3.556	45.134	-41.578	-92,1%
Imposte sul reddito	10.588	10.918	-330	-3,0%
Risultato netto	-7.032	34.216	-41.248	-120,6%

Tabella 13 - Conto Economico scalare

Il Valore della produzione è notevolmente ridotto rispetto al 2019 a causa della grave crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 che ha caratterizzato in modo fortemente negativo gran parte del 2020; la diminuzione di 88.494 k/€ (-20,4%), solo parzialmente compensata dal contenimento dei costi operativi, pari a 46.739 k/€ (-19,4%) ha determinato un decremento di 41.755 k/€ (-21,7%) del valore aggiunto, passato da 192.634 k/€ del 2019 a 150.879 k/€ del 2020. Tale decremento è in parte compensato dalla riduzione dei costi del personale, pari a 6.263 k/€ (-4,2%) che porta alla determinazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) ancora positivo e pari a 7.731 k/€.

Il Valore Aggiunto, pur notevolmente ridotto, è stato comunque in grado di remunerare il costo del personale ma, a differenza degli esercizi precedenti, non anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo, pari a -10.347 k/€, è stato negativo per la prima volta dopo molti anni (26.733 k/€ nel 2019), con una diminuzione di 35.492 k/€ (-82,1%), rispetto allo scorso esercizio.

Un evidente beneficio viene apportato dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 14.569 k/€ (18.677 k/€ nel 2019), che evidenzia un decremento di 4.108 k/€ (-22,0%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 3.556 k/€ (45.134 k/€ nel 2019), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 10.588 k/€, che hanno determinato una perdita netta pari a 7.032 k/€.

7.3 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2020, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	-7.032	34.217
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	88.691	47.962
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-51.085	-73.426
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	49.996	-1
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	87.602	-25.465
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	170.118	195.583
Disponibilità liquide a fine esercizio	257.720	170.118
Differenza disponibilità liquide	87.602	-25.465

Tabella 14 - Rendiconto finanziario sintetico

Per la versione dettagliata del Rendiconto Finanziario e per i relativi commenti si rimanda, rispettivamente, al prospetto compreso tra i documenti di bilancio e alla Nota integrativa.

In sintesi, dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2020, il flusso di liquidità dell'esercizio è aumentato di 87.602 k/€.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 88.691 k/€, che è stata in buona parte assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto un impiego di mezzi finanziari per 51.085 k/€. Determinante l'effetto causato dall'attività finanziaria, a seguito del finanziamento di 50.000 k/€, ottenuto a giugno 2020, da restituire a dicembre 2021.

Nonostante il periodo di grossa difficoltà, la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva, con una giacenza finale al 31.12.2020 pari a 257.720 k/€.

7.4 GLI INDICI DI BILANCIO

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti tra i più significativi.

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

INDIPENDENZA FINANZIARIA	
Capitale proprio	33,16
Totale attivo	
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	
Capitale proprio	0,63
Totale immobilizzazioni	
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	
Capitale proprio + Passività a medio-lungo termine	1,11
Totale immobilizzazioni	
INDIPENDENZA DA TERZI	
Capitale proprio	0,50
Passività a medio-lungo termine + passività a breve	
INDICE DI LIQUIDITA'	
Attivo circolante	1,03
Passività a breve	

Tabella 15 - Indici patrimoniali e di liquidità

A. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

Nel 2020 è pari a 33,16, in lieve peggioramento rispetto al 39,35 del 2019.

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

B. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica

quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio. Nel 2020 è pari a 0,63 sostanzialmente in linea con lo 0,69 del 2019.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 0,5 e 1 mette comunque in evidenza un buon livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale.

C. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

Nel 2020 presenta un valore pari a 1,11 praticamente identico al dato del 2019 pari a 1,12.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

D. Grado di indipendenza da terzi

Misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

Nel 2020 è pari a 0,50 in leggero peggioramento rispetto allo 0,65 del 2019.

Un indicatore posizionato intorno a 0,50 è considerato ottimale.

E. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

Nel 2020 è pari a 1,03 in lieve diminuzione rispetto all'1,18 del 2019.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

7.5 INDICI DI REDDITIVITÀ

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali, riportati nella tabella seguente, sono il **ROE** (Return on Equity), il **ROI** (Return on Investment) e il **ROS** (Return on Sales).

ROE - RETURN ON EQUITY	
Risultato d'esercizio	-2,4%
Capitale proprio (Patrimonio netto)	
ROI - RETURN ON INVESTMENT	
Risultato operativo	-1,2%
Totale impieghi (Patr. netto + mezzi finanz. di terzi)	
ROS - RETURN ON SALES	
Risultato operativo	-3,0%
Fatturato	

Tabella 16 - Indici di redditività

Il **ROE (Return on Equity)** è dato dal rapporto tra risultato d'esercizio e capitale proprio e misura la redditività dei mezzi proprio, cioè il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente. Viene utilizzato per effettuare confronti con investimenti alternativi a rischio limitato; se questi ultimi offrono rendimenti superiori al ROE significa che il capitale proprio è remunerato in misura insufficiente.

Nel 2020 il ROE è negativo, pari a -2,4%, a causa della perdita dell'esercizio; nel 2019 era positivo e pari a 11,3%.

Il **ROI (Return on Investment)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il totale degli impieghi (patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) ed indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sotto forma di debiti.

Tale indice è utilizzato come indicatore di performance economica, in quanto consente di misurare l'efficienza della gestione caratteristica, prescindendo dalle modalità di finanziamento e rappresenta la remunerazione media di tutti i capitali investiti nella gestione.

Il valore assunto dal ROI viene confrontato con il costo medio del denaro; se è superiore, significa che le risorse finanziarie investite producono un reddito superiore al costo dell'indebitamento.

Nel 2020 il ROI è negativo e pari a -1,2% a causa del valore negativo del risultato operativo, mentre era positivo e pari a 3,5% del 2019.

In tempi come quelli attuali, in cui il costo del denaro è praticamente nullo o comunque contenuto entro l'1%-2% effettivo, tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 5%, buono per valori compresi tra 2% e 5%, sufficiente per valori non inferiori al costo del denaro.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il fatturato e misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

Nel 2020 il ROS è negativo e pari a -3,0% a causa del valore negativo del risultato operativo, mentre era positivo e pari a 6,2% nel 2019.

Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori a 5%.

8. RISCHI ED INCERTEZZE

La Relazione sulla gestione ha il compito anche di comunicare i rischi a cui è esposta l'attività dell'Ente in una prospettiva gestionale, fornendone una corretta lettura dei potenziali effetti.

Con riferimento ai rischi c.d. "esterni", provocabili cioè da eventi naturali esogeni all'Ente, quali la pandemia di Covid-19, si evidenzia che gli aspetti inerenti al rischio di *"going concern"* potenzialmente derivante da eventi naturali trovano propria illustrazione nella apposita sezione della Nota integrativa dedicata alla prevedibile evoluzione della gestione.

Non si rinvencono, inoltre, rischi c.d. "interni" collegabili ad eventi dipendenti da fattori endogeni, data anche la natura di Ente pubblico di ACI.

9. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Con l'introduzione nell'Ordinamento Giuridico italiano della Legge 6 novembre n. 190 del 2012, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Legislatore si è prefisso lo scopo di rafforzare l'efficacia del contrasto al fenomeno corruttivo tenendo anche conto delle indicazioni formulate in materia dalle Convenzioni internazionali.

Strumenti centrali della disciplina di prevenzione della corruzione e, in generale, delle fattispecie di malfunzionamento dell'amministrazione e di devianza dai canoni della legalità in genere sono, a livello nazionale, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto ed aggiornato annualmente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ultimo aggiornamento effettuato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 - e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1).

L'Automobile Club d'Italia ha tempestivamente dato attuazione al dettato normativo nominando un Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione ed ha approvato dal 2014 il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene aggiornato annualmente in conformità a quanto previsto dalla Legge n.190/2012 e nel rispetto delle linee guida e delle deliberazioni A.N.A.C. di aggiornamento del P.N.A..

Dal 2017 il Piano, su indicazione ANAC, ha, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza ed integrità.

Il settimo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) di ACI per il triennio 2020-2022, costituisce il documento di programmazione attraverso il quale l'Ente, in linea ed in coerenza con le indicazioni formulate a livello nazionale in sede di P.N.A., definisce e sistematizza la propria strategia di prevenzione della corruzione.

Di fatto il P.T.P.C.T. ACI 2020-2022, consolida alcune scelte di carattere generale e metodologiche già definite nei Piani precedenti che si pongono, tra l'altro, l'obiettivo di conseguire la semplificazione delle procedure di gestione del sistema di prevenzione e lo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità. Le misure di prevenzione adottate già nello scorso Piano risultano essere state per lo più idonee ed efficaci, pertanto, si persegue una sostanziale continuità rispetto al precedente assetto del sistema ACI della trasparenza e della

prevenzione della corruzione.

Il presente Piano, oltre a prevedere l'introduzione di innovazioni, pone soprattutto l'attenzione su alcuni strumenti che continuano a richiedere una particolare riflessione perché strettamente legati alla *mission* dell'Ente e alla sua storia. In particolare, ci si riferisce alle misure di prevenzione di carattere specifico dettate per le attività di gestione del Pubblico Registro e delle Tasse automobilistiche, senza dimenticare la continua opera di sensibilizzazione del personale ACI alla legalità e all'etica attraverso interventi di formazione e informazione multicanali su specifici ambiti e focus di volta in volta individuati. I principali attori restano tutti i dipendenti di ACI chiamati, ciascuno con riferimento al ruolo rivestito, a partecipare alla redazione del Piano e, soprattutto, costantemente impegnati a perseguirne gli obiettivi e a garantirne la migliore attuazione attraverso la puntuale applicazione delle misure di prevenzione individuate e la collaborazione con il R.P.C.T., per la continua ottimizzazione del sistema ACI di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Il processo di adozione, aggiornamento e monitoraggio di ACI è strutturato, oltre che per consentire il rispetto normativo e la prevenzione del fenomeno corruttivo, anche per contribuire al miglioramento del livello di benessere della comunità mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Attualmente, è articolato come segue:

- mappatura dei processi;
- individuazione delle aree di rischio;
- pianificazione del trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione;
- monitoraggio e rendicontazione;
- aggiornamento della mappatura e riallineamento delle misure di prevenzione.

Il processo di redazione, gestione e aggiornamento del P.T.P.C.T. si è prioritariamente focalizzato sull'analisi del contesto esterno, la mappatura dei processi, la valutazione ed il trattamento del rischio, il coinvolgimento degli attori esterni ed interni, il monitoraggio dell'efficacia delle misure introdotte e, non da ultimo, il coordinamento con il Piano della Performance con particolare riguardo alla misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali che tengono conto dell'attuazione delle misure programmate nel P.T.P.C.T., dell'effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il R.P.C.T.

ACI ritiene la mappatura dei processi ed il suo continuo aggiornamento elemento centrale del processo ai fini di una corretta identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. In tal senso, ciascuna Struttura centrale partecipa dandone contestuale indicazione al R.P.C.T. per il conseguente eventuale aggiornamento del Piano. Ciascuna Struttura provvede, in occasione dell'aggiornamento annuale, ad una periodica verifica della coerenza della mappatura con la dinamicità dei processi organizzativi ed a una concreta valutazione degli esiti delle misure di prevenzione adottate, attraverso un processo di miglioramento continuo. Quanto precede tenendo debitamente distinte le misure che trovano fonte in una previsione normativa - e che quindi devono necessariamente trovare applicazione - da quelle che, in via autonoma ed ulteriore, la Struttura ritiene opportuno introdurre per un miglior presidio del processo, al fine di ridurre il rischio di corruzione.

10. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'OIV è coinvolto nell'ambito delle valutazioni delle misure di prevenzione della corruzione introdotte dall'Ente pubblico. Promuove ed attesta, pertanto, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza; verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance; verifica, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T. e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'Organismo esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento, offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al R.P.C.T. e agli altri attori; partecipa al processo di gestione del rischio.

11. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

11.1. AMBIENTE

Nel 2020 non si sono registrati:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

11.2 PERSONALE

Nel 2020 non si sono registrati:

- morti sul lavoro fra il personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

12. ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE OBBLIGATORIO

12.1. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del codice civile si evidenzia che l'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

12.2. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

13. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

L'Ente non è esposto a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati; non ha effettuato operazioni di finanziamento e di investimento di tipo speculativo. I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, possiede depositi presso l'istituto di credito "cassiere" adeguati a far fronte alle proprie necessità di liquidità.

IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2020	2019
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	0	0
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	0	0
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	29.585.571	21.484.685
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	16.754	16.754
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	0	0
7) Altre Immobilizzazioni	2.774.096	2.369.465
Totale immobilizzazioni immateriali	32.376.421	23.870.904
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	11.345.805	11.062.830
2) Impianti e Macchinari	557.607	518.648
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.860	49.060
4) Altri Beni	2.774.001	2.070.819
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	15.651.273	14.601.357
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	388.369.623	367.761.911
b. imprese collegate	0	0
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	388.716.606	368.108.894
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	6.450.000	2.650.000
- entro 12 mesi	3.050.000	0
- oltre 12 mesi	3.400.000	2.650.000
b. verso imprese collegate	0	0
c. verso controllanti	0	0
d. verso altri	24.646.323	25.603.473
- entro 12 mesi	1.075.833	1.028.678
- oltre 12 mesi	23.570.490	24.574.795
Totale crediti	31.096.323	28.253.473
3) Altri Titoli	0	0
Totale immobilizzazioni Finanziarie	419.812.929	396.362.367
Totale immobilizzazioni	467.840.623	434.834.628

ATTIVO	2020	2019
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti Finiti e Merci	391.164	383.059
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	391.164	383.059
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	82.819.812	101.869.006
- entro 12 mesi	82.819.812	101.869.006
- oltre 12 mesi	0	0
2) Crediti verso Imprese Controllate	65.674.652	48.297.690
- entro 12 mesi	61.994.652	48.297.690
- oltre 12 mesi	3.680.000	0
3) Crediti verso Imprese Collegate	0	0
4) Crediti verso Controllanti	0	0
4-bis) Crediti Tributari	6.197.284	3.741.678
- entro 12 mesi	6.197.284	3.741.678
- oltre 12 mesi	0	0
4-ter) Imposte Anticipate	0	0
5) Crediti verso Altri	7.115.046	6.336.014
- entro 12 mesi	3.750.371	2.836.225
- oltre 12 mesi	3.364.675	3.449.789
Totale crediti	161.806.794	160.244.388
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
4) Altre Partecipazioni	0	0
6) Altri Titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	257.495.523	169.648.880
2) Assegni	0	0
3) Denaro e Valori in Cassa	224.151	469.099
Totale disponibilità liquide	257.719.674	170.117.979
Totale attivo circolante	419.917.632	330.745.426

ATTIVO	2020	2019
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	0	0
b. Risconti Attivi	1.951.656	2.231.108
Totale ratei e risconti	1.951.656	2.231.108
TOTALE ATTIVO	889.709.911	767.811.162

PASSIVO		2020	2019
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	191.538.958	182.525.213
1)	Riserva vincolata ex art. 10 c.1 Regolam.ACI	191.538.959	182.525.214
2)	riserva differenze da arrotondamento	-1	-1
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	110.561.958	85.358.953
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	-7.032.372	34.216.750
Totale patrimonio netto		295.068.544	302.100.916
B Fondi per rischi e oneri			
1)	Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Per Imposte anche differite	8.079.774	4.451.296
3)	Per strumenti finanziari derivati	0	0
4)	Altri	7.683.920	5.372.786
Totale fondi rischi e oneri		15.763.694	9.824.082
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		169.684.635	173.120.152
D Debiti			
4)	Debiti verso Banche	50.002.252	6.566
-	entro 12 mesi	50.002.252	6.566
-	oltre 12 mesi	0	0
5)	Debiti verso altri Finanziatori	0	0
6)	Acconti	753.819	397.406
-	entro 12 mesi	753.819	397.406
-	oltre 12 mesi	0	0
7)	Debiti verso Fornitori	48.102.618	68.916.754
-	entro 12 mesi	48.102.618	68.916.754
-	oltre 12 mesi	0	0
8)	Debiti rappresentati da Titoli di Credito	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	91.951.871	71.515.274
-	entro 12 mesi	84.051.871	71.515.274
-	oltre 12 mesi	7.900.000	0
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0
11)	Debiti verso controllanti	0	0
12)	Debiti tributari	10.584.397	7.307.004
-	entro 12 mesi	10.584.397	7.307.004
-	oltre 12 mesi	0	0
13)	Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	7.644.706	8.247.113
-	entro 12 mesi	7.644.706	8.247.113
-	oltre 12 mesi	0	0
14)	Altri Debiti	185.335.288	111.751.857
-	entro 12 mesi	185.335.288	111.751.857
-	oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti		394.374.951	268.141.974

PASSIVO	2020	2019
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	7.123	0
b. Risconti passivi	14.810.964	14.624.038
Totale ratei e risconti	14.818.087	14.624.038
TOTALE PASSIVO	889.709.911	767.811.162

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	313.763.091	389.827.901
2) Variaz. rimanenze prodotti in corso lav	0	0
3) Variaz. rimanenze lavori in corso su ordin.	0	0
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	31.417.278	43.846.167
Totale valore della produzione	345.180.369	433.674.068
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	-1.169.633	-986.030
7) Prestazioni di servizi	-171.312.387	-218.753.355
8) Godimento di beni di terzi	-15.682.262	-15.168.261
9) Personale	-143.147.953	-149.411.077
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>-105.918.993</i>	<i>-111.522.771</i>
<i>b) Oneri Sociali</i>	<i>-25.199.921</i>	<i>-26.094.033</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>-1.105.236</i>	<i>-1.454.318</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>-7.307.770</i>	<i>-7.209.343</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>-3.616.033</i>	<i>-3.130.612</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	-18.077.828	-16.489.170
<i>a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>-17.240.927</i>	<i>-12.457.475</i>
<i>b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>-836.901</i>	<i>-1.031.695</i>
<i>c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>-3.000.000</i>
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	8.105	-175.598
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	-6.145.111	-5.957.169
Totale costi della produzione	-355.527.069	-406.940.660
A-B VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.346.700	26.733.408

CONTO ECONOMICO	2020	2019
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	15.118.660	18.547.065
16) Altri Proventi Finanziari	1.301.283	129.005
<i>a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>	81.524	59.281
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>d) Altri Proventi</i>	1.219.759	69.724
17) Interessi e altri oneri finanziari	-666.644	-274.826
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.851.068	147
Totale proventi e oneri finanziari	13.902.231	18.401.391
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	0	0
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.587.903	-10.918.049
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.032.372	34.216.750



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2020

CONTO ECONOMICO	2020	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	313.763.091	39.597.969	38.916.284	235.248.838
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	0	0	0	0
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	0	0	0	0
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	0	0	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	31.417.278	10.814.607	16.440.180	4.162.491
Totale valore della produzione	345.180.369	50.412.576	55.356.464	239.411.329
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)Materie prime, sussid.,di cons.e merci	-1.169.633	-110.073	-95.816	-963.744
7) Prestazioni di servizi	-171.312.387	-84.635.856	-37.119.857	-49.556.674
8) Godimento di beni di terzi	-15.682.262	-1.588.081	-1.274.546	-12.819.635
9) Personale	-143.147.953	-12.760.900	-12.387.838	-117.999.215
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>-105.918.993</i>	<i>-8.154.644</i>	<i>-9.318.930</i>	<i>-88.445.419</i>
<i>b) Oneri Sociali</i>	<i>-25.199.921</i>	<i>-3.732.551</i>	<i>-2.063.033</i>	<i>-19.404.337</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>-1.105.236</i>	<i>-81.744</i>	<i>-92.623</i>	<i>-930.869</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>-7.307.770</i>	<i>-524.375</i>	<i>-610.228</i>	<i>-6.173.167</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>-3.616.033</i>	<i>-267.586</i>	<i>-303.024</i>	<i>-3.045.423</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	-18.077.828	-5.375.027	-4.055.795	-8.647.006
<i>a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>-17.240.927</i>	<i>-5.353.407</i>	<i>-3.982.507</i>	<i>-7.905.013</i>
<i>b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>-836.901</i>	<i>-21.620</i>	<i>-73.288</i>	<i>-741.993</i>
<i>c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	8.105	600	679	6.826
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	-6.145.111	-3.731.760	-218.223	-2.195.128
Totale costi della produzione	-355.527.069	-108.201.097	-55.151.396	-192.174.576
A-B VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.346.700	-57.788.521	205.068	47.236.753

CONTO ECONOMICO	2020	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	15.118.660	15.118.660	0	0
16) Altri Proventi Finanziari	1.301.283	1.292.116	694	8.473
<i>a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>	81.524	81.524	0	0
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0	0	0
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0	0	0
<i>d) Altri Proventi</i>	1.219.759	1.210.592	694	8.473
17) Interessi e altri oneri finanziari	-666.644	-665.157	-73	-1.414
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.851.068	-1.851.068	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	13.902.231	13.894.551	621	7.059
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	0	0	0	0
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.555.531	-43.893.970	205.689	47.243.812
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-10.587.903	-783.505	-887.266	-8.917.132
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.032.372	-44.677.475	-681.577	38.326.680



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2020

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2020	2019
----------------------------	------	------

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (Perdita) dell'esercizio	-7.032.372	34.216.750
Imposte sul reddito	10.587.903	10.918.049
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.216.429	145.674
(Dividendi)	-15.118.660	-18.547.065
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	1.072	10.573
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-10.345.628	26.743.981

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

Accantonamenti ai fondi	10.724.140	10.388.905
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	8.413.006	8.663.661
- accant. Fondi Rischi	2.311.134	1.725.244
Ammortamenti	18.077.827	13.489.170
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	17.240.927	12.457.475
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	836.900	1.031.695
Svalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rivalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	3.000.000
Totale rettifiche per elementi non monetari	28.801.967	26.878.075

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	18.456.339	53.622.056
--	-------------------	-------------------

Variazioni del Capitale Circolante Netto

Decremento / (incremento) delle rimanenze	-8.105	175.598
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	19.083.062	9.235.690
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-2.258.302	-9.069.311
Decremento / (incremento) crediti v/altri	-779.032	223.154
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	279.452	595.862
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	-20.814.136	6.737.858
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	20.436.597	-2.331.148
Incremento / (decremento) altri debiti	73.583.431	2.504.120
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	194.049	1.275.532
Altre variazioni del capitale circolante netto	575.793	-339.283
Totale variazioni del CCN	90.292.809	9.008.072

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2020	2019
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	108.749.148	62.630.128
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-1.216.429	-145.674
(Imposte sul reddito pagate)	-6.959.425	-6.466.753
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo Fondi)	-11.882.391	-8.056.177
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-11.848.523	-7.602.417
- utilizzo Fondi Rischi	0	0
- utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-33.868	-453.760
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-20.058.245	-14.668.604
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	88.690.903	47.961.524
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	23.870.904	16.621.398
Immobilizzazioni immateriali nette finali	32.376.421	23.870.904
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-17.240.927	-12.457.475
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-25.746.444	-19.706.981
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	14.601.357	14.562.591
Immobilizzazioni materiali nette finali	15.651.273	14.601.357
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-836.900	-1.031.695
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	-1.072	-10.573
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.887.888	-1.081.034
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	396.362.367	343.724.854
Immobilizzazioni finanziarie finali	419.812.929	396.362.367
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-23.450.562	-52.637.513
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-51.084.894	-73.425.528
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	49.995.686	-1.378
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	49.995.686	-1.378
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	49.995.686	-1.378
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	87.601.695	-25.465.382
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	170.117.979	195.583.361
Disponibilità liquide a fine esercizio	257.719.674	170.117.979
Differenza disponibilità liquide	87.601.695	-25.465.382



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2020

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2020.

E', inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico dell'attività sportiva automobilistica, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli art.2424 e 2425 del codice civile ed in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2020 ed i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come modificato dal D.Lgs.139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati

separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio -

riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato “a giorni”, decorre dall’esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell’immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L’ammortamento va interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla “durata fisica” dell’immobilizzazione, bensì alla sua “durata economica”, cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell’esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati *c.d. “cielo-terra”* sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell’Ente diversi da quelli “cielo-terra”, ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo *c.d. “patrimoniale”*, in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 che prevede la rilevazione dell’intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l’Ente avesse applicato il *c.d. “metodo finanziario”* nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall’art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e

strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2020, in società controllate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’Ente.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non è stato applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest’ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti a breve termine, non valutati al costo ammortizzato, sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell’esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l’attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell’ambito dell’ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della “destinazione” (o dell’origine) degli stessi rispetto all’attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall’anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31.12.2020 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31.12.2020.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti

rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2020 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In applicazione del principio contabile OIC 25 si informa che pur in presenza delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, si è proceduto al calcolo della fiscalità differita, atteso che si sono manifestate per l'esercizio in commento, delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale di alcune attività e passività.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31.12.2020 ammonta a Euro 467.840.623 (Euro 434.834.628 nel 2019); l'aumento di Euro 33.005.995 (+7,6%) è da ricondurre alla somma degli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 8.505.517, delle immobilizzazioni materiali, per Euro 1.049.916, e delle immobilizzazioni finanziarie, per Euro 23.450.562.

2020

467.840.623

+7,6 %

2019

434.834.628

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 ammonta complessivamente a Euro 32.376.421.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2019; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31.12.2020; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2020; merito alle eventuali plusvalenze e minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2020
	Costo storico 2019	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2019	Alienaz. 2020	Acquisiz. 2020	Costo storico 2020	Ammortam. 2020	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2020	
Software di proprietà	104.421.884	-82.950.515	21.471.369	0	24.243.765	128.665.649	-16.181.628	0	-99.132.143	29.533.506
Software in licenza d'uso	634.629	-621.313	13.316	0	40.540	675.169	-1.791	0	-623.104	52.065
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	105.056.513	-83.571.828	21.484.685	0	24.284.305	129.340.818	-16.183.419	0	-99.755.247	29.585.571
Migliorie su beni di terzi	6.713.189	-4.343.724	2.369.465	0	1.462.139	8.175.328	-1.057.508	0	-5.401.232	2.774.096
Concessioni licenze e marchi	16.754	0	16.754	0	0	16.754	0	0	0	16.754
Totale	111.786.456	-87.915.552	23.870.904	0	25.746.444	137.532.900	-17.240.927	0	-105.156.479	32.376.421

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespite	aliquota
Ricerca & Sviluppo	20,00%
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliore su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2020 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 29.585.571, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 29.533.506, si incrementa di Euro 8.062.137 rispetto al precedente esercizio (Euro 21.471.369 nel 2019), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla società controllata "in house" ACI Informatica SpA ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 52.065, si incrementa di Euro 38.749 rispetto al precedente esercizio (Euro 13.316 nel 2019), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate

nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

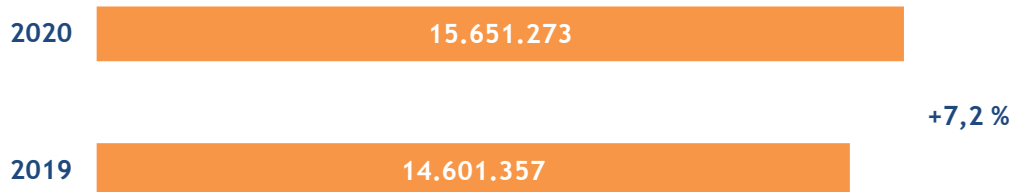
Migliorie su beni di terzi

Le altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 2.774.096 e si incrementano di Euro 404.631 rispetto al precedente esercizio (Euro 2.369.465 nel 2019), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Si tratta di spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Territoriali e quindi di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2020 ammonta complessivamente a Euro 15.651.273 (Euro 14.601.357 nel 2019) con un incremento di Euro 1.049.916 (+7,2%) rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2019; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31.12.2020; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2020; in merito alle plusvalenze e alle minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio				Valore netto 2020
	Costo storico 2019	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2019	Alienaz. 2020	Acquisiz. 2020	Costo storico 2020	Ammortam. 2020	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2020	
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.850.377	-10.019.890	10.830.487	0	365.154	21.215.532	-82.180	0	-10.102.069	11.113.462
Totale terreni e fabbricati	21.082.720	-10.019.890	11.062.830	0	365.154	21.447.875	-82.180	0	-10.102.069	11.345.805
Impianti di allarme	940.043	-909.280	30.763	0	0	940.043	-19.123	0	-928.403	11.640
Impianti generici	24.373.391	-23.928.362	445.029	0	246.205	24.619.596	-173.287	0	-24.101.649	517.947
Impianti fotovoltaici/eolici	197.809	-154.953	42.856	0	0	197.809	-14.836	0	-169.789	28.020
Totale impianti	25.511.243	-24.992.595	518.648	0	246.205	25.757.448	-207.246	0	-25.199.841	557.607
Attrezzature varie	603.564	-563.359	40.205	-514	36.242	639.292	-10.872	487	-573.744	65.548
Stigliature	41.452	-32.597	8.855	0	3.769	45.221	-4.312	0	-36.909	8.312
Attrezzature varie	645.016	-595.956	49.060	-514	40.011	684.513	-15.184	487	-610.653	73.860
Mobili di ufficio	5.098.414	-4.044.826	1.053.588	-18.910	42.629	5.122.133	-213.337	18.123	-4.240.040	882.093
Arredamenti ufficio	206.062	-139.319	66.743	-122	19.107	225.047	-20.865	83	-160.101	64.946
Macchine elettriche	6.182.895	-5.233.215	949.680	-55.380	1.174.585	7.302.101	-297.247	55.159	-5.475.304	1.826.797
Beni Inf. a 516 Euro	17.596	-16.788	808	0	199	17.795	-843	0	-17.630	165
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.534.600	-1.534.600	0	0	0	1.534.600	0	0	-1.534.600	0
Totale Altri beni	13.043.894	-10.973.075	2.070.819	-74.412	1.236.520	14.206.003	-532.292	73.365	-11.432.002	2.774.001
Immobilizzazioni in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	61.182.873	-46.581.516	14.601.357	-74.926	1.887.890	62.995.839	-836.902	73.852	-47.344.566	15.651.273

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31.12.2020.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31.12.2020 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione

del Principio Contabile OIC n. 16.

In particolare nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "*c.d. cielo-terra*" a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 11.113.462 (Euro 10.830.487 nel 2019), con un incremento di Euro 282.975 (+2,6%) rispetto al precedente esercizio, riconducibile alla somma algebrica degli incrementi di valore per manutenzioni straordinarie e degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

E' stata, quindi, effettuata una comparazione tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia ritenuta tuttora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2020 rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Sulla scorta del criterio di cui sopra non è stato effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, poiché il loro presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta inferiore al valore netto contabile al 31.12.2020.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 823.425.

COMUNE	Valore
BRESCIA Via Enzo Ferrari 4/6	2.062.748
PADOVA	1.698.954
TREVISO	1.115.483
TORINO	895.346
PESCARA	814.159
PERUGIA	529.692
VITERBO	321.629
CASERTA	282.738
CALTANISSETTA	523.340
LUCCA	268.526
TERNI	211.630
SIENA	193.657
SIRACUSA	189.840
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.967
ANCONA	145.932
BRESCIA - Via XXV Aprile, 18	123.047
MACERATA	139.722
FIRENZE	117.383
FERRARA	118.346
VERONA	113.347
TARANTO	112.002
ALTRI FABBRICATI	823.485
Totale	11.113.462

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 557.607 (Euro 518.648 nel 2019), con un incremento di Euro 38.959 (+7,5%) rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 11.640 (Euro 30.763 nel 2019), da impianti generici, per Euro 517.947 (Euro 445.029 nel 2019) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 28.020 (Euro 42.856 nel 2019).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate solo acquisizioni per complessivi Euro 246.205.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 207.246.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 73.860 (Euro 49.060 nel 2019), con un incremento di Euro 24.800 (+50,6%) rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 40.011 ed alienazioni per Euro 514.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 2.774.001 (Euro 2.070.819 nel 2019), con un incremento di Euro 703.182 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 882.093 (Euro 1.053.588 nel 2019), gli arredi d'ufficio, per Euro 64.946 (Euro 66.743 nel 2019), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 1.826.797 (Euro 949.680 nel 2019) ed i beni di valore unitario inferiore a Euro 516, per Euro 165 (Euro 808 nel 2019).

L'incremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 1.236.520, delle alienazioni per Euro 74.412, della quota di ammortamento dell'anno, per 532.292 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 73.365

Le acquisizioni si riferiscono principalmente all'acquisto di personal computer portatili, hardware e altri dispositivi informatici (Euro 1.174.585), effettuato nel corso dell'anno per dotare la gran parte dei dipendenti ACI degli strumenti indispensabili per far fronte alla situazione di emergenza determinata dal lockdown ed effettuare lo svolgimento del lavoro agile in maniera efficace.

Le alienazioni si riferiscono alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 18.910, di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 55.380, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro e di arredamenti d'ufficio, per Euro 122.

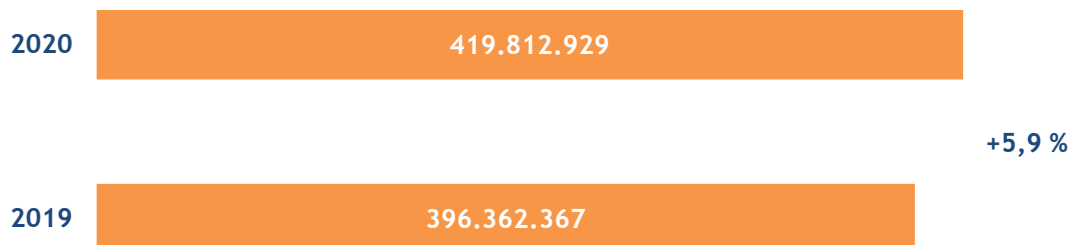
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce “Acconti”, pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata all’Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova, non ancora perfezionato.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020 ammonta complessivamente a Euro 419.812.929 (Euro 396.362.367 nel 2019) con un incremento di Euro 23.450.562 (+5,9%) rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Partecipazioni	368.108.894	20.900.000	-292.288	388.716.606
Crediti	28.253.473	4.000.000	-1.157.150	31.096.323
Totale	396.362.367	24.900.000	-1.449.438	419.812.929

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 388.716.606 (Euro 368.108.894 nel 2019), con un incremento di Euro 20.607.712 (+5,6%), a seguito operazioni sul patrimonio netto e capitalizzazioni delle controllate effettuati nell’esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti

rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31.12.2020.

	2019	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2020
in società controllate	367.761.911	0	20.900.000	0	-292.288	388.369.623
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	368.108.894	0	20.900.000	0	-292.288	388.716.606

Tabella 7 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 388.369.623 (Euro 367.761.911 nel 2019), con un incremento di Euro 20.607.712 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2020

ACQUISTO/CESSIONE AZIONI

Rettifica valore azioni Sara Assicurazione SpA	-292.288
Totale	-292.288

VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE

Apporto in c/capitale ACI GLOBAL SpA	1.000.000
Apporto in c/capitale ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE SpA	19.900.000
Totale	20.900.000

Totale variazione partecipazioni	20.607.712
---	-------------------

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

L'Ente nel corso del 2020, così come previsto da apposita clausola del contratto di compravendita delle azioni SARA, ha adeguato il prezzo di acquisto pattuito nel 2019 con la società ASSICURAZIONI GENERALI SpA, ricevendo un indennizzo di Euro 292.288. Tale importo ha ridotto corrispondentemente il valore delle partecipazioni in SARA Assicurazioni SpA.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, effettuato un versamento in conto capitale alla società ACI Immobiliare Automotive SpA per Euro 19.900.000, per consentire alla controllata di realizzare investimenti relativi all'Autodromo del Levante, sito a Binetto (Bari), finalizzati all'ampliamento e alla messa in sicurezza del circuito, alla realizzazione di nuovi fabbricati e

alla costruzione di un Centro di Guida Sicura ACI.

Sempre nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato un versamento in conto capitale di Euro 1.000.000 alla società in house ACI Global SpA a parziale copertura degli investimenti che la società aveva sostenuto nel corso del 2019.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto F = D* E	Valore di bilancio al 31/12/2020 G	Differenza H = F - G
A		B	C	D	E	F = D* E	G	H = F - G
Aci Consult SpA in liquidaz. (*)	Roma	150.000	-80.739	-886.789	100,00%	-886.789	0	-886.789
Aci Global SpA	Roma	5.000.000	213.656	7.433.552	100,00%	7.433.552	6.446.968	986.584
Aci Global Servizi SpA	Roma	10.000.000	43.914	17.352.813	100,00%	17.352.813	17.233.067	119.746
Aci Immobiliare Automotive SpA	Campagnano di Roma (RM)	12.000.000	24.011	41.180.546	99,98%	41.172.310	42.333.249	-1.160.939
Aci Infomobility SpA	Roma	210.000	79.053	1.587.378	100,00%	1.587.378	1.081.456	505.922
Aci Informatica SpA	Roma	2.064.000	75.256	10.883.032	100,00%	10.883.032	2.064.000	8.819.032
Aci Progei SpA	Roma	62.526.357	873.338	140.494.844	100,00%	140.494.844	114.207.521	26.287.323
Aci Sport SpA	Roma	510.000	46.203	1.144.542	100,00%	1.144.542	520.428	624.114
Aci Vallenga SpA	Campagnano di Roma (RM)	6.000.000	-710.933	6.233.147	99,98%	6.231.900	8.459.418	-2.227.518
Sara Assicurazioni SpA	Roma	54.675.000	80.667.507	732.817.351	80,00%	586.253.881	190.647.454	395.606.427
SIAS SpA	Milano	550.000	-2.034.738	2.105.573	90,00%	1.895.016	1.306.786	588.230
Ventura S.p.A.	Roma	2.350.000	7.399.836	15.392.551	90,00%	13.853.296	4.069.276	9.784.020
TOTALE		156.035.357	86.596.364	975.738.540		827.415.775	388.369.623	439.046.152

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

(*) I dati di ACI Consult SpA in liquidazione si riferiscono al bilancio 2019, in quanto quello del 2020 non è stato ancora predisposto dal liquidatore.

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2020, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

ACI Immobiliare Automotive SpA

La società è sorta nel 2019, a seguito della scissione parziale proporzionale avente ad oggetto il ramo d’azienda immobiliare della società partecipata ACI Valledlunga SpA, costituito dagli autodromi di Campagnano di Roma (RM) e Binetto (BA).

Nel 2020 la società ACI Valledlunga SpA ha effettuato una un’ulteriore scissione parziale, proporzionale, con beneficiaria la società ACI Immobiliare Automotive SpA, che si considera “integrativa” di quella precedente.

Con la prima scissione la società beneficiaria ha, infatti, acquisito un capitale significativamente differente rispetto al valore contabile del proprio patrimonio netto in ragione della circostanza che quest’ultimo era stato stabilito sulla base del bilancio al 31 dicembre 2018 che, per una serie di operazioni successivamente poste in essere dalla società scissa ma assunte nel progetto di scissione è stato in grado di rappresentare solo in parte il patrimonio che si intendeva trasferire.

Con tale operazione straordinaria ACI Valledlunga SpA ha trasferito ad ACI Immobiliare Automotive SpA un elemento di patrimonio netto costituito da un credito da scissione di Euro 8.996.117, riferibile al ramo d’azienda immobiliare già acquisito con la precedente scissione del 2019.

La procedura di scissione integrativa ha, pertanto, rappresentato la forma e la procedura atte a soddisfare le esigenze di trasparenza e pubblicità della disciplina e ad evitare qualsiasi rischio di elusione dei diritti dei terzi.

Nel 2020 la società ha, inoltre, ricevuto dall’Automobile Club d’Italia un versamento in conto capitale di Euro 19.900.000, di cui si è detto precedentemente, in sede di commento dalle movimentazioni delle partecipazioni.

ACI Valledlunga SpA

A seguito della scissione integrativa di cui si è detto sopra, si è verificata una diminuzione del patrimonio netto di euro 8.996.117 trasferito ad ACI Immobiliare Automotive SpA, così composta:

- diminuzione del capitale sociale per euro 8.000.000, che è passato da Euro 14.000.000 a Euro 6.000.000;
- diminuzione della riserva "versamento soci in conto capitale" per euro 996.117.

L’esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 710.933, dovuta alla grave crisi causata dalla pandemia di Covid-19, che ha colpito in maniera particolarmente rilevante il settore dell’automotive e la sua intera filiera. Considerata l’eccezionalità dell’anno appena concluso e le prospettive di ripresa nel 2021, anche grazie alla campagna vaccinale in atto, la perdita si ritiene non durevole. Si ricorda che ACI ha, negli esercizi precedenti, appostato in bilancio un fondo copertura perdita società controllate.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport SpA

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 2.034.738, dovuta alla grave crisi causata dalla pandemia di Covid-19, che ha colpito in maniera particolarmente rilevante il settore dell'automotive e la sua intera filiera. Analogamente a quanto commentato con riferimento ad ACI Valledlunga SpA, considerata l'eccezionalità dell'anno appena concluso e le prospettive di ripresa nel 2021, anche grazie alla campagna vaccinale in atto, la perdita si ritiene non durevole. Si ricorda che ACI ha, negli esercizi precedenti, appostato in bilancio un fondo copertura perdita società controllate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 346.983 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2019, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2020.

Con riferimento alle predette partecipazioni, si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La società è un "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività non solo all'interno del distretto interportuale di Parma, ma fornisce ed offre la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie al conseguimento di obiettivi di performance e di efficienza che il cliente intende conseguire, assistendolo lungo tutta la catena logistica in ogni fase del progetto, indipendentemente dalla sua localizzazione e dalla sua complessità e proponendo soluzioni innovative e condivise.

La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge.

Alcuni anni fa l'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo anche una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 24 del DLgs 175/2016, ACI ha esercitato "ex lege" il diritto di recesso dalla società, chiedendo che la partecipazione detenuta venga liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile. L'Ente è in attesa che la procedura di liquidazione della quota, sicuramente rallentata anche a causa delle difficoltà create dalla pandemia di Covid-19, venga perfezionata.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio, è posseduta da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in oltre 40 Paesi europei.

Valtur SpA

La società è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani.

Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

	ARC Europe S.A.	CE.P.I.M. S.p.A.	Valtur S.p.A.	Totale
Sede legale	Bruxelles	Parma	Milano	
Capitale sociale	6.788.159	6.642.928		13.431.087
Risultato d'esercizio	147.417	204.530		351.947
Patrimonio netto	17.003.781	23.660.482	società in amministrazione straordinaria	40.664.263
Quota possesso	5,00%	0,10%		
Frazione di patr. netto	850.189	23.660		873.850
Valore bilancio 2020	340.009	6.973	1	346.983
Differenza	510.180	16.687		526.868

Tabella 10 - Partecipazione in altre imprese

CREDITI

Il saldo dei crediti immobilizzati al 31.12.2020 è pari a Euro 31.096.323 (Euro 28.253.473 nel 2019), ed evidenzia un incremento di Euro 2.842.850 rispetto all'esercizio precedente (+10,1%), dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 4.000.000) e dei decrementi (Euro 1.157.150) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

	2019	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2020
Imprese controllate	2.650.000	4.000.000	-200.000	0	0	6.450.000
Altri	25.603.473	0	-957.150	0	0	24.646.323
Totale	28.253.473	4.000.000	-1.157.150	0	0	31.096.323

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 6.450.000 (Euro 2.650.000 nel 2019), con un incremento di Euro 3.800.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2019	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2020
Ventura SpA	2.650.000	0	0	0	0	2.650.000
ACI Progei SpA	0	4.000.000	-200.000	0	0	3.800.000
Totale	2.650.000	4.000.000	-200.000	0	0	6.450.000

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Dell'importo complessivo di Euro 6.450.000, la parte esigibile entro l'esercizio successivo è pari a Euro 3.050.000, mentre i restanti Euro 3.400.000 sono esigibili successivamente al 2021.

Il credito di Euro 3.800.000 è dovuto alla differenza tra l'importo del finanziamento fruttifero di interessi, di Euro 4.000.000, erogato alla società controllata ACI Progei SpA per dotarla delle risorse necessarie per l'acquisto di alcuni immobili, e la restituzione delle rate dell'anno da parte della stessa società per Euro 200.000.

Il credito di Euro 2.650.000 si riferisce al prestito fruttifero d'interessi, erogato a Ventura SpA nel 2019 per dotare la controllata delle risorse finanziarie necessarie per concludere l'acquisizione dell'intera partecipazione azionaria nella società Blueteam Travel Network Srl.

Il tasso d'interesse applicato ai due suddetti crediti è in linea con quello di mercato e, pertanto, in base al criterio del costo ammortizzato, non è stato necessario effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti dai crediti stessi.

Crediti verso altri

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 24.646.323 (Euro 25.603.473 nel 2019), con un decremento di Euro 957.150 rispetto all'esercizio precedente, pari a -3,7%.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2019	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2020
INA Polizza quiescenza	211.970	0	0	0	0	211.970
Automobile Club	24.960.348	0	-732.855	0	0	24.227.493
Depositi cauzionali	431.155	0	-224.295	0	0	206.860
Totale	25.603.473	0	-957.150	0	0	24.646.323

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 211.970, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente, in relazione agli adempimenti di cui alla Legge n. 70/1975.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 24.227.493, si riferiscono al consolidamento e alla successiva rateizzazione a medio e lungo termine, mediante piani di rientro, di alcuni crediti scaduti verso 28 Automobile Club provinciali. Per 6 dei suddetti 28 Piani di rientro del debito il cui tasso d'interesse applicato si discosta significativamente da quello di mercato, i flussi finanziari futuri derivanti dal credito sono stati attualizzati in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il decremento dell'importo complessivo rispetto al precedente esercizio è da ricondursi al pagamento delle rate scadute nell'anno.

I depositi cauzionali, pari a Euro 206.860, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

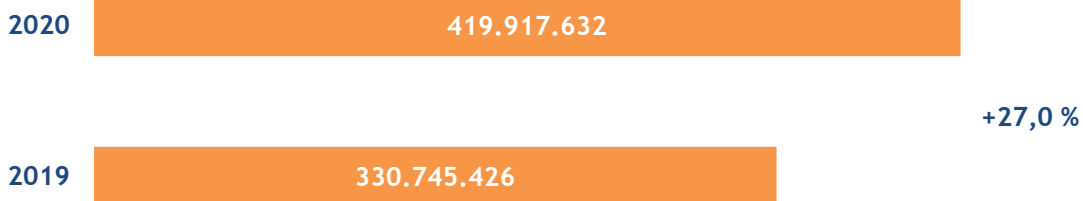
- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2020	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	211.970	211.970	0	0
Automobile Club	24.227.493	863.863	4.269.512	19.094.118
Depositi cauzionali	206.860	0	0	206.860
Totale	24.646.323	1.075.833	4.269.512	19.300.978

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

ATTIVO CIRCOLANTE (C)

Il valore dell'attivo circolante al 31.12.2020 ammonta complessivamente a Euro 419.917.632 (Euro 330.745.426 nel 2019) con un incremento di Euro 89.172.206 (+27,0%) rispetto al precedente esercizio.



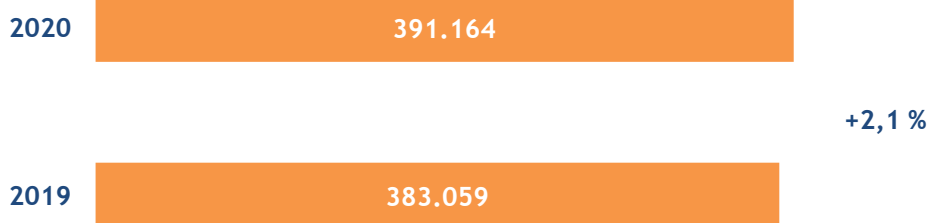
La seguente tabella espone nel dettaglio la composizione dell'attivo confrontandola con la valorizzazione dell'esercizio precedente.

	2020	2019	Variazioni
Rimanenze finali	391.164	383.059	8.105
Crediti	161.806.794	160.244.388	1.562.406
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	257.719.674	170.117.979	87.601.695

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE (C I)

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31.12.2020 è pari a Euro 391.164 (Euro 383.059 nel 2019), con un incremento di Euro 8.105 (+2,1%), rispetto al precedente esercizio.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2020	2019	Variazioni
Materiale di cancelleria	157.897	146.239	11.658
Materiale per spedizioni	807	807	0
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	93.992	94.159	-167
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.619	10.669	-50
Prodotti editoriali	9.357	9.357	0
Carnet de passage en doguane	5.625	5.981	-356
Omaggi e articoli promozionali	105.487	108.467	-2.980
Totale	391.164	383.059	8.105

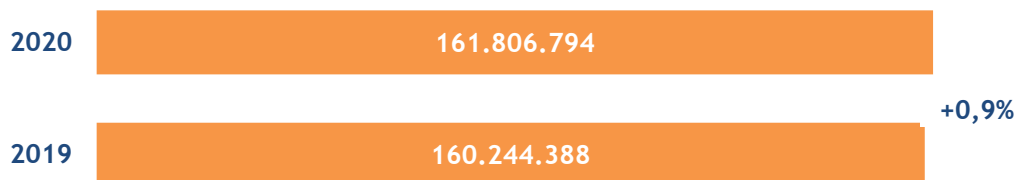
Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente invariato; il leggero incremento è da ricondursi prevalentemente all'effetto combinato dell'utilizzo degli omaggi e articoli promozionale e dell'acquisto di materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato" e, ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 1 del codice civile, il loro valore comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

CREDITI (C II)

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 161.806.794 (Euro 160.244.388 nel 2019), con un incremento di Euro 1.562.406 (+0,9%) rispetto all'esercizio precedente.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2020	2019	Variazioni
Crediti verso Clienti	82.819.812	101.869.006	-19.049.194
Crediti vs Imprese Controllate	65.674.652	48.297.690	17.376.962
Crediti Tributari	6.197.284	3.741.678	2.455.606
Crediti verso Altri	7.115.046	6.336.014	779.032
Totale	161.806.794	160.244.388	1.562.406

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2020	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Clienti	82.819.812	82.819.812	0	0
Società controllate	65.674.652	61.994.652	3.680.000	0
Crediti tributari	6.197.284	6.197.284	0	0
Crediti verso altri	7.115.046	3.750.371	0	3.364.675
Totale	161.806.794	154.762.119	3.680.000	3.364.675

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 82.819.812 (Euro 101.869.006 nel 2019), con una diminuzione di Euro 19.049.194 (-18,7%)rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31.12.2020 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

	2020	2019	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	41.196.155	39.786.814	1.409.341
Crediti verso Regioni	32.125.754	50.316.028	-18.190.274
Crediti verso altri clienti privati Italia	37.558.981	23.041.851	14.517.130
Crediti verso PdS STA	20.948.873	36.779.324	-15.830.451
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	5.495.015	5.344.527	150.488
Crediti verso Comuni	6.311.582	5.566.270	745.312
Crediti verso Amministrazioni Centrali	1.487.990	2.094.822	-606.832
Crediti verso Altri Enti pubblici	1.895.763	3.158.847	-1.263.084
Crediti verso Province	258.674	262.139	-3.465
Crediti verso clienti esteri	48.687	59.913	-11.226
Totale lordo	147.327.473	166.410.535	-19.083.062
Fondo Svalutazione Crediti	-64.507.661	-64.541.529	33.868
Totale netto	82.819.812	101.869.006	-19.049.194

Tabella 20 - Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 147.327.473, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 64.507.661.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;

- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2013, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2016, il 50% di quelli scaduti nel 2017 e il 25% di quelli scaduti nel 2018.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2019 e 2020).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31.12.2020, evidenzia un saldo pari a Euro 64.507.661 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 33.868, effettuato per le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno; nel corso dell'esercizio non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31.12.2020.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2020
Saldo iniziale all'01/01	64.541.529
- di cui svalutazione crediti AA.CC.	41.196.155
- di cui svalutazione altri crediti	23.345.374
Utilizzi dell'anno	-33.868
- utilizzi per crediti AA.CC.	0
- utilizzi per altri crediti	-33.868
Saldo Fondo ante accantonam al 31/12	64.487.661
- di cui svalutazione crediti AA.CC.	41.196.155
- di cui svalutazione altri crediti	23.311.506
Accantonamenti al Fondo al 31/12	0
- per crediti AA.CC.	0
- per gli altri crediti	0
Fondo al 31/12 a copertura crediti AA.CC.	41.196.155
Fondo al 31/12 a copertura altri crediti	23.311.506
Saldo finale al 31/12	64.507.661

Tabella 21 - Svalutazione crediti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti dei crediti verso i clienti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 41.196.155 (Euro 39.786.814 nel 2019), è aumentata rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del 3,4%, pari a Euro 1.409.341. L'incremento del credito è riconducibile ai minori pagamenti effettuati nell'esercizio dai sodalizi a causa delle difficoltà finanziarie per la crisi causata dalla pandemia di Covid-19.

Se si considerano i debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 6.193.607, i crediti netti a breve termine di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 35.002.546 (Euro 38.310.011 nel 2019), in diminuzione di Euro 3.307.465 (-8,6%). La riduzione dell'importo netto è dovuta al decremento dei debiti di ACI, rispetto a quelli in essere nell'esercizio precedente.

- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 32.125.754 (Euro 50.316.028 nel 2019), evidenziano un decremento di Euro 18.190.274 (-36,1%), rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione significativa dei crediti è riconducibile essenzialmente ai maggiori pagamenti effettuati dalle regioni nel corso dell'esercizio.

Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.

Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a Euro 3.389.803 (Euro 1.876.613 nel 2019), la regione Puglia, pari a Euro 12.157.231 (Euro 9.186.568 nel 2019), la regione Calabria, pari a Euro 9.643.684 (Euro 9.645.078 nel 2019), la regione Sicilia, pari a Euro 10.386.273 (Euro 15.336.376 nel 2019), la regione Abruzzo Euro 807.755 (Euro 1.913.829 nel 2019), la regione Campania, pari a Euro 8.794.027 (Euro 13.660.447 nel 2019), la regione Basilicata, pari a Euro 763.668 (Euro 830.993 nel 2019), la regione Lombardia, pari a Euro 10.103.037 (Euro 11.667.675 nel 2019) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.699.344 (Euro 1.622.248 nel 2019).

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 37.558.981 (Euro 23.041.851 nel 2019), in aumento di Euro 14.517.130 rispetto al 2019 (+63,0%).

Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico.

L'incremento dei crediti è riconducibile ai minori pagamenti effettuati nell'esercizio dai clienti a causa delle difficoltà finanziarie conseguenza della crisi causata dalla pandemia di Covid-19.

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 20.948.873 (Euro 36.779.324 nel 2019), con un decremento di Euro 15.830.451 (-43,0%), rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2020 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2021.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 9.954.008 (11.082.078 nel 2019), con una diminuzione di Euro 1.128.070 (-10,2%) rispetto all'esercizio precedente. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 5.495.015 (Euro 5.344.527 nel 2019), con un incremento di Euro 150.488 (+2,8%), rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 147.327.473, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 64.507.661.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2013, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2016, il 50% di quelli scaduti nel 2017 e il 25% di quelli scaduti nel 2018.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2018 e 2019).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31.12.2020, evidenzia un saldo pari a Euro 64.507.661 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 33.868, effettuato per le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno; nel corso dell'esercizio non si è effettuato alcun accantonamento.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31.12.2020.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 65.674.652 (Euro 48.297.690 nel 2019), con un incremento di Euro 17.376.962 rispetto al precedente esercizio, pari al 36,0%.

	2020	2019	Variazioni
--	------	------	------------

ACI Informatica SpA	6.587.090	3.540.402	3.046.688
ACI Progei SpA	34.571	0	34.571
SARA Assicurazioni SpA	36.725.888	21.739.217	14.986.671
ACI Global SpA	199.404	199.404	0
ACI Consult SpA in liquidazione	661.598	661.598	0
Ventura SpA	38.532	19.346	19.186
Sias SpA	16.618.315	16.120.299	498.016
ACI Sport SpA	4.809.254	6.017.424	-1.208.170
Totale	65.674.652	48.297.690	17.376.962

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali; sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, tranne una parte di quelli verso SIAS SpA, per Euro 4.600.000, il cui rimborso è scaglionato in 5 esercizi, mediante rate annuali di Euro 920.000, con addebito di interessi ad un tasso di mercato. Ne consegue che Euro 920.000 sono esigibili entro il 2021, mentre i restanti Euro 3.680.000 verranno incassati tra il 2022 e il 2025.

Il credito verso SARA Assicurazioni SpA, pari a 36.725.888, è formato quasi interamente da dividendi deliberati dalla controllata ma non ancora incassati da ACI; in particolare, l'incremento di Euro 14.986.671 rispetto al 2019 è da collegare principalmente ai dividendi nel 2020, non incassati da ACI nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 15.118.660.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2020 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 6.197.284 (Euro 3.741.678 nel 2019) con un incremento di Euro 2.455.606 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2020	2019	Variazioni
Credito IVA	57.585	0	57.585
Credito IRAP	287.421	287.421	0
Credito IRES	3.027.710	3.163.760	-136.050
Crediti IRPEF	2.824.568	290.497	2.534.071
Totale	6.197.284	3.741.678	2.455.606

Tabella 23 - Crediti tributari

Il credito IVA di Euro 57.585 deriva dalla liquidazione del mese di dicembre 2020, relativa all'imposta determinata sulle operazioni commerciali.

Il credito per IRAP, pari a Euro 287.421, si riferisce all'imposta commisurata al reddito

d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale, generatosi in esercizi precedenti.

Il credito per IRES, pari a Euro 3.027.710, si riferisce prevalentemente al credito IRES generato con la dichiarazione dei redditi del 2019 a seguito del mancato incasso dei dividendi distribuiti dalla SARA Assicurazioni SpA. La differenza rappresenta la quota di IRES relativa agli altri redditi imponibili, al netto delle ritenute d'acconto subite.

Il credito per IRPEF, pari a Euro 2.824.568, si riferisce al credito verso l'erario maturato in relazione alle retribuzioni del personale dipendenti nel corso dell'esercizio, che in gran parte trova correlazione e compensazione con l'analoga voce di debito posta tra le passività.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 7.115.046 (Euro 6.336.014 nel 2019) con un incremento di Euro 779.032 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2020	2019	Variazioni
Crediti verso dipendenti	3.958.561	4.251.624	-293.063
Crediti per acconti a fornitori	105.296	108.800	-3.504
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.614.220	1.642.011	-27.791
Crediti verso altri	3.079.494	1.976.104	1.103.390
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	7.115.046	6.336.014	779.032

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 3.958.561, così composta:

- Euro 3.364.675 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 359.351 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 234.535 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 105.296, attengono, per Euro 8.080, ad acconti e per Euro 97.216 a note credito da ricevere.

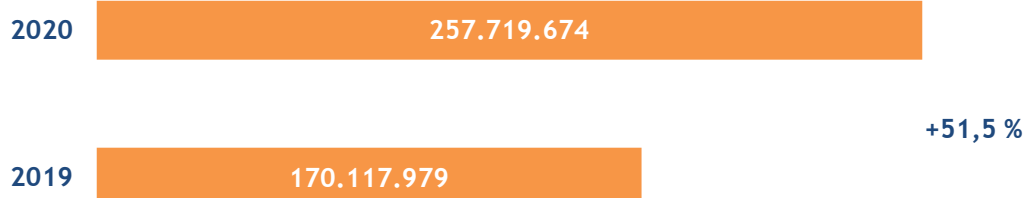
Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.614.220, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle

predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 3.079.494, sono costituiti principalmente, per Euro 1.642.525 dal credito verso vettori aerei, interamente svalutato nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 1.044.092 dalla giacenza al 31.12.2020 di buoni pasto acquistati ma non distribuiti al personale, per Euro 268.641 da vari crediti di importo singolo non rilevante, nonché per Euro 124.236 da crediti verso Banche, per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2021.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C IV)

Il saldo al 31.12.2020 è pari a Euro 257.719.674 (Euro 170.117.979 nel 2019), con un incremento di Euro 87.601.695 (+51,5%), rispetto al saldo del precedente esercizio.



La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

	2020	2019	Variazioni
Conti correnti bancari	245.841.581	165.360.923	80.480.658
Conti correnti postali	11.653.942	4.287.957	7.365.985
Denaro e valori in cassa	224.151	469.099	-244.948
Totale	257.719.674	170.117.979	87.601.695

Tabella 25 - Disponibilità liquide

Conti correnti bancari

I "conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2020, un saldo positivo di Euro 245.841.581, con un incremento di Euro 80.480.658 rispetto all'esercizio precedente, pari a +48,7%.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del saldo bancario.

- Sul conto master e sugli altri conti correnti in Euro tenuti presso l'istituto cassiere Banca Nazionale del Lavoro il saldo totale è pari a complessivi Euro 178.506.622.
La suddetta disponibilità liquida comprende, alla data del 31.12.2020, anche l'importo di Euro 24.795.990 per l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) trattenuta da ACI alle Province, in applicazione del disposto dell'art.1 comma 479, della Legge n. 190/2014 e del Decreto Ministeriale del 05.07.2016, relativamente al mancato riversamento allo Stato da parte di alcuni enti provinciali del contributo al risparmio della spesa pubblica previsto dalla "spending review"; tale importo è da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 10 gennaio 2021 .
- Sul conto corrente acceso a giugno 2020 presso Banca Intesa San Paolo il saldo disponibile è pari a Euro 49.836.845. Sul suddetto conto è confluito un finanziamento di Euro 50.000.000, da restituire in 12 rate a partire da gennaio 2021, con termine alla fine del 2021. Le motivazioni della suddetta operazione di finanziamento sono da ricercare nella forte diminuzione delle entrate nei mesi di lock down a causa della pandemia di Covid-19, nella rilevante incertezza circa le possibili evoluzioni dello scenario sanitario, sociale ed economico del Paese fino al termine del corrente anno e anche nel vincolo posto su ingenti importi giacenti presso l'Istituto Cassiere, a seguito del pignoramento presso terzi richiesto dalla Regione Siciliana nell'ambito di un contenzioso in essere con l'ACI.
- La liquidità sul conto BNL in dollari USA è pari a 19.999.960 USD, il cui controvalore in Euro al cambio di fine esercizio è pari a Euro 16.298.558; tale disponibilità si è venuta a creare per la prima volta in quanto ACI non ha dovuto pagare nel mese di giugno 2020 i diritti dovuti alla FOWC - Formula One World Championship per l'organizzazione del Gran Premio di Monza edizione 2020 disputato, a causa dell'emergenza Covid-19, a porte chiuse. La liquidità in USD non è stata riconvertita in Euro, ma lasciata sul conto in Dollari USA, sia per il peggioramento del rapporto di cambio, sia per poter disporre della provvista necessaria nell'estate del 2021, in vista della ripresa delle competizioni sportive, a seguito della fine del periodo emergenziale, che presumibilmente comporterà il pagamento dei diritti per l'organizzazione del Gran Premio 2021.
- Sui conti correnti aperti presso Unicredit-Banco di Sicilia, utilizzati dagli Uffici Territoriali ACI della Regione Siciliana, il saldo è pari a Euro 19.442.
- Il conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, alla data del 31.12.2020, chiude con un saldo attivo di Euro 97.304. Tale conto è stato dedicato alla raccolta di fondi per beneficenza in occasione del terremoto del 24 agosto 2016 e dei successivi eventi sismici del Centro Italia. La suddetta liquidità sarà donata al Comune di Norcia per la messa in sicurezza di alcune infrastrutture stradali e di suoi elementi, con particolare riferimento alla sicurezza delle utenze vulnerabili.
- Il nuovo conto corrente aperto presso AION Banque per consentire l'operatività della sede ACI della "Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo", situata a Bruxelles, alla data del 31.12.2020, chiude con un saldo attivo di Euro 11.007.
- Il saldo del conto corrente BNL gestito da ACI in nome del Fondo PFU - Pneumatici Fuori Uso, sul quale affluiscono i contributi versati dai diversi soggetti per lo smaltimento dei pneumatici usati, è pari ad Euro 1.071.802.

Le disponibilità bancarie sono cresciute in maniera notevole rispetto al 2019 (Euro 80.480.658),

nonostante la forte riduzione delle entrate ordinarie a causa della notevole contrazione dei ricavi, di Euro 76.064.810; tale incremento è da collegare ad alcuni eventi verificatisi nel corso dell'anno.

In primo luogo, le disponibilità bancarie sono aumentate per effetto dell'eccedenza dell'imposta di bollo riscossa sulle formalità, certificazioni ed autentiche PRA, pari a Euro 100.176.578; tale importo si è creato sia a seguito del sistema di versamento all'Erario dell'imposta stessa, che prevede rate di acconto bimestrali parametrate ai dati storici dell'esercizio precedente e successivo congruaggio degli eventuali maggiori introiti a fine febbraio dell'anno successivo, sia a seguito della richiesta di riliquidazione dell'imposta 2020, presentata prudenzialmente da ACI all'Agenzia delle Entrate nel periodo di lockdown dell'emergenza Covid-19.

L'Agenzia delle Entrate accogliendo la richiesta di ACI, ha ridotto per la seconda parte dell'anno la rata bimestrale da Euro 66.502.819 a Euro 12.958.637; tale riduzione e la parziale ripresa del mercato dell'automobile nel periodo successivo al lockdown hanno generato un surplus di imposta di bollo a fine esercizio, da versare integralmente all'Agenzia delle Entrate a fine febbraio 2021.

Altri eventi che hanno contribuito a determinare il notevole incremento delle disponibilità bancarie sono quelli riferiti al finanziamento da Banca Intesa San Paolo e alla giacenza sul conto corrente in Dollari USA, di cui si è detto prima.

Conti correnti postali

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 11.653.942, si incrementa di Euro 7.365.985 rispetto a Euro 4.287.957 del 2019 (+171,8%) e si riferisce alla liquidità affluita nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relativa a pagamenti di fatture emesse da ACI, nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i rversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

Della predetta giacenza, riferita ai saldi dei 96 conti correnti postali periferici utilizzati dagli Uffici Territoriali e dei 6 conti centrali, la quota più consistente, pari a Euro 10.542.073, si rileva su quelli dedicati alla riscossione degli emolumenti per formalità, certificazioni e visure on-line del PRA attraverso la piattaforma Pago PA.

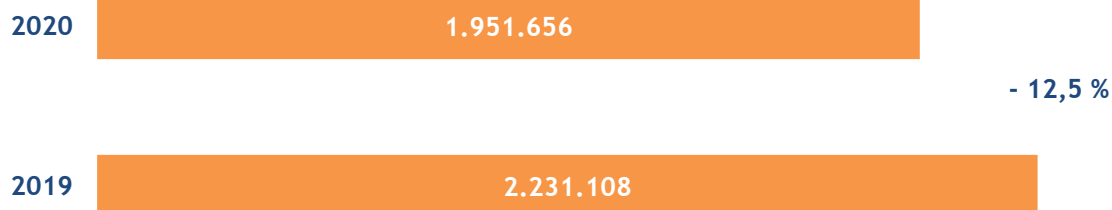
Denaro in cassa

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 224.151 (Euro 469.099 nel 2019, con un decremento di Euro 244.948, pari a -52,2%), si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2020, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 124.136, i funzionari delegati per Euro 100.015.

La giacenza della cassa tenuta dal cassiere economo della sede centrale ACI di Roma è stata azzerata a fine esercizio, avendo proceduto al riversamento in banca del saldo disponibile a fine anno, pari ad Euro 5.500.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31.12.2020 ammonta a Euro 1.951.656 (Euro 2.231.108 nel 2019) con un decremento di Euro 279.452 (-12,5%) rispetto al precedente esercizio.



RISCONTI ATTIVI

Nei risconti attivi, pari ad Euro 1.951.656, trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

	2020	2019	Variazioni
Servizi associativi	1.124.829	1.194.798	-69.969
Canoni di locazione immobiliare	462.414	366.680	95.734
Polizze assicurative	337.255	327.397	9.858
Canoni di leasing	5.841	153.988	-148.147
Altri risconti	21.317	188.245	-166.928
Totale	1.951.656	2.231.108	-279.452

Tabella 26 - Risconti attivi

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 1.124.829, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2020;
- per Euro 462.414, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per Euro 337.255, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di

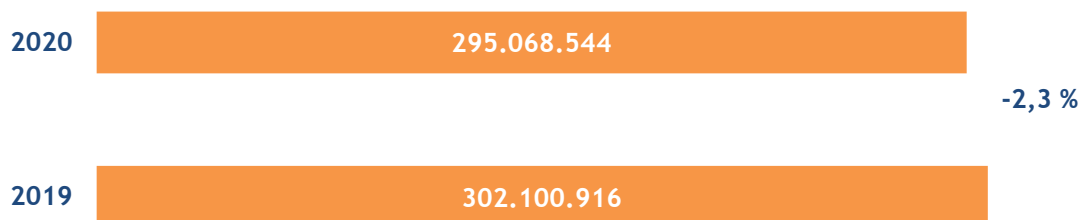
competenza dell'esercizio successivo;

- per Euro 5.841, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31.12.2020 ammonta a Euro 295.068.544 (Euro 302.100.916 nel 2019).



Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2020 e nel precedente.

	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Riserva vincolata ex art.10, co.1, Regolamento ACI	182.525.214	9.013.745	0	191.538.959
Riserva da arrotondamenti	-1	0	0	-1
Utili (Perdite) portati a nuovo	85.358.953	25.203.005	0	110.561.958
Utile (Perdita) dell'esercizio	34.216.750	0	-41.249.122	-7.032.372
Totale	302.100.916	34.216.750	-41.249.122	295.068.544

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art.2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale

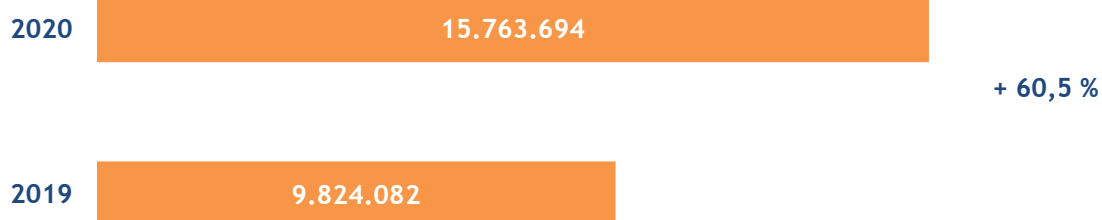
riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

Il patrimonio netto a fine 2020 è pari a Euro 295.068.544 e si decrementa rispetto a quello del 2019, pari a Euro 302.100.916, per la perdita dell'esercizio di Euro 7.032.372.

L'utile dell'esercizio 2019, pari a Euro 34.216.750, è stato imputato nel 2020, per Euro 9.013.745, alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art.10, co.1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente e per i restanti Euro 25.203.005 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2020 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 15.763.694 (Euro 9.824.082 nel 2019), classificati nella voce B - Altri Fondi.



Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	2020
Saldo iniziale all'01/01/2020	9.824.082
- fondo imposte differite	4.451.296
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	2.553.279
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507
-fondo funzioni tecniche e innovazione	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	5.939.612
-fondo imposte differite	3.628.478
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	2.189.733
-fondo copertura perdite società controllate	0
-fondo funzioni tecniche e innovazione	121.401
Saldo finale al 31.12.2020	15.763.694
- fondo imposte differite	8.079.774
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
-fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	4.743.012
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507
-fondo funzioni tecniche e innovazione	121.401

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte differite

Tale fondo, pari ad Euro 4.451.296 nel 2019, è stato incrementato nel corso dell'esercizio di Euro 3.628.478 e, pertanto, al 31.12.2020, risulta pari a Euro 8.079.774.

Tale fondo è costituito dagli accantonamenti per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) di competenza dell'esercizio sui dividendi deliberati nel corso del 2019 e 2020 dalla controllata Sara Assicurazioni SpA, ma non ancora incassati da ACI, quale differenza temporanea tra il valore civilistico e quello fiscale.

Fondo per rinnovi contrattuali

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 2.553.279 nel 2019 è stato ulteriormente incrementato nel corso dell'esercizio in commento per la quota di competenza, di Euro 2.189.733, per cui risulta valorizzato al 31.12.2020 per complessivi Euro 4.743.012.

Fondo per copertura perdite società controllate

Tale fondo, pari a Euro 2.424.507, istituito nel 2018 per far fronte alle perdite stimate della società controllata ACI Valledlunga SpA, risulta invariato nell'esercizio 2020.

Fondo contenzioso con il personale

Tale fondo, pari a Euro 310.000, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

Fondo rischi per cause in corso

Tale fondo, pari a Euro 55.000, è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2019.

Con riferimento ad altri contenziosi giuridici in corso, si evidenzia che nel 2020 sono pendenti alcune cause di valore superiore a Euro 50.000 ciascuna.

In applicazione sia dell'art. 2424-bis, co. 3, del codice civile, che del principio contabile OIC n. 31, sulla scorta di apposita nota di analisi fornita dall'Avvocatura Generale dell'Ente, che ha ritenuto il rischio di soccombenza nelle predette controversie soltanto possibile e non probabile, non si è ritenuto necessario effettuare alcun ulteriore accantonamento ad apposito fondo rischi.

Fondo contestazioni da parte di terzi

Tale fondo, pari a Euro 30.000, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

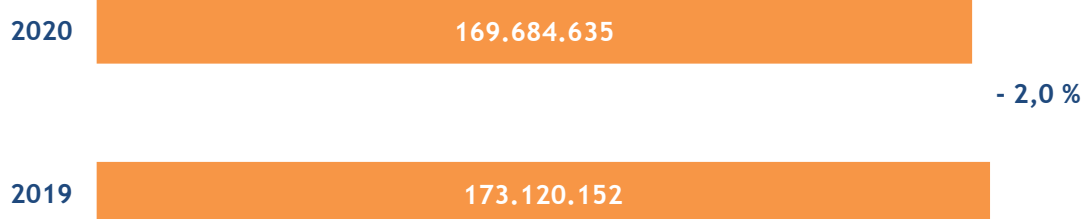
Fondo funzioni tecniche e innovazione

Tale Fondo, pari ad Euro 121.401, è stato istituito nel 2020 previa adozione di un regolamento interno all'Ente ed accoglie le somme accantonate per erogare emolumenti economici accessori a favore del personale dipendente per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e verifica di conformità degli appalti di lavori, servizi o forniture, in applicazione del disposto normativo previsto all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti) e successive modificazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 169.684.635 (Euro 173.120.152 nel 2019) con un decremento di Euro 3.435.517 rispetto al precedente esercizio (-2,0%), dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessate dal servizio 163 unità.



Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2019	160.434.221	12.685.931	173.120.152
Quota accantonamento a Conto Economico 2020	7.299.294	1.180.078	8.479.372
Quota trasferita da altri Enti nel 2020 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	168.078	44.624	212.702
Utilizzo per fondo eccedente	-38.896	0	-38.896
Trasferimento F.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti + fondo tesoreria Inps giornalisti	0	-40.207	-40.207
Giroconto da F.do TFR a F.do Quiescenza	75.050	-75.050	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2020	-11.816.532	-201.579	-12.018.111
Versamento imposta sostitutiva		-30.377	-30.377
Totale	156.121.215	13.563.420	169.684.635

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

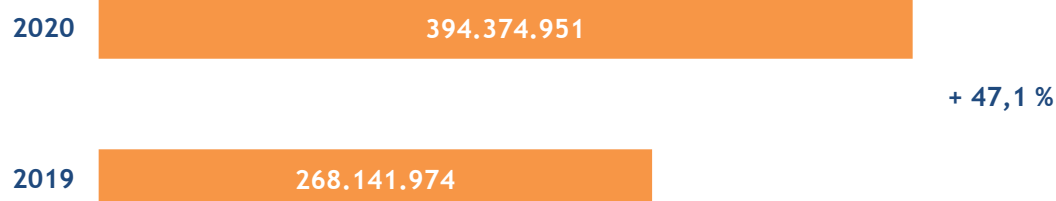
Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

	2020	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	156.121.215	7.584.508	40.535.680	108.001.027
Fondo T.F.R.	13.563.420	0	788.286	12.775.134
Totale	169.684.635	7.584.508	41.323.966	120.776.161

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2020 è pari a Euro 394.374.951 (Euro 268.141.974 nel 2019), con un incremento di Euro 126.232.977 (+47,1%) rispetto all'esercizio precedente.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2020	2019	Variazioni
Debiti verso Banche	50.002.252	6.566	49.995.686
Debiti verso Fornitori	48.102.618	68.916.754	-20.814.136
Debiti verso imprese controllate	91.951.871	71.515.274	20.436.597
Debiti tributari	10.584.397	7.307.004	3.277.393
Debiti verso Istituti di previdenza	7.644.706	8.247.113	-602.407
Altri Debiti	185.335.288	111.751.857	73.583.431
Acconti	753.819	397.406	356.413
Totale	394.374.951	268.141.974	126.232.977

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31.12.2020, pari a Euro 50.002.252 (Euro 6.566 nel 2019), con un incremento di Euro 49.995.686 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al finanziamento di Euro 50.000.000 concesso a giugno 2020 da Banca Intesa San Paolo da restituire in 12 rate mensili, a partire da gennaio 2021, con termine a dicembre 2021.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 753.819 (Euro 397.406 nel 2019), con un aumento di Euro 356.413 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 188.262 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 565.557 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare, di cui Euro 366.563 per il tramite del canale Pago PA.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31.12.2020 ammontano complessivamente a Euro 48.102.618 (Euro 68.916.754 nel 2019), con un decremento di Euro 20.814.136 rispetto al precedente esercizio (-30,2%) e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

La diminuzione del debito è da ricondurre, quasi integralmente, ai minori acquisti di beni e servizi effettuati nel corso dell'anno dai fornitori nazionali.

	2020	2019	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	39.806.702	59.991.423	-20.184.721
Debiti vs AA.CC.	6.193.607	6.539.365	-345.758
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.320.572	1.630.990	-310.418
Debiti vs Enti Pubblici	710.070	597.526	112.544
Debiti vs fornitori esteri	71.667	157.450	-85.783
Totale	48.102.618	68.916.754	-20.814.136

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31.12.2020 ammontano complessivamente a Euro 91.951.871 (Euro 71.515.274 nel 2019), con un aumento di Euro 20.436.597 rispetto al precedente esercizio (+28,6%).

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

	2020	2019	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	43.870.105	38.395.827	5.474.278
Debiti vs ACI Global SpA	6.704.245	8.048.952	-1.344.707
Debiti vs ACI Immobiliare Automotive SPA	16.900.000	0	16.900.000
Debiti vs ACI Progei SpA	1.451.387	2.262.323	-810.936
Debiti vs ACI Sport SpA	8.652.036	8.721.676	-69.640
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	291.052	195.908	95.144
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.482.005	1.409.347	72.658
Debiti vs SIAS SpA	12.600.591	11.435.821	1.164.770
Debiti vs ACI Consult SpA in liquidazione	450	1.045.420	-1.044.970
Totale	91.951.871	71.515.274	20.436.597

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate, ad eccezione di quello verso ACI Immobiliare Automotive SpA, sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi ed in quanto tali, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso la predetta controllata, pari a Euro 16.900.000, si riferiscono alla quota residua del versamento in conto capitale per complessivi Euro 19.900.000 erogato in parte (Euro 3.000.000) nel 2020, da effettuarsi nel 2021 (Euro 9.000.000) e nel 2022 (Euro 7.900.000), per consentire alla controllata di realizzare gli investimenti programmati.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31.12.2020 ammontano complessivamente a Euro 10.584.397 (Euro 7.307.004 nel 2019), con un aumento di Euro 3.277.393 rispetto al precedente esercizio (+44,9%).

Sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

	2020	2019	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	1.555.650	1.397.024	158.626
Debiti per IVA differita	1.037.735	1.037.735	0
Debiti per IRPEF	6.760.426	3.973.279	2.787.147
Debiti per IRAP	1.190.012	891.704	298.308
Debiti per altre imposte	40.574	7.262	33.312
Totale	10.584.397	7.307.004	3.277.393

Tabella 34 - Debiti tributari

L'importo per Iva, di Euro 1.555.650, si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2020, da versare a gennaio 2021, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali in applicazione dello "split payment"; l'IVA differita, pari a Euro 1.037.735, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, si riferisce all'imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio, sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment".

I debiti per IRPEF, pari a Euro 6.760.426, si riferiscono per Euro 3.385.597 alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2021. La differenza trova correlazione e compensazione con l'analoga voce di credito IRPEF collocata tra le poste dell'attivo circolante.

I debiti per IRAP, pari a Euro 1.190.012, si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi del personale dipendente e ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi pagati nel mese di dicembre 2020, da versare a gennaio 2021.

I debiti per altre imposte, pari a Euro 40.574, sono relativi all'imposta di registro su atti vari, i cui termini per il versamento all'Agenzia delle Entrate non sono ancora scaduti a fine 2020.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31.12.2020, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2020, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.644.706 (Euro 8.247.113 nel 2019), con un decremento di Euro 602.407 (-7,3%), rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

	2020	2019	Variazioni
Debiti v/INPS	5.328.831	5.776.939	-448.108
Debiti v/INPDAP	2.245.517	2.369.416	-123.899
Debiti v/INPGI	32.472	30.601	1.871
Debiti v/ENPDEP	28.765	31.062	-2.297
Debiti v/INAIL	773	0	773
Debiti v/altri	8.348	39.095	-30.747
Totale	7.644.706	8.247.113	-602.407

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31.12.2020 a Euro 185.335.288 (Euro 111.751.857 nel 2019), con un incremento di Euro 73.583.431 (+65,8%), rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce “Altri debiti”.

	2020	2019	Variazioni
a) debiti v/personale	38.089.897	33.173.662	4.916.235
- Dipendenti c/stipendi	45.497	38.755	6.742
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	347.023	1.755.517	-1.408.494
- Dipendenti per trattamento accessorio	20.074.388	22.357.704	-2.283.316
- Debiti vari verso il personale	17.621.492	9.014.761	8.606.731
- Debito verso co.co.co.	1.497	6.925	-5.428
b) debiti per S.T.A.	40.883.898	63.987.370	-23.103.472
- Debiti v/DTT	6.604	11.842	-5.238
- Debiti v/MEF per IPT	24.795.990	43.111.777	-18.315.787
- Debiti v/Province per IPT	16.048.918	20.828.860	-4.779.942
- Debiti v/utenza PRA	32.386	34.891	-2.505
c) altri debiti diversi	106.361.493	14.590.825	91.770.668
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	4.030	4.778	-748
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	100.176.567	8.838.844	91.337.723
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	939.845	1.013.568	-73.723
- Altri debiti v/terzi	2.050.058	1.542.642	507.416
Totale	185.335.288	111.751.857	73.583.431

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 38.089.897, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2020 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2021, pari a Euro 20.074.388;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 45.497, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 347.023;
- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 17.621.492, sono così

dettagliati:

- Euro 8.630.401 per le indennità di anzianità e per il trattamento di fine rapporto determinati per il personale cessato dal servizio ma non ancora erogati alla data del 31.12.2020;
 - Euro 3.215.751 per le indennità sostitutive della retribuzione relativa alle ferie maturate e non ancora godute alla data del 31.12.2020;
 - Euro 1.813.150 al rimborso forfettario da erogare al personale dipendente per lo smartworking effettuato nel 2020;
 - Euro 2.699.999 per le somme da erogare al personale dipendente in applicazione dell'art.1 co.870 della Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021), relativamente ai risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell'esercizio;
 - Euro 858.759 per i benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, ancora da erogare alla data di chiusura dell'esercizio;
 - Euro 165.550 per il lavoro straordinario effettuato ma ancora non pagato;
 - Euro 237.882 per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute nelle trasferte effettuate nell'esercizio 2020 e non ancora liquidate al termine dello stesso.
- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 1.497, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti relativi allo S.T.A., pari a Euro 40.883.898, si riferiscono, per Euro 40.844.908, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici territoriali del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 6.604, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 32.386.

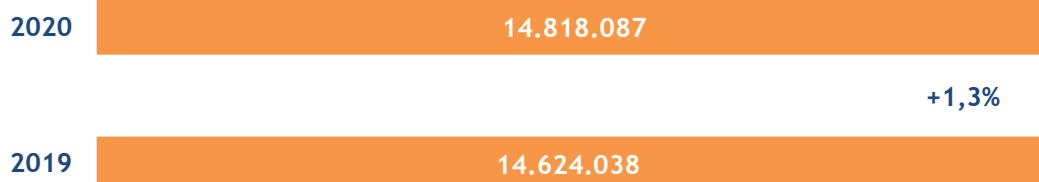
Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 106.361.493, sono così composti:

- Euro 100.176.567 da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A. (per ulteriori dettagli si rinvia al commento della voce dell'attivo circolante "Liquidità - conti correnti bancari");
- Euro 939.845 da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI;
- Euro 3.190.993 da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alle giacenze presenti su c/c postali indisponibili;
- Euro 741.716 da debiti per premi ai piloti vincitori dei campionati sportivi automobilistici nazionali;
- Euro 1.315.372 da numerosi altri debiti di varia natura ed importo singolo esiguo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31.12.2020 è pari a Euro 14.810.964 (Euro 14.624.038 nel 2019) con un incremento di Euro 194.049, pari a +1,3%.



Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

	2020	2019	Variazioni
Ratei passivi	7.123	0	7.123
Risconti passivi per quote associative	14.810.964	14.624.038	186.926
Totale	14.818.087	14.624.038	194.049

Tabella 37 - Ratei e Risconti passivi

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati ratei passivi, pari a Euro 7.123, per la quota di interessi passivi dell'esercizio sul finanziamento concesso da Banca Intesa San Paolo, relativi alla rata dicembre 2020- gennaio 2021.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31.12.2020 ammonta a Euro 14.810.964 (Euro 14.624.038 nel 2019) con un incremento di Euro 186.926 (+1,3%) rispetto al 2019.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

I risconti passivi riguardano la voce "Ricavi per quote associative" e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2021 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell' Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2020	Valore ipoteca 2019	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 38 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage “Impegnative”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate a favore di alcune società controllate.

Soggetto garantito	% partecipaz.	2020	2019	Variazioni
ACI Vallelunga SpA	99,98%	0	2.884.493	-2.884.493
ACI Progei SpA	100,00%	98.449	99.220	-771
Ventura SpA	90,00%	600.000	2.886.486	-2.286.486
ACI Immobiliare Automotive SpA	99,98%	9.190.555	0	9.190.555
Totale		9.889.004	5.870.199	4.018.805

Tabella 39 - Lettere di patronage “impegnative”

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31.12.2020	Valore fidejussione al 31/12/2019	Variazioni
BNL	Ventura SpA	0	802.000	-802.000
BNL	P.A. varie	2.788.796	2.484.782	304.014
SARA Assicurazioni SpA	AA.CC., Regioni e altre P.A.	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	0	86.114	-86.114
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	83.826	83.826	0
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	44.863	66.343	-21.480
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	120.000	120.000	0
Atradius	Altre amministrazioni	87.863	87.863	0
Totale		7.575.677	8.181.257	-605.580

Tabella 40 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2020, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31.12.2020	Importo al 31/12/2019	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31.12.2020 (A)	7.989.682	9.153.987	-1.164.305
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	10.589.682	11.753.987	-1.164.305

Tabella 41 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

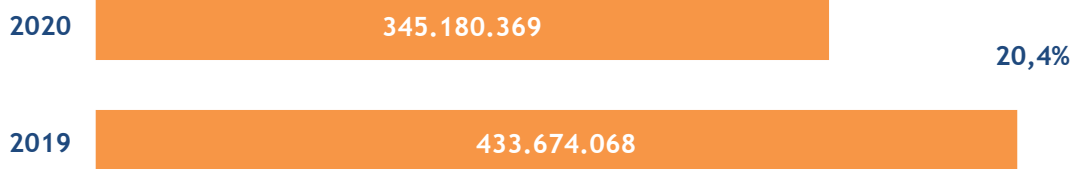
Nel corso del 2020 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

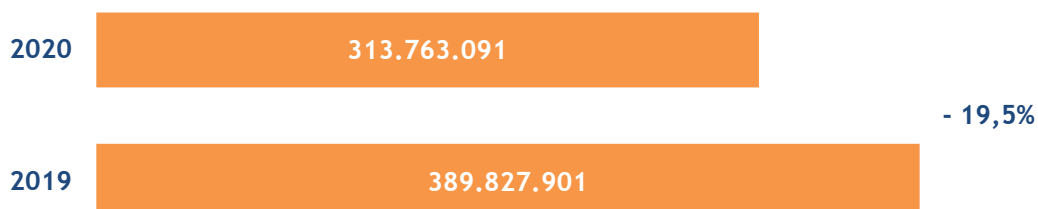
La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2020 ammonta complessivamente a Euro 345.180.369 (Euro 433.674.068 nel 2019), con un decremento di Euro 88.493.699 pari al -20,4%.



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

I ricavi del 2020 ammontano complessivamente a Euro 313.763.091 (Euro 389.827.901 nel 2019), con un decremento di Euro -76.064.810 (-19,5%).



La maggiore flessione si è verificata nel periodo di *lockdown* totale, nei mesi di marzo, aprile e, in parte, maggio, quando la chiusura di quasi tutte le attività commerciali e, soprattutto, di tutte quelle collegate alla filiera dell'automobile ha fortemente ridotto, se non addirittura quasi azzerato, i ricavi.

In particolare, i ricavi derivanti dalla gestione del P.R.A., che rappresentano la maggior parte dei proventi ordinari d'esercizio, sono diminuiti nel trimestre marzo-maggio 2020 del 62% rispetto al 2019, con una punta di riduzione del 91% nel mese di aprile.

La ripresa molto positiva del periodo giugno-ottobre ha consentito un importante recupero, con numeri migliori di quelli dello stesso periodo del 2019. La seconda ondata della Pandemia nei mesi autunnali ha, però, interrotto il trend di crescita, vanificando in parte l'obiettivo di raggiungere lo stesso volume complessivo di ricavi dell'anno precedente.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2020	2019	Variazioni	Var. %
Formalità, certificati e visure PRA	219.783.257	266.861.709	-47.078.452	-17,6%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	38.758.491	46.923.501	-8.165.010	-17,4%
Quote associative	24.952.482	23.772.224	1.180.258	5,0%
Accesso e consultazione banche dati	13.841.875	17.182.085	-3.340.210	-19,4%
Quote tesseramento sportivo	3.224.377	4.358.497	-1.134.120	-26,0%
Servizi sportivi	7.388.906	22.165.826	-14.776.920	-66,7%
Servizi informatici e connettività	1.948.396	2.064.150	-115.754	-5,6%
Servizi di infomobilità	0	237.082	-237.082	-100,0%
Servizi turistici	115.954	247.168	-131.214	-53,1%
Altri servizi	3.749.353	6.015.659	-2.266.306	-37,7%
Totale	313.763.091	389.827.901	-76.064.810	-19,5%

Tabella 42 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2020	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	219.783.257	70,0%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	38.758.491	12,4%
Quote associative	24.952.482	8,0%
Accesso e consultazione banche dati	13.841.875	4,4%
Quote tesseramento sportivo	3.224.377	1,0%
Servizi sportivi	7.388.906	2,4%
Servizi informatici e connettività	1.948.396	0,6%
Servizi turistici	115.954	0,0%
Altri servizi	3.749.353	1,2%
Totale	313.763.091	100,00%

Tabella 43 - Ripartizione in % dei ricavi

Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia del Covid-19, con ripercussioni negative sul tessuto socio-economico del Paese nel suo complesso e, in maniera particolare, sul Pubblico Registro Automobilistico, registrando una riduzione dei volumi di richieste di formalità, certificati e visure (-17,6%), delle forniture dalle banche dati P.R.A. (-19,4%), del decremento dei ricavi per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche (-17,4%), per quote tesseramento sportivo (-26,0%), per servizi sportivi (-66,7%) e per i servizi turistici (-53,1%).

Il decremento nel 2020 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico è stato pari a Euro 47.078.452 (-17,6%) che fa attestare il dato 2020 ad Euro 219.783.257 (Euro 266.861.709 nel 2019). Tale diminuzione è conseguenza dell'andamento negativo del mercato dell'auto e si riferisce a 9.796.570 formalità a pagamento presentate, con un decremento di 1.992.260 formalità rispetto al 2019, pari a -16,9%.

In particolare, i ricavi per le sole formalità sono pari a Euro 206.993.086, (Euro 248.062.734 nel 2019), in diminuzione di Euro -41.069.648 (-16,6%); quelli da certificazioni e visure allo sportello sono pari a Euro 796.483 (Euro 3.053.659 nel 2019), in diminuzione di Euro 2.257.176 (-73,9%); i ricavi derivanti dalle visure effettuate presso la rete e sul web sono pari a Euro 11.993.688 (Euro 15.745.316 nel 2019), in diminuzione di Euro -3.751.628 (-23,8%).

I ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA sono pari a Euro 13.481.875 (Euro 17.182.085 nel 2019) ed evidenziano un decremento di Euro -3.340.210 (-19,4%).

I ricavi per servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di supporto ai soggetti abilitati ad effettuare la riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 38.758.491 (Euro 46.923.501 nel 2019) e diminuiscono di Euro -8.165.010, pari a -17,4%, rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 24.952.482 evidenziando, rispetto al 2019, un incremento di Euro 1.180.258, pari al 5,0%, a fronte di 997.735 tessere associative emesse. In dettaglio, sono formati da Euro 21.553.425 per le tessere individuali (Euro 20.382.089 nel 2019) in aumento di Euro 1.171.327 (+5,7%) e da Euro 3.399.057 per le tessere aziendali (Euro 3.390.126 nel 2019), in crescita di Euro 8.931 (+0,3%).

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 1.948.396 (Euro 2.064.150 nel 2019), con un decremento di Euro 115.754 rispetto al 2019 (-5,6%).

Derivano per Euro 1.470.534 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 443.263 dai servizi informatici forniti per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso, per Euro 17.699 dai servizi informatici e di connettività destinati alla rivendita.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo hanno generato ricavi per Euro 3.224.377 (Euro 4.358.497 nel 2019), con un decremento di Euro -1.134.120 (-26,0%).

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi erogati in ambito sportivo sono pari a Euro 7.388.906, in diminuzione di Euro 14.776.920, rispetto a Euro 22.165.826 del 2019 (-66,7%).

La riduzione è quasi interamente ascrivibile alla voce relativa alla vendita dei biglietti del Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza che, come noto, nel 2020 si è tenuto a porte chiuse senza partecipazione del pubblico, con conseguente azzeramento dei ricavi che nel 2019 erano stati pari a Euro 13.080.556.

Altre riduzioni significative in ambito sportivo si sono verificate tra i ricavi connessi ai diritti FIA, pari a complessivi a Euro 1.660.710 (Euro 2.298.035 nel 2019), in riduzione di Euro 637.325 (-27,7%), nonché tra i ricavi per tasse d'iscrizione, omologazione di vetture e concessioni di passaporti tecnici e fiches, pari a Euro 3.555.999 (Euro 4.792.295 nel 2019) con una diminuzione di Euro 1.236.295 (-25,8%).

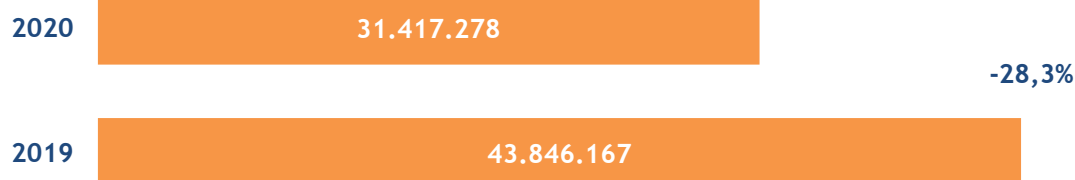
In aumento, invece, gli altri servizi sportivi che passano da Euro 1.994.940 del 2019 a Euro 2.172.196, con un incremento di Euro 177.256 (+8,9%); l'importo dell'esercizio comprende Euro 1.000.000, non presente nel 2019, per servizi accessori fatturati alla F.O.W.C. nell'ambito dell'organizzazione del Gran Premio di Formula 1.

Tra i ricavi per altri servizi vari, pari a Euro 3.749.353 (Euro 6.015.659 nel 2019), in diminuzione di Euro 2.266.306 (-37,7%), si registrano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro 1.850.000, e quelli per sponsorizzazioni pari a Euro 1.645.475 e i ricavi conseguiti a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC. pari a Euro 252.412.

Nel 2020 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per servizi turistici, per Euro 115.954 (Euro 247.168), in diminuzione di Euro 131.214 (-53,1%).

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

Gli altri ricavi e proventi del 2020 ammontano complessivamente a Euro 31.417.278 (Euro 43.846.167 nel 2019) con un decremento di Euro 12.428.889, pari a -28,3%.



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazioni	Var. %
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.999.190	3.254.234	744.956	22,9%
Rimborsi spese postali	16.013.899	29.817.995	-13.804.096	-46,3%
Contributi	7.202.230	7.766.758	-564.528	-7,3%
Recupero buoni pasto personale dipendente	532.350	1.180.987	-648.637	-54,9%
Locazioni attive	859.240	427.982	431.258	100,8%
Altri Ricavi	256.479	615.608	-359.129	-58,3%
Sopravvenienze attive	2.553.890	782.603	1.771.287	226,3%
Totale	31.417.278	43.846.167	-12.428.889	-28,3%

Tabella 44 - Altri ricavi e proventi

I ricavi per i rimborsi delle spese postali, pari Euro 16.013.899 (Euro 29.817.995 nel 2019), evidenziano un decremento di Euro 13.804.096 (-46,3%) e attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione, effettuati in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 3.999.190 (Euro 3.254.234 nel 2019) con un incremento di Euro 744.956 (+22,9%), si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.202.230 (Euro 7.766.758 nel 2019) con un decremento di Euro 564.528 (-7,3%), si riferisce ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, co. 125 e ss., della legge 124/2017, si comunica che i predetti contributi sono così dettagliati:

- **Regione Lombardia**, per Euro 5.000.000 a titolo contributivo per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 2020;
- **CONI-Sport e Salute SpA**, per Euro 2.137.346; tali fondi sono stati utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- **Altri Enti**, per Euro 64.884 (FIA-Federation International de L'automobile e Reial Automobil Club de Catalunya).

A differenza degli esercizi precedenti, nel 2020, la Regione Sardegna non ha riconosciuto il consueto contributo di Euro 900.000 a parziale ristoro dei costi sostenuti da ACI per l'organizzazione della prova di campionato del mondo Rally d'Italia.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 532.350, in diminuzione di Euro 648.637 (-54,9%), rispetto all'esercizio 2019; la forte riduzione è direttamente collegata alla minore erogazione di buoni pasto al personale a causa dello svolgimento di gran parte delle attività lavorative in modalità agile (c.d. "*smart working*"). Aumentano invece le locazioni e le sub-locazioni attive, che passano da Euro 427.982 del 2019 a Euro 859.240 del 2020, con un incremento di Euro 431.258 (+100,8%), principalmente a seguito dell'addebito di Euro 490.000 alla controllata SIAS SpA di circa la metà del canone di concessione per l'utilizzo dell'autodromo di Monza.

Le sopravvenienze attive, pari a Euro 2.553.890 (Euro 782.603 nel 2019) si incrementano di Euro 1.771.287 (+226,3%); attengono per Euro 2.097.169 allo storno dell'accantonamento per costi del personale effettuato nel 2018, ai sensi dell'art.10, co.2, del Regolamento dell'Ente per il contenimento e la razionalizzazione dei costi, rilevatosi non utilizzabile a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.224164 del 26.11.2020.

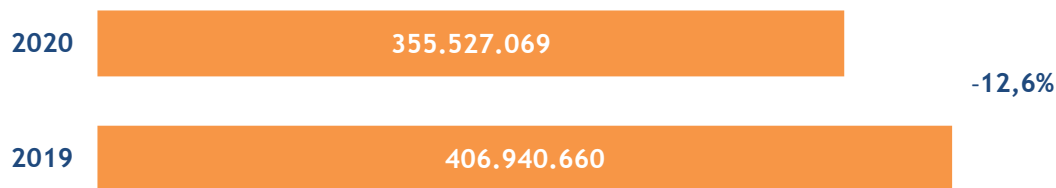
Le ulteriori sopravvenienze si riferiscono alla riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi, nonché a note credito da fornitori. La maggiore posta è data dallo storno di un accantonamento per IRAP del 2018 determinata con il metodo retributivo, rivelatasi eccedente, per Euro 105.040.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 256.479 (Euro 615.608 nel 2019), in diminuzione di Euro 359.129 (-58,3%), confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati; le voci maggiormente significative attengono a rimborsi vari da terzi, per complessivi Euro 130.416 e ai rimborsi dei costi di gestione sostenuti da ACI nell'ambito della gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso, svolta su incarico del Ministero dell'Ambiente, per Euro 96.630.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

La macrovoce, “Costi della produzione” (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

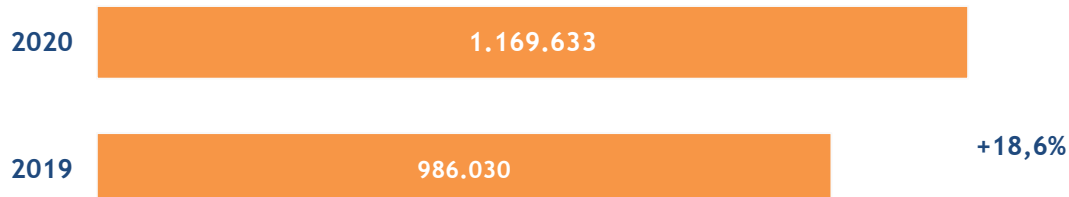
I costi della produzione del 2020 ammontano complessivamente a Euro 355.527.069 (Euro 406.940.660 nel 2019, con un decremento di Euro 51.413.591 (-12,6%).



La notevole riduzione dei ricavi dovuta alla pandemia di Covid-19 ha reso necessario per ACI procedere ad un’attenta ed oculata gestione dei costi, che si è manifestata con una significativa diminuzione degli stessi. Tale riduzione, seppur rilevante, non si è potuta spingere fino al raggiungimento di un margine operativo positivo o, perlomeno, in pareggio, a causa della presenza di molteplici costi fissi non comprimibili e della possibilità limitata di ridurre i costi variabili, pena il rischio di non garantire il normale funzionamento delle attività ordinarie dell’Ente.

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI (B6)

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2020 è stato pari a Euro 1.169.633 (Euro 986.030 nel 2019), con un incremento di Euro 183.603, pari al 18,6%.



Tale incremento è riconducibile, principalmente, ai maggiori costi per materiale di consumo sostenuti, soprattutto nella seconda parte dell’anno, per l’acquisto dei dispositivi di protezione individuale anti Covid-19 per il personale dipendente.

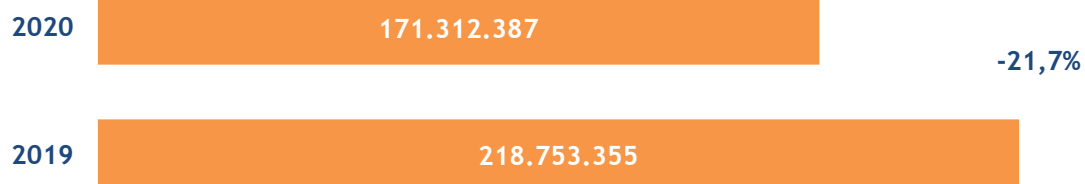
La voce “altri beni”, pari a Euro 133.729, che diminuisce rispetto all’anno precedente di Euro 38.948 (-22,6%), si riferisce all’acquisto di coppe, medaglie e targhe per le premiazioni sportive (Euro 77.744), di divise per personale (Euro 13.118), di carburante (Euro 14.930) e di gasolio per riscaldamento (Euro 28.937).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2020	2019	Variazioni	Var. %
Cancelleria e materiale di consumo	1.035.904	766.091	269.813	35,2%
Modulistica	0	47.262	-47.262	-100,0%
Altri beni	133.729	172.677	-38.948	-22,6%
Totale	1.169.633	986.030	183.603	18,6%

Tabella 45 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI (B7)

Le prestazioni di servizi del 2020 sono pari a Euro 171.312.387 (Euro 218.753.355 nel 2019), con un decremento di Euro 47.440.968, pari al -21,7%.



La notevole diminuzione dei servizi è, generalmente, diretta conseguenza degli effetti causati dalla pandemia di Covid-19, che ha comportato una prevedibile contrazione dei relativi costi; per ulteriori riferimenti, si rinvia a quanto evidenziato in precedenza, in sede di commento introduttivo ai costi della produzione.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2020	2019	Variazioni	Var. %
Servizi informatici	50.073.180	49.104.693	968.487	2,0%
Soccorso stradale a soci	16.239.087	17.695.969	-1.456.882	-8,2%
Buoni pasto per personale dipendente	1.777.021	6.525.662	-4.748.641	-72,8%
Supporto alla rete della federazione	9.553.994	8.587.455	966.539	11,3%
Assicurazioni	6.189.726	7.251.101	-1.061.375	-14,6%
Servizi di rete e connettività	4.350.287	3.975.592	374.695	9,4%
Servizi assistenza tasse automobilistiche	1.143.925	4.576.729	-3.432.804	-75,0%
Servizi editoriali	3.599.281	3.472.396	126.885	3,6%
Servizi postali	18.430.679	33.300.750	-14.870.071	-44,6%
Servizi mobilità e sicurezza stradale	4.774.886	4.698.053	76.833	1,6%
Marketing e attività promozionale	15.658.617	17.735.545	-2.076.928	-11,7%
Utenze	1.689.167	2.096.037	-406.870	19,4-%
Servizi logistici	1.567.180	2.497.986	-930.806	-37,3%
Manutenzioni	2.068.369	2.066.925	1.444	0,1%
Call center e assistenza telefonica	10.054.978	8.170.625	1.884.353	23,1%
Oneri per trasferte e missioni	635.139	1.901.340	-1.266.201	-66,6%
Spese di Pulizia	2.073.660	2.002.630	71.030	3,6%
Organizzazione Eventi	9.480.784	14.439.972	-4.959.188	-34,3%
Spese di Vigilanza e reception	861.695	1.090.737	-229.042	-21,0%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	162.562	87.643	74.919	85,5%
Servizi Sportivi	3.319.533	21.152.504	-17.832.971	-84,3%
Servizi amministrativi e professionali	1.123.447	1.546.216	-422.769	-27,3%
Compensi ad Organi Ente	805.092	784.596	20.496	2,6%
Servizi bancari	48.238	1.029.783	-981.545	-95,3%
Formazione	460.097	513.458	-53.361	-10,4%
Costo Personale di Terzi presso ACI	909.787	517.357	392.430	75,8%
Consultazioni banche dati	31.632	41.112	-9.480	-23,1%
Servizi Turistici	62.818	145.680	-82.862	-56,9%
Prestazioni tecniche	1.292.234	918.832	373.402	40,6%
Servizi per telelavoro e smart working	2.323.323	68.300	2.255.023	3.301,6%
Altri servizi	551.969	757.676	-205.707	-27,1%
Totale	171.312.387	218.753.355	-47.440.968	-21,7%

Tabella 46 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi alle voci principali e a quelle con scostamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Servizi con scostamenti in riduzione di maggior importo:

Servizi sportivi

Diminuiscono di Euro 17.832.971 (-84,3%) e sono pari a Euro 3.319.533 (Euro 21.152.504 nel 2019). La riduzione è riferita essenzialmente ai costi per l'organizzazione del Gran Premio di Formula 1 tenutosi a porte chiuse; per tale motivo ACI ha ottenuto di non pagare il corrispettivo del 2020, per USD 20.000.000 (controvalore di Euro 18.149.799), spettante alla F.O.W.C. società detentrica dei diritti del campionato mondiale automobilistico di Formula 1.

In tale voce sono compresi i diritti e le tasse dovuti alla FIA (Federation International de l'Automobile) per Euro 946.163 (1.269.066 nel 2019), le iscrizioni a competizioni per Euro 1.471.360 (Euro 765.066 nel 2019) e i premi di classifica ai piloti per Euro 664.000 (Euro 612.000 nel 2019).

Servizi postali

Si riducono di Euro 14.870.071 (-44,6%) a causa delle minori attività svolte da ACI per conto delle regioni convenzionate che hanno disposto sospensioni o proroghe delle riscossioni del tributo automobilistico e degli adempimenti connessi nel corso del 2020, in seguito alla pandemia.

Tali costi sono direttamente correlati ai rimborsi dalle regioni riportati tra gli altri ricavi e proventi (voce A5).

Buoni pasto al personale dipendente

La diminuzione di Euro 4.748.641 è data dalla differenza tra l'importo dell'esercizio, pari a Euro 1.777.021 e quello del 2019, pari a Euro 6.525.662. E' dovuta alla ridotta presenza in ufficio del personale dipendente, in quanto il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa per quasi tutto il 2020 a partire dall'inizio del periodo di lock down, con conseguente non erogazione dei buoni pasto, legati alla presenza fisica sul posto di lavoro.

Organizzazione eventi

L'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19 e le stringenti norme di distanziamento sociale hanno severamente penalizzato la realizzazione di eventi, impossibili da realizzare nel periodo di lock down e fortemente diminuiti nel successivo periodo.

Questo ha comportato la riduzione delle manifestazioni con una contrazione dei costi per Euro 4.959.188 (-34,3%), quale differenza tra l'importo dell'esercizio, pari a 9.480.784 e quello del 2019, pari a Euro 14.439.972.

Assistenza in materia di tasse automobilistiche

Sono pari a Euro 1.143.925 (Euro 4.576.729 nel 2019), con un decremento di Euro 3.432.804 (-75,0%) rispetto al 2019; si riferiscono all'assistenza fornita alle delegazioni della rete della Federazione ACI in materia di tasse automobilistiche.

La forte riduzione è da collegare alla chiusura dei punti di servizio imposta durante il periodo di lock down e alla contrazione delle attività nel resto dell'anno.

Servizi per il soccorso stradale ai soci

Sono pari a Euro 16.239.087 (Euro 17.695.969 nel 2019) con una diminuzione di Euro 1.456.882 (-8,2%). La pandemia ha causato una notevole riduzione della mobilità in generale ed automobilistica in particolare, con forti ripercussioni in termini di erogazione dei servizi di soccorso ai soci; nel periodo di lock down generale l'assistenza è stata erogata principalmente ai mezzi pesanti e a quelli adibiti al trasporto delle merci.

Servizi promozionali e di marketing

Sono pari a Euro 15.658.617 (Euro 17.735.545 nel 2019). In tale voce sono compresi i costi per la comunicazione istituzionale dell'Ente, pari a Euro 1.928.375, per la comunicazione rivolta ai soci, pari a 2.247.502 e per la promozione dell'attività sportiva automobilistica e dei relativi campionati, pari ad Euro 11.168.626.

La diminuzione di Euro 2.076.928 (-11,7%), è principalmente riconducibile alla ridotta attività per la comunicazione istituzionale.

Trasferte e missioni

Sono pari a Euro 635.139 (Euro 1.901.340 nel 2019). Per i motivi più volte evidenziati, la ridotta mobilità causata dalla pandemia ha avuto come conseguenza un forte decremento delle missioni e delle trasferte effettuate nel 2020 dal personale dipendente e dai componenti di organi ed organismi dell'Ente, con una importante contrazione dei relativi costi di Euro 1.266.201 (-66,6%).

Servizi di assicurazione

Si decrementano di Euro 1.061.375 (-14,6%) e sono pari ad Euro 6.189.726 (Euro 7.251.101 nel 2019); tra tali servizi si evidenziano i premi assicurativi per l'attività sportiva, pari a Euro 2.589.959 (-3,5%) e i premi per polizze di responsabilità civile dell'Ente, pari a Euro 3.598.094 (-21,2%).

Utenze

Sono pari a Euro 1.689.167 (Euro 2.096.037 nel 2019), in diminuzione di Euro 406.870 (-19,4%). Sono formati da utenze elettriche, gas e acqua, per Euro 1.479.358, da utenze telefoniche di rete fissa e mobile, per Euro 207.742 e da altre utenze varie, per Euro 2.067.

Servizi con scostamenti in aumento di maggior importo:

Sempre a causa della pandemia, alcuni costi per servizi sono "necessariamente" aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Servizi per il telelavoro e lo smart working

Sono pari a Euro 2.323.323 (Euro 68.300 nel 2019), in aumento di Euro 2.255.023, a causa del massiccio ricorso effettuato dall'Ente al lavoro agile da parte dei dipendenti durante la maggior parte dell'anno 2020.

Servizi informatici

Sono pari ad Euro 50.073.180 (Euro 49.104.693 nel 2019). Tale voce ricomprende i costi per la gestione del sistema operativo, pari a Euro 29.375.044, i costi per la gestione del CED e delle infrastrutture tecnologiche, pari a Euro 16.797.613, i costi per il supporto tecnologico, pari a Euro 3.342.686 e i costi per servizi informatici destinati alla rivendita, pari a Euro 557.837.

L'incremento rispetto al 2019 di Euro 968.487 (+2,0%), si riferisce principalmente ai costi per la gestione del CED e delle infrastrutture tecnologiche.

Servizi di call center e di assistenza telefonica

Ammontano complessivamente a Euro 10.054.978 (Euro 8.170.625 nel 2019), in incremento di Euro 1.884.353 (+23,1%). Sono formati dai servizi a favore dell'utenza, per Euro 8.074.408 e ai soci, per Euro 1.980.570.

Servizi di supporto alla rete della Federazione

Ammontano complessivamente a Euro 9.553.994 (Euro 8.587.455 nel 2019), in aumento di Euro 966.539 (+11,3%). Sono composti dai costi di gestione della rete della federazione ACI, per Euro 5.042.322, dei servizi commerciali e di assistenza amministrativa a supporto della rete degli Automobile Club delle delegazioni della federazione ACI, per Euro 2.619.041 e di gestione ed assistenza al network di autoscuole a marchio ACI "Ready2Go", per Euro 1.892.631.

Servizi editoriali

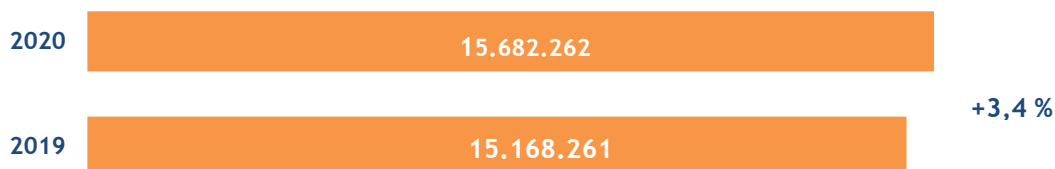
Sono pari a Euro 3.599.281 (Euro 3.472.396 nel 2019) ed aumentano di Euro 126.885 (+3,6%). Si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione della rivista sociale "l'Automobile", in formato cartaceo e digitale e per la produzione delle tessere associative.

Servizi di rete e connettività

Sono pari a Euro 4.350.287 (Euro 3.975.592 nel 2019), in aumento di Euro 374.695 (+9,4%) e sono erogati a favore della rete degli Automobile Club e delle delegazioni della federazione ACI.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

Tali spese nel 2020 sono state pari a Euro 15.682.262 (Euro 15.168.261 nel 2019), con un incremento di Euro 514.001, pari a +3,4%.



Nella tabella che segue, i costi per godimento beni di terzi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2020	2019	Variazioni	Var. %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.452.494	13.066.853	385.641	2,9%
Leasing immobiliare	1.713.254	1.555.915	157.339	10,1%
Noleggi	516.514	545.493	-28.979	-5,3%
Totale	15.682.262	15.168.261	514.001	3,4%

Tabella 47 - Spese per il godimento di beni di terzi

Canoni di locazione

Tra i canoni di locazione, pari complessivamente a Euro 13.452.494, sono allocati i costi relativi agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché a quelli utilizzati come sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali), pari a Euro 12.552.494.

Grazie ad un'oculata ed attenta razionalizzazione ed utilizzazione degli spazi adibiti ad uffici, è stato possibile ridurre i predetti canoni di Euro 514.359 rispetto al 2019 (-3,9%).

In tale voce, a partire dal 2020, è compreso il canone di Euro 900.000 che ACI riconosce al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, per la concessione dell'Autodromo Nazionale di Monza, sulla base di una convenzione novennale che avrà scadenza il 31 dicembre 2028. Parte di tale canone, per un importo di Euro 490.000, è stato addebitato alla controllata SIAS SpA, in sub-concessione ed allocato nella voce A5) del valore della produzione, di cui si è detto in precedenza.

Leasing

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.713.254, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma, ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

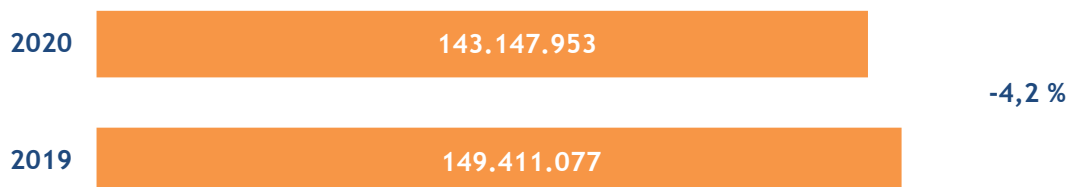
Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

Noleggi

La voce noleggi, pari a Euro 516.514, si riferisce in massima parte alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

COSTI DEL PERSONALE (B9)

I costi del personale sono pari a Euro 143.147.953 (Euro 149.411.077 nel 2019), con un decremento di Euro 6.263.124, (-4,2%).



B9 - Costi del Personale	2020	2019	Variazioni	Var. %
Salari e stipendi	105.918.993	111.522.771	-5.603.778	-5,0%
Oneri sociali	25.199.921	26.094.033	-894.112	-3,4%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	8.413.006	8.663.661	-250.655	-2,9%
Altri costi del personale	3.616.033	3.130.612	485.421	15,5%
Totale	143.147.953	149.411.077	-6.263.124	-4,2%

Tabella 48 - Costi del personale

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2020	2019	Variazioni	Var. %
Retribuzioni	79.276.856	77.270.127	2.006.729	2,6%
Trattamento accessorio	24.953.568	30.463.393	-5.509.825	-18,1%
Personale di ACI presso terzi	1.688.569	1.692.082	-3.513	-0,2%
Costi ex art.10 c.2 Regolamento spending	0	2.097.169	-2.097.169	-100,0%
Totale	105.918.993	111.522.771	-5.603.778	-5,0%

Tabella 49 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2019, delle ferie maturate e non godute.

La voce “salari e stipendi” registra un decremento complessivo di Euro 5.603.778 (-5,0%), rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza dell'incremento della voce “Retribuzioni”, per Euro 2.006.729 (+2,6%), del decremento del trattamento accessorio, per Euro 5.509.825 (-18,1%) e del decremento (azzeramento) dell'accantonamento dei costi per le iniziative previste dall'art. 10, co. 2, del Regolamento per il contenimento e la razionalizzazione della spesa in ACI, per Euro 2.097.169.

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31.12.2020, sono complessivamente 2.552 e si riducono di 90 unità rispetto alla fine del precedente esercizio, quale differenza di 75 immissioni in servizio e 165 dimissioni.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Dipendenti a tempo indeterminato	2.625	53	163	2.515
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Segretario Generale	1	1	0	2
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	10	22	2	30
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.642	75	165	2.552

Tabella 50 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 15 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, del Segretario Generale e del personale utilizzato proveniente da altri Enti, viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno (con segno negativo) o esubero (con segno positivo).

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti ricoperti	Posti in organico	Variazione
Area A	14	19	-5
Area B	623	718	-95
Area C	1.778	2.066	-288
Professionisti	14	14	0
Dirigenti seconda fascia	72	70	2
Dirigenti prima fascia	14	13	1
Totale	2.515	2.900	-385

Tabella 51 - *Area di inquadramento e posizioni economiche*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	328	13,0%
Diploma	1.366	54,3%
Laurea	821	32,7%
Totale	2.515	100,0%

Tabella 52 - *Livello di istruzione personale dipendente ACI*

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali e assistenziali imputati al Conto Economico, pari a Euro 25.199.921 (Euro 26.094.033 nel 2019), registrano un decremento di Euro 894.112 (-3,4%), in linea con la diminuzione della voce “Salari e Stipendi”. La diminuzione è interamente ascrivibile ai minori contributi versati all’INPS.

Oneri sociali	2020	2019	Variazioni	Var. %
Contributi INPS	16.683.167	17.640.173	-957.006	-5,4%
Contributi INPDAP	7.807.646	7.720.496	87.150	1,1%
Contributi INAIL	461.072	480.948	-19.876	-4,1%
Contributi INPGI	150.055	148.868	1.187	0,8%
Contributi ENPDEP	95.139	99.066	-3.927	-4,0%
Contributi ad altri Enti	2.842	4.482	-1.640	-36,6%
Totale	25.199.921	26.094.033	-894.112	-3,4%

Tabella 53 - Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2020 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato a Euro 8.413.006 (Euro 8.663.661 nel 2019), registra un decremento di Euro 250.655 (-2,9%) ed è da ricondurre alla riduzione del personale durante l'anno, principalmente per effetto dei numerosi pensionamenti per la c.d. “quota 100”.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti TFR e Quiescenza	2020	2019	Variazioni	Var. %
Accantonamento Fondo TFR	1.105.236	1.454.318	-349.082	-24,0%
Accantonamento Fondo Quiescenza	7.307.770	7.209.343	98.427	1,4%
Totale	8.413.006	8.663.661	-250.655	-2,9%

Tabella 54 - Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 3.616.033 (Euro 3.130.612 nel 2019), in incremento di Euro 485.421 rispetto al 2019 (+15,5%), prevalentemente imputabile all'accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali.

Altri costi del personale	2020	2019	Variazioni	Var. %
Polizza sanitaria	759.252	765.733	-6.481	-0,8%
Sussidi	219.580	221.225	-1.645	-0,7%
Altri benefici assistenziali al personale	439.160	409.950	29.210	7,1%
Accantonamento F.do rinnovi contrattuali	2.189.733	1.725.244	464.489	26,9%
Altri costi	8.308	8.460	-152	-1,8%
Totale	3.616.033	3.130.612	485.421	15,5%

Tabella 55 - Altri costi del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2020, a Euro 18.077.828 (Euro 16.489.170 nel 2019), con un incremento di Euro 1.588.658 (9,6%).

2020	18.077.828	
2019	16.489.170	+9,6 %

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Variazioni	Var. %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.240.927	12.457.475	4.783.452	38,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	836.901	1.031.695	-194.794	-18,9%
Totale ammortamenti	18.077.828	13.489.170	4.588.658	34,0%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	0	3.000.000	-3.000.000	-100,0%
Totale	18.077.828	16.489.170	1.588.658	9,6%

Tabella 56 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce unicamente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni, calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

Non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato e congruo per fronteggiare eventuali rischi di insolvenza dei clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno positivo pari a Euro 8.105 (Euro 175.598 di segno negativo nel 2019).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (B12)

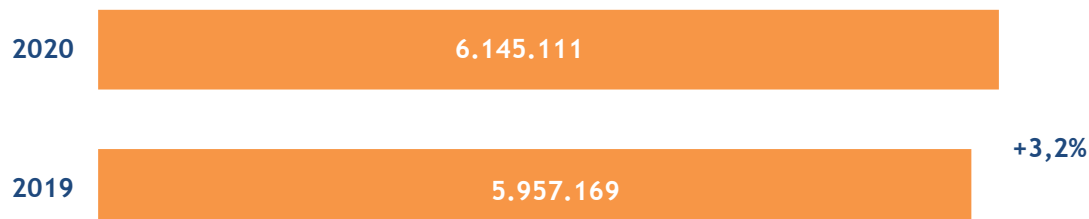
Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2020 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi e oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.145.111 (Euro 5.957.169 nel 2019), in incremento di Euro 187.942 (+3,2%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

B14 - Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazioni	Var. %
Imposte e tasse	2.317.616	2.137.972	179.644	8,4%
Contributi	3.002.091	2.808.991	193.100	6,9%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	86.575	74.155	12.420	16,8%
Oneri diversi di gestione vari	245.407	479.743	-234.336	-48,8%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internaz.	386.979	357.246	29.733	8,3%
Omaggi e articoli promozionali	106.443	99.062	7.381	7,4%
Totale	6.145.111	5.957.169	187.942	3,2%

Tabella 57 - Oneri diversi di gestione

Imposte e tasse

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 2.317.616, comprende:

- l’IVA oggettivamente indetraibile derivante dall’applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 789.977);
- la Tassa comunale per l’asporto dei rifiuti (Euro 563.253);
- l’Imposta Municipale Unica-IMU e la TASI (Euro 711.434);
- l’imposta di registro (Euro 133.342);
- altre imposte e tasse minori e locali (Euro 119.610).

Contributi

I contributi, pari a Euro 3.002.091, sono stati erogati, per Euro 1.250.000 (in aumento di Euro 200.000 rispetto al precedente esercizio) alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 706.545 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 58.000 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell’Ente e per Euro 493.595 agli organismi territoriali sportivi. Rientrano in questa voce anche i contributi per l’iscrizione di ACI ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 493.951.

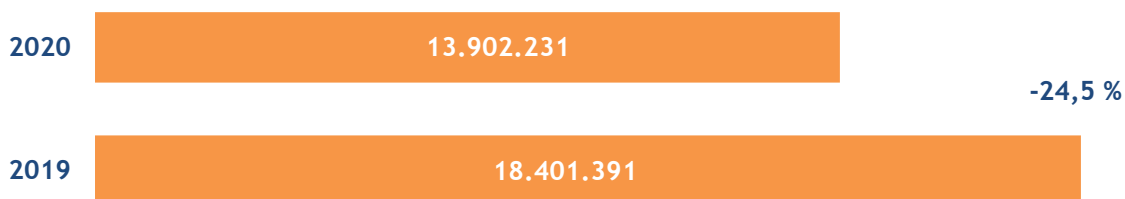
Altri oneri diversi di gestione

La voce, pari a Euro 245.407 (Euro 479.743 nel 2019), in diminuzione di Euro 234.336 (-48,8%), è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi, sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussioni, per Euro 34.366, gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 73.864.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

La macrovoce “Proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2020 è positivo e pari a Euro 13.902.231 (Euro 18.401.391 nel 2019), con un decremento di Euro 4.499.160 rispetto al precedente esercizio (-24,5 %).



PROVENTI FINANZIARI (C15 e C16)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 16.419.943 (Euro 18.676.070 nel 2019), con un decremento di Euro 2.256.127 rispetto al precedente esercizio (-12,1%).

I proventi da partecipazione, pari a Euro 15.118.660, (Euro 18.547.065 nel 2019) in diminuzione di Euro 3.428.405 rispetto all'esercizio precedente (-18,5%), si riferiscono integralmente ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA, ma non ancora incassati da ACI.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 1.301.283 (Euro 129.005 nel 2019), sono così dettagliati:

- Euro 1.062.255 per interessi attivi su crediti commerciali verso clienti vari per ritardati pagamenti; tra questi, la quasi totalità è costituita dagli interessi dovuti dalla Regione Siciliana, liquidati dal Tribunale di Palermo con sentenza definitiva passata in giudicato;
- Euro 81.524 per interessi attivi su crediti finanziari verso alcune società controllate e vari Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 9.395 per interessi attivi su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 15.731 per interessi attivi maturati su c/c bancari e postali;
- Euro 32.378 interessi su depositi cauzionali ed interessi di mora su alcuni crediti commerciali, concessi per dilazioni pagamenti.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 666.644 (Euro 274.826 nel 2019), in aumento di Euro 391.818 (+142,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da interessi passivi maturati nell'esercizio sul finanziamento concesso a giugno 2020 da Banca Intesa San Paolo, per Euro 170.070 e dagli interessi passivi maturati sulla dilazione di pagamento concessa da Assicurazioni Generali SpA e Reale Mutua SpA per l'acquisto delle azioni di Sara Assicurazioni SpA, per Euro 496.574.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C17bis)

Nell'apposita voce sono state registrate perdite su cambi non realizzate per Euro 1.851.068, generate dal confronto tra il valore delle disponibilità liquide in dollari USA al 31.12.2020, determinato mediante il tasso di cambio a pronti di fine esercizio, pari ad Euro 16.298.558 ed il valore iniziale, determinato con il tasso di cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione, pari ad Euro 18.149.626.

Nei primi due mesi dell'anno l'Ente ha acquistato USD 20.000.000 per pagare i diritti di organizzazione del Gran Premio d'Italia alla F.O.W.C. Ltd, società che detiene in esclusiva i diritti sul campionato mondiale automobilistico di Formula 1, non più dovuti a seguito dello svolgimento della manifestazione a porte chiuse, senza partecipazione del pubblico.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (E20)

Nel presente bilancio sono allocate imposte correnti sul reddito ed imposte differite.

Riguardo a queste ultime si segnala che in applicazione del principio contabile OIC 25 pur in presenza delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previste per gli enti non commerciali, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita, atteso che si sono manifestate per l'esercizio in commento, delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale di alcune attività e passività; differenze afferenti nello specifico all'IRES sui dividendi deliberati da Sara Assicurazioni SpA ma non ancora incassati nel corso dell'esercizio in commento.

Le imposte correnti e differite accantonate nell'esercizio 2020 sono complessivamente pari a Euro 10.587.903 (Euro 10.918.049 nel 2019), con un decremento di Euro 330.146 rispetto al precedente esercizio (-3,0%).

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2020	2019	Variazioni	Var. %
IRAP Istituzionale	6.783.425	6.287.638	495.787	7,9%
IRAP commerciale	0	0	0	0 %
IRES corrente	176.000	179.115	-3.115	-1,7%
IRES differita	3.628.478	4.451.296	-822.818	-18,5%
Totale	10.587.903	10.918.049	-330.146	-3,0%

Tabella 58 - Imposte sul reddito d'esercizio

L'IRAP istituzionale è determinata con il metodo c.d. "retributivo", con aliquota dell'8,5%, in funzione delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi.

L'IRAP commerciale, determinata sul reddito d'impresa prodotto dall'Ente è pari a zero.

L'IRES corrente di competenza dell'esercizio è determinata sui redditi imponibili, ad eccezione per quest'esercizio, di quelli relativi ai dividendi, con applicazione dell'aliquota ordinaria del 24%.

L'IRES differita è calcolata applicando l'aliquota del 24% all'importo dei dividendi pari a Euro 15.118.660.

COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone all'Assemblea Generale di deliberare la copertura della perdita dell'esercizio, pari a Euro -7.032.372, mediante utilizzo della riserva formata con utili dei precedenti esercizi portati a nuovo, pari a Euro 110.561.958, che si riduce pertanto a Euro 103.529.586.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, nel 2016, anno di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di

investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dal risultato netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2020	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	-7.032.372	34.216.750
Totale imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-3.313.256	-7.472.769
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-10.345.628	26.743.981
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	28.801.967	26.878.075
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	18.456.339	53.622.056
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>	90.292.809	9.008.072
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	108.749.148	62.630.128
<i>Altre rettifiche</i>	-20.058.245	-14.668.604
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	88.690.903	47.961.524
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-25.746.444	-19.706.981
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.887.888	-1.081.034
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-23.450.562	-52.637.513
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-51.084.894	-73.425.528
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) mezzi di terzi	49.995.686	-1.378
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	49.995.686	-1.378
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	87.601.695	-25.465.382
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	170.117.979	195.583.361
Disponibilità liquide a fine esercizio	257.719.674	170.117.979
Differenza disponibilità liquide	87.601.695	-25.465.382

Tabella 59 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2020 è positivo e pari a Euro 87.601.695 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2020, pari a Euro 257.719.674, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 170.117.979.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2020 è positivo e pari a Euro 88.690.903 (Euro 47.961.524 nel 2019), con un aumento di Euro 40.729.379 rispetto all'esercizio precedente. Il predetto flusso è formato:

- per Euro -10.345.628 (Euro 26.743.981 nel 2019), dalla perdita dell'esercizio dopo le rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 28.801.967 (Euro 26.878.075 nel 2019), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 90.292.809 (Euro 9.008.072 nel 2019), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro -20.058.245 (Euro -14.668.604 nel 2019), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2020 è negativo e pari a Euro -51.084.894 (Euro -73.425.528 nel 2019), con un miglioramento di 22.340.634 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 25.746.444 (Euro 19.706.981 nel 2019) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 1.887.888 (Euro 1.081.034 nel 2019), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 23.450.562 (Euro 52.637.513 nel 2019) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 49.995.686 (Euro 1.378 negativo nel 2019), con un incremento di Euro 49.997.064 rispetto all'esercizio precedente.

E' formato esclusivamente dall'utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 520.698
- Revisori dei conti: Euro 79.174

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2020 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2020	1.164.305
Quota interessi di competenza del 2020 (A)	433.459
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	319.931
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	113.528
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31.12.2020 (C)	7.989.682
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	11.753.987

Tabella 60 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	419.812.929	6.450.000	413.362.929
Crediti dell'attivo circolante	148.494.464	65.674.652	82.819.812
Totale crediti	568.307.393	72.124.652	496.182.741
Debiti commerciali	140.808.308	91.951.871	48.856.437
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	140.808.308	91.951.871	48.856.437
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	313.763.091	20.497.149	293.265.942
Altri ricavi e proventi	31.417.278	503.768	30.913.510
Totale ricavi	345.180.369	21.000.917	324.179.452
Acquisto merci e prodotti finiti	1.169.633	73.200	1.096.433
Spese per prestazioni di servizi	171.312.387	145.922.550	25.389.837
Spese per godimento beni di terzi	15.682.262	5.210.632	10.471.630
Oneri diversi di gestione	6.145.111	796.464	5.348.647
Totale costi	194.309.393	152.002.846	42.306.547
Dividendi	15.118.660	15.118.660	0
Interessi attivi	1.301.283	59.157	1.242.126
Totale proventi finanziari	16.419.943	15.177.817	1.242.126

Tabella 61 - Operazioni con parti correlate

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater) del codice civile, in questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio.

Si tratta di quegli eventi positivi e/o negativi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che

richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2021 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio

Si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2021 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale

Alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori di bilancio, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Alla data di redazione del presente di bilancio, il nostro Paese e il mondo intero continuano ad essere coinvolti in un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti nella storia moderna, con effetti di straordinaria virulenza e con profonde ripercussioni sulle abitudini di lavoro e di vita della collettività tutta.

Anche nel 2020 nel rispetto dei provvedimenti emanati dalle Autorità di Governo, per contenere e contrastare il diffondersi della pandemia da "Covid-19", l'Automobile Club d'Italia ha continuato ad adottare misure straordinarie coerenti con la normativa, facendo ricorso alle modalità del "lavoro agile" per tutti i dipendenti ed ha posto in essere una serie di misure a tutela dell'integrità e della salute oltre che dei suoi dipendenti, anche dell'utenza che usufruisce dei servizi pubblici erogati dall'Ente, dei clienti e dei fornitori.

Pur con indubbie tensioni emotive e con maggiori complessità organizzative ed esecutive, le attività ordinarie dell'Ente proseguono in linea con quanto previsto dal budget approvato per il 2021.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti sin qui condotte, non emergono problemi di "going concern", presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		342.936.435,48
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		320.964.682,70
a) contributo ordinario dello stato		0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio		0,00
b 1) con lo stato		0,00
b 2) con le Regioni		0,00
b 3) con altri enti pubblici		0,00
b 4) con l'Unione Europea		0,00
c) contributi in conto esercizio		7.202.229,60
c 1) contributi dallo stato		0,00
c 2) contributi da Regioni		5.000.000,00
c 3) contributi da altri enti pubblici		2.202.229,60
c 4) contributi dall'Unione Europea		0,00
d) contributi da privati		0,00
e) proventi fiscali e parafiscali		0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio		313.762.453,10
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni		0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi		21.971.752,78
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		0,00
b) altri ricavi e proventi		21.971.752,78
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-355.525.264,58
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-1.169.633,24
(7) Spese per prestazioni di servizi		-171.312.366,60
a) erogazione di servizi istituzionali		-78.080.030,14
b) acquisizione di servizi		-92.632.464,35
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro		0,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		-599.872,11
(8) per godimento di beni terzi		-15.682.261,80
(9) per il personale		-143.147.953,41
a) Salari e Stipendi		-105.918.992,74
b) oneri sociali		-25.199.920,89
c) trattamento di fine rapporto		-1.105.236,32
d) trattamento di quiescenza e simili		-7.307.770,46
e) altri costi		-3.616.033,00
(10) Ammortamenti e svalutazioni		-18.077.827,40
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali		-17.240.926,61
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali		-836.900,79
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni		0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide		0,00

Bilancio riclassificato 2020	Anno 2020
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.104,80
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-6.143.326,93
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-6.143.326,93
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	-12.588.829,10
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.902.230,90
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	15.118.659,60
(16) Altri proventi finanziari	1.301.283,71
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	81.524,44
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	1.219.759,27
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-666.644,02
a) interessi passivi	-170.068,50
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-496.575,52
(17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.851.068,39
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.242.129,07
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.243.933,36
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-1.804,29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.555.530,87
Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-10.587.903,30
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	-7.032.372,43



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa (Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2020 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	002 - Indirizzo politico	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Organi e organismi di indirizzo politico
032-Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Struttura e altre attività n.a.c.
099-Servizi conto terzi e partite di giro	001-Servizi conto terzi e partite di giro	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Partite di giro

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	2.798.432,80
II	Trasferimenti correnti	2.798.432,80
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.798.432,80
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	286.274.226,46
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.645.678,89
III	vendita beni	679,61
III	vendita servizi	277.359.965,37
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	285.033,91
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	63.025,28
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	31.263,59
III	Altri interessi attivi	31.761,69
II	Altre entrate da redditi di capitale	0,00
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	8.565.522,29
III	Indennizzi di assicurazioni	0,00
III	Rimborsi in entrata	8.340.719,96
III	Altre entrate correnti n.a.c.	224.802,33
I	Entrate in conto capitale	0,00
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00
III	Alienazione di beni immateriali	0,00

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III		0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.122.192,37
II	Alienazione di attività finanziarie	292.288,23
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	292.288,23
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	829.904,14
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	405.900,90
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	424.003,24
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
I	Accensione Prestiti	50.000.000,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	50.000.000,00
III	Finanziamenti a breve termine	50.000.000,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.439.846.062,33
II	Entrate per partite di giro	34.484.113,53
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.200.082,26
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	3.284.031,27
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	6.405.361.948,80
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	3.167.076.116,15
III	Altre entrate per conto terzi	3.238.285.832,65
TOTALE GENERALE ENTRATE		6.780.040.913,96
TOTALE A PAREGGIO		6.780.040.913,96

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
I	Spese correnti	322.011.603,62	3.595.191,28	655.087,00	20.084.674,36	0,00	346.346.556,27
II	Redditi da lavoro dipendente	108.613.721,74	1.212.649,17	0,00	6.774.511,25	0,00	116.600.882,17
III	Retribuzioni lorde	85.442.240,49	953.944,50	0,00	5.329.247,64	0,00	91.725.432,62
III	Contributi sociali a carico dell'ente	23.171.481,26	258.704,68	0,00	1.445.263,62	0,00	24.875.449,55
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.041.412,38	89.780,66	0,00	501.563,13	0,00	8.632.756,18
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.041.412,38	89.780,66	0,00	501.563,13	0,00	8.632.756,18
II	Acquisto beni e servizi	194.875.669,89	2.175.745,54	655.087,00	12.154.886,12	0,00	209.861.388,55
III	Acquisto beni non sanitari	980.562,03	10.947,77	0,00	61.160,12	0,00	1.052.669,92
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	193.895.107,86	2.164.797,77	655.087,00	12.093.726,00	0,00	208.808.718,63
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	1.640.176,75	18.312,23	0,00	102.301,95	0,00	1.760.790,93
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	481.944,71	5.380,81	0,00	30.060,11	0,00	517.385,63
III	Trasferimenti correnti a Imprese	58.130,54	649,02	0,00	3.625,75	0,00	62.405,30
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.100.101,50	12.282,40	0,00	68.616,10	0,00	1.181.000,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	620.979,75	6.933,11	0,00	38.732,07	0,00	666.644,93
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	158.418,81	1.768,71	0,00	9.880,98	0,00	170.068,50
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	462.560,94	5.164,39	0,00	28.851,09	0,00	496.576,43
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	390.798,73	4.363,19	0,00	24.375,10	0,00	419.537,02
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	333.928,11	3.728,24	0,00	20.827,94	0,00	358.484,28
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	56.870,63	634,95	0,00	3.547,16	0,00	61.052,74
II	Altre spese correnti	7.828.844,37	87.407,39	0,00	488.304,73	0,00	8.404.556,49
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	5.764.170,95	64.355,75	0,00	359.525,85	0,00	6.188.052,55
III	Spese dovute a sanzioni	20,19	0,23	0,00	1,26	0,00	21,68
III	Altre spese correnti n.a.c.	2.064.653,23	23.051,42	0,00	128.777,62	0,00	2.216.482,26
I	Spese in conto capitale	30.507.288,43	340.607,41	0,00	1.902.816,38	0,00	32.750.712,22
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.671.405,24	286.615,80	0,00	1.601.190,17	0,00	27.559.211,21

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	3.050.575,01	34.059,02	0,00	190.272,04	0,00	3.274.906,08
III	Beni immateriali	22.620.830,23	252.556,77	0,00	1.410.918,13	0,00	24.284.305,13
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	4.835.883,19	53.991,61	0,00	301.626,21	0,00	5.191.501,01
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	4.835.883,19	53.991,61	0,00	301.626,21	0,00	5.191.501,01
I	Spese per incremento attività finanziarie	23.194.350,00	258.960,00	0,00	1.446.690,00	0,00	24.900.000,00
II	Acquisizione di attività finanziarie	19.468.350,00	217.360,00	0,00	1.214.290,00	0,00	20.900.000,00
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	19.468.350,00	217.360,00	0,00	1.214.290,00	0,00	20.900.000,00
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE						
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91				
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	3.726.000,00	41.600,00	0,00	232.400,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	3.726.000,00	41.600,00	0,00	232.400,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	6.288.441.951,84	6.288.441.951,84
II	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	27.743.022,32	27.743.022,32
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	25.230.867,14	25.230.867,14
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.512.155,18	2.512.155,18

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	032- Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	6.260.698.929,52	6.260.698.929,52
III	Acquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.066.959.902,34	3.066.959.902,34
III	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.193.739.027,18	3.193.739.027,18
TOTALE GENERALE USCITE							6.692.439.220,33
DISPONIBILITA' LIQUIDE							87.601.693,63
TOTALE A PAREGGIO							6.780.040.913,96



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Relazione sull'attestazione delle trascrizioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

Anno 2020

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2020 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.067 pagamenti eseguiti nell'anno 2020 per transazioni commerciali, pari a oltre 190.536 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal D.Lgs. 231/2002 sono stati pari a n. 5.625, in miglioramento del 2,8% rispetto al 2019, per un controvalore di 81.315 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2020 ha registrato un valore di segno negativo di -2,93 giorni, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con circa 3 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

IL PRESIDENTE

(Antonio Di Marzio)

(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

**CONTO ECONOMICO
DELL'ATTIVITA'
SPORTIVA AUTOMOBILISTICA**

2020

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.258.522	30.006.929	-17.748.407	-59,1%
5) Altri ricavi e proventi	7.627.361	7.613.239	14.122	0,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	19.885.883	37.620.168	-17.734.285	-47,1%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie di consumo e di merci	-77.109	-85.079	7.970	-9,4%
7) Prestazioni di servizi	-29.107.491	-52.897.573	23.790.082	-45,0%
8) Godimento di beni di terzi	-1.077.747	-190.123	-887.625	466,9%
9) Personale	-2.045.309	-1.888.767	-156.542	8,3%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-641.774	-250.229	-391.545	156,5%
11) Variaz.riman.materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	-1.776.745	-1.699.144	-77.601	4,6%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-34.726.175	-57.010.915	22.284.740	-39,1%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-14.840.293	-19.390.747	4.550.454	-23,5%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	168	0	168	
RETT.VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-14.840.125	-19.390.747	4.550.622	-23,47%